

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16



Lettera del Presidente	4
Premessa Metodologica	6
L'analisi di materialità	8
Il profilo del Gruppo	12
Il Gruppo Immsi	12
Il settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A.	13
Il settore industriale: gruppo Piaggio	13
Il settore navale: Intermarine	15
Lo stakeholder engagement	16
La Tassonomia Europea	21
Rischi di Corporate Social Responsibility	35
Dimensione Economica	48
La creazione di valore economico	48
Determinazione e distribuzione del Valore economico generato	49
Imposte	50
Governance della sostenibilità	54
Modello di Corporate Governance	54
Politica di remunerazione e remunerazioni del massimo organo di governo	56
Il sistema per la gestione responsabile del business	57
Policy e linee guida in ambito socio-ambientale	59
Lotta alla corruzione	59
Dimensione prodotti e servizi	63
Il settore immobiliare e holding: il resort Is Molas	63
Il settore industriale: i veicoli Piaggio	64
Il settore navale: le navi Intermarine	66
Le certificazioni del Gruppo Immsi	69
Dimensione Ambientale	71
I consumi energetici	72
Emissioni di CO2 ed altri inquinanti	75
Intensità delle Emissioni	78
Conservazione delle risorse idriche	79
Gestione e recupero dei rifiuti	82

Assenza di contaminazione del suolo e delle fonti idriche	84
Dimensione sociale	85
Sviluppo delle risorse umane	85
Organico	85
Policy di gestione del personale	87
Relazioni industriali.....	97
Sicurezza e medicina del lavoro.....	101
I rapporti con le comunità locali	107
La catena di fornitura	109
Settore immobiliare e holding	109
Settore industriale	110
Settore navale	111
GRI Content Index	113
Tabella di correlazione D.Lgs. 254/16 - temi materiali - GRI Standards	118
Relazione sulla revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	122

Lettera del Presidente

Cari Stakeholder,

l'anno 2023 è stato contraddistinto dalle tensioni geopolitiche: al conflitto tra Russia e Ucraina, che dura ormai da due anni, si è aggiunto lo scontro tra Israele e Palestina, con ripercussioni sul commercio nel Mar Rosso per i frequenti attacchi alle navi cargo. Il quadro macroeconomico è stato inoltre caratterizzato da una persistente inflazione, cui le banche centrali hanno cercato di rispondere attraverso politiche monetarie restrittive, portando in molti casi i tassi di interesse ai livelli più alti degli ultimi decenni.

Nonostante un contesto globale caratterizzato da una forte incertezza, il Gruppo Immsi, grazie alla strategia di internazionalizzazione e diversificazione, sia delle fonti di approvvigionamento, sia dei mercati di sbocco, è riuscita a mitigare gli effetti negativi dell'incremento dei costi di materie prime e logistica e dal rallentamento di alcuni mercati, riuscendo a cogliere le opportunità poste da quelli più dinamici.

Nel settore industriale, il Gruppo Piaggio è riuscito nel 2023 a raggiungere livelli di marginalità e produttività ancora più elevati, grazie ad un portafoglio di marchi iconici, confermando così gli investimenti previsti nei piani strategici sulla mobilità elettrica e sulle tematiche ESG.

Ad ulteriore conferma dell'attenzione del Gruppo Piaggio per l'ambiente, a fine 2023 è stato presentato il Piano di Decarbonizzazione, che prevede la messa in campo di azioni concrete per concorrere al raggiungimento degli obiettivi climatici prefissati dall'Unione Europea, con un doppio orizzonte temporale: 2030 e 2050. Nello specifico, il Gruppo Piaggio, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, si è impegnato a ridurre entro il 2030 le emissioni associate alle attività produttive del 42% rispetto al 2022. Inoltre, attraverso l'incremento di veicoli elettrici venduti, il miglioramento dei motori a combustione, l'evoluzione del product design e la predisposizione ai combustibili alternativi, si ridurranno ulteriormente le emissioni Scope 3 derivanti dall'utilizzo dei veicoli del Gruppo.

L'impegno del Gruppo Piaggio verso le tematiche ESG è testimoniato anche dall'ottenimento, per l'ottavo anno consecutivo, del rating "AA" da parte di Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research - una delle principali agenzie di rating ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo - insieme al rating "B" (Climate Change e Water Security) ottenuto da CDP (Carbon Disclosure Project).

Nel corso dell'anno è proseguito inoltre lo studio di nuove soluzioni per garantire una sicurezza di guida sempre maggiore. Dopo il debutto nel 2022, sulla nuova gamma Piaggio MP3, degli innovativi sistemi ARAS sviluppati da Piaggio Fast Forward a Boston, nel 2023 è stata presentata sul mercato Moto Guzzi Stelvio, prima moto del Gruppo dotata del sistema "PFF Rider Assistance Solution" che, grazie alla tecnologia radar derivata dalla robotica, rende più sicura la guida in ogni situazione.

Nel business immobiliare, la controllata Is Molas S.p.A. ha ridotto ulteriormente l'impatto ambientale dei propri servizi turistico-alberghiero e del progetto di sviluppo immobiliare sul territorio circostante. Nello scorso anno la struttura alberghiera è stata inoltre interessata da un ampio progetto di ristrutturazione che ha contribuito anche a migliorarne l'efficienza energetica.

Nel settore navale, infine, Intermarine ha proseguito il percorso di ammodernamento delle lavorazioni delle unità navali, per rendere i processi produttivi sempre più ecocompatibili, contenendo gli impatti sull'ambiente e incrementando ulteriormente la sicurezza dei lavoratori. Nel corso del 2023, Intermarine ha inoltre consolidato un Progetto di Sviluppo che prevede investimenti per il potenziamento della capacità produttiva attraverso

l'ampliamento delle infrastrutture del cantiere navale e l'acquisto di attrezzature e impianti con caratteristiche 4.0 e sistemi di cybersecurity.

Nonostante la formulazione di previsioni rimanga ancora complessa a causa di un contesto globale sempre più complesso e di difficile interpretazione, il Gruppo Immsi continuerà a lavorare anche nel 2024 per rispettare impegni e obiettivi, mantenendo il focus costante sulla gestione efficiente della propria struttura economica e finanziaria, per rispondere in modo agile ed immediato alle sfide future.

Il Presidente
Matteo Colaninno

Premessa Metodologica

Il Gruppo Immsi è impegnato dal 2017 nella redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (qui di seguito, “DNF” o “Dichiarazione”), così come previsto dalla Direttiva Europea 2014/95/UE, recepita dall’ordinamento italiano attraverso il D.Lgs. 254/16.

Periodo di rendicontazione	Anno finanziario 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023). I dati relativi al 2022, sono presenti solo a fini comparativi.
Ciclo di rendicontazione	Annuale.
Data di approvazione	Questo documento è stato approvato dal CdA tenutosi in data 19 marzo 2024.
Data di pubblicazione	Questo documento è stato pubblicato in data 5 aprile 2024. La DNF 2022 è stata pubblicata in data 6 aprile 2023
Formati del documento	La DNF è disponibile in formato PDF in lingua italiana all’indirizzo <i>web</i> www.immsi.it (sezione “Investors/dichiarazione-consolidata-carattere-finanziario/2023”)
Perimetro di rendicontazione	<p>Il perimetro delle informazioni e dei dati economici contenuti all’interno della DNF è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo IMMSI. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all’interno del Bilancio Consolidato. Si specifica che i dati ambientali (consumi, emissioni, acqua, rifiuti) includono i dati relativi ai soli stabilimenti produttivi del Gruppo e alla società IS Molas S.p.A., sono invece esclusi i dati delle società commerciali in quanto i dati non risultano significativi ai fini della comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta e, in alcuni casi, impossibili da rilevare in quanto le stesse operano talvolta in edifici condivisi con terzi; si specifica inoltre che i dati salute e sicurezza, limitatamente alle società ricomprese nel perimetro societario del gruppo Piaggio, si riferiscono ai soli stabilimenti produttivi in quanto i dati delle società commerciali non risultano significativi ai fini della comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta.</p> <p>Per maggiori dettagli sul perimetro di consolidamento per le varie tematiche trattate si veda la tabella contenuta nel paragrafo “L’analisi di materialità”.</p> <p>All’interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato sia stato generato anche da stime; eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti rispetto a quanto pubblicato, dovute</p>

	<p>all'affinamento del processo di raccolta e rendicontazione, sono chiaramente indicati come tali. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali</p>
Standard di rendicontazione	<p>La presente Dichiarazione, pubblicata con periodicità annuale, è redatta ai sensi del D.Lgs.254/2016 e in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative – GRI (con livello di applicazione “In Accordance”).</p>
Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti Delegati (c.d. “Tassonomia UE”)	<p>Immsi ha l'obbligo di includere nella DNF, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, l'informativa richiesta dalla normativa sulla c.d. “Tassonomia UE” in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo “La Tassonomia Europea”.</p> <p>Tale informativa per l'esercizio 2023 riguarda la proporzione, rispetto al totale, del fatturato, investimenti e costi operativi (come definiti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021) del Gruppo afferenti le attività ammissibili ed allineate alla Tassonomia con riferimento ai 6 obiettivi definiti dagli allegati al Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 27 giugno 2023, oltre ad alcune informazioni di carattere qualitativo.</p> <p>Si sottolinea a tal proposito che, l'esame limitato della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario svolto dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. non si estende a tale informativa.</p>
Attestazione	<p>La DNF 2023 è stata sottoposta ad attività di revisione limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A., società terza indipendente, la quale ha svolto il proprio lavoro secondo i criteri indicati nel principio “<i>International Standard on Assurance Engagements 3000 Revised – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information</i>” (“ISAE 3000”), emanato dall'<i>International Auditing and Assurance Standards Board</i> per la verifica della conformità della DNF con quanto previsto GRI <i>Standards</i> definiti dal GRI - <i>Global Reporting Initiative</i>.</p>
Contatti	<p>INVESTOR RELATIONS Stefano tenucci – Investor Relator of Immsi S.p.A. Email: stefano.tenucci@immsi.it</p>

L'analisi di materialità

Ai fini della rendicontazione di sostenibilità Immsi applica gli Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative che prevedono il processo di analisi di materialità per l'individuazione delle tematiche ritenute più rilevanti e che, quindi, devono costituire l'asse portante dell'informativa fornita dal Gruppo.

Immsi aggiorna ogni anno la propria analisi di materialità allo scopo di cogliere gli impatti economici, ambientali e sociali rilevanti del Gruppo, che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Secondo la metodologia dei GRI Standard una questione relativa alla sostenibilità è rilevante se dà luogo ad impatti significativi (*impact materiality*) – negativi o positivi, effettivi o potenziali – sull'economia, sull'ambiente e/o sulle persone, compresi i loro diritti umani, causati dalle attività e dagli investimenti dell'organizzazione, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore, nel breve, medio e lungo termine. La rilevanza degli impatti inerenti la sostenibilità viene misurata considerando la loro gravità nonché la probabilità di accadimento.

L'analisi ha coinvolto la Capogruppo Immsi S.p.A. e le società controllate a carattere operativo Piaggio & C. S.p.A., Is Molas S.p.A. e Intermarine S.p.A., ritenute significative in termini di rapporti con gli *stakeholder*.

Il processo di analisi di materialità del Gruppo è stato coordinato dal Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Immsi S.p.A. e dalla relativa funzione. Tale processo, in coerenza con quanto previsto dal GRI 3 *Material topics* 2021, è stato svolto nelle seguenti fasi:

1. Comprensione e valutazione del contesto (business, ambiente, socio/politico) in cui opera il Gruppo e delle tematiche per esso rilevanti.;
Per l'aggiornamento della scheda di materialità, in assenza degli standard di settore, è stata effettuata un'analisi di benchmark, confrontando la scheda di materialità dello scorso anno di Immsi con i risultati dell'analisi di materialità riportati nei bilanci 2022 di alcuni gruppi, con particolare attenzione al settore dell'automotive. È stata così rilevata una sostanziale corrispondenza degli impatti identificati da Immsi con quelli evidenziati dagli altri operatori presi a riferimento.
2. definizione degli impatti, positivi o negativi, attuali o potenziali che il Gruppo con la sua attività genera o potrebbe generare su economia, ambiente e persone, compresi i diritti umani;
3. Invio della scheda di materialità a:
 - Top management del Gruppo costituito dalla prima linea aziendale;
 - Stakeholder rilevanti costituiti da:
 - Campione rappresentativo di fornitori worldwide,
 - Campione ristretto di Interlocutori finanziari,
 - Campione ristretto di dipendenti.
4. Valutazione degli impatti da parte delle due categorie di *stakeholder*. Ad ogni intervistato è stato chiesto di valutare per ciascuno degli impatti riportati la gravità, dimensione/ampiezza dell'impatto generato, nonché la sua probabilità di accadimento;
5. Prioritizzazione degli impatti e aggregazione in tematiche materiali.

A valle delle valutazioni raccolte, gli impatti sono stati prioritizzati e, quelli risultati rilevanti, sono stati aggregati in tematiche materiali.

Le tematiche che sono risultate rilevanti a seguito dell'analisi di materialità sono sintetizzate nella seguente tabella:

Tema materiale	Impatto	Coinvolgimento del gruppo	Perimetro
Sostegno alle comunità locali (Supporting on local communities)	Sostegno a iniziative di charity e organizzazione di eventi culturali (attuale/positivo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
	Impatti occupazionali diretti e indiretti (potenziale/positivo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
Creazione di valore economico (Creation of economic value)	Creazione di ricchezza per azionisti, fornitori, finanziatori e dipendenti (attuale/positivo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
	Eventuale insolvibilità nei confronti di fornitori e finanziatori e/o insoddisfacente remunerazione degli azionisti riconducibili al mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
Climate change	Emissioni di CO2 derivanti da attività produttiva negli stabilimenti del gruppo (attuale/negativo)	Causato dal Gruppo	Società produttive del Gruppo e Is Molas
	Emissioni indirette di CO2 derivanti da: attività produttiva dei fornitori - logistica (attuale/negativo)	A cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Fornitori
	Emissioni indirette di CO2 derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti (attuale/negativo)	A cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutte le società del Gruppo e clienti
	Altre emissioni inquinanti (Composti Organici Volatili -i.e. solventi per la verniciatura-) (attuale/negativo)	Causato dal Gruppo	Società produttive
	Altre emissioni inquinanti (CFC, Nox, Sox) (potenziale/negativo)		
Innovazione di prodotto (Innovation of product)	Soddisfacimento del bisogno di mobilità sostenibile con veicoli all'avanguardia della tecnologia, basse/zero emissioni, basso costo di utilizzo (potenziale/positivo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
	Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
Gestione dei rifiuti (Waste handling)	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (attuale/negativo)	Causato dal Gruppo	Società produttive
Tutela della risorsa idrica (Conserving water resources)	Utilizzo della risorsa idrica con relativi prelievi e scarichi (attuale/negativo)	Causato dal Gruppo	Società produttive

Tema materiale	Impatto	Coinvolgimento del gruppo	Perimetro
Customer Satisfaction	Eventuale insoddisfazione del cliente dovuta a Rete di vendita non all'altezza per competenze e/o capillarità, basso livello qualitativo dei prodotti e servizi offerti (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutte le società del Gruppo e rete di vendita
Sviluppo del capitale umano (Developing human resources)	Potenziale insoddisfazione dei dipendenti riconducibile a incapacità dell'azienda di garantire un ambiente di lavoro motivante e soddisfacente e alla mancanza di un piano di formazione e di sviluppo professionale (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
	Potenziali tensioni nelle relazioni che la società intrattiene con le rappresentanze sindacali (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
Rispetto dei diritti umani (Respect for human rights)	Eventuale mancato rispetto dei diritti umani e dei principi ESG in azienda e/o da parte dei fornitori (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo ed a cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutte le società del Gruppo ed i fornitori
Sicurezza e affidabilità di prodotto (Product safety and reliability)	Difettosità del prodotto che compromette l'affidabilità dello stesso e la sicurezza del conducente (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo ed a cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Società produttive
Salute e Sicurezza (Health and Safety)	Potenziali infortuni per i lavoratori, insorgenza di malattie professionali e rischio di contagio (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo	Società produttive
Gestione responsabile della catena di fornitura (Responsible management of the supply chain)	Mancata gestione responsabile dovuta all'abuso di potere commerciale nei confronti dei fornitori (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Società produttive
	Mancata gestione responsabile dovuta alla mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG (potenziale/negativo)		
Integrità aziendale (Business integrity)	Eventuali condotte in violazione di leggi e regolamenti e atti illeciti di collusione / corruzione da parte di dipendenti (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
	Errata o non trasparente informazione fornita a terzi (potenziale/negativo)	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo

Per le azioni di mitigazione, si rimanda alle tabelle relative al capitolo “Rischi di *Corporate Social Responsibility*”.

Rispetto allo scorso anno non si segnalano variazioni significative: delle tematiche individuate, così come negli anni passati, solamente il tema della biodiversità e quello della cybersecurity non ha superato la soglia della materialità.

Si fa presente che gli stabilimenti Piaggio non rientrano in aree protette o caratterizzate da elevata biodiversità. Unica eccezione è il sito di Scorzè che, pur essendo ubicato in una zona industriale, recapita gli scarichi nel bacino scolante della Laguna di Venezia e pertanto deve sottostare ai limiti regolamentati da specifica normativa.

Per quanto riguarda gli altri settori del Gruppo, il sito di Sarzana, appartenente ad Intermarine S.p.A., si trova all'interno del Parco Montemarcello Magra, mentre aree di proprietà di Is Molas S.p.A. sono soggette ad alcuni vincoli di natura paesaggistica e ambientale.

L'analisi di materialità 2023 è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 12 marzo 2024 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Immsi S.p.A. il 13 marzo 2024.

Si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2023 e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per una migliore trattazione degli aspetti economico-finanziari e di *corporate governance*.

Piaggio & C. S.p.A. redige per il proprio gruppo la Dichiarazione Non Finanziaria (anch'essa denominata nel documento come "DNF"). Ove opportuno, verranno effettuati appositi rimandi a questi documenti, in quanto presentano un maggiore dettaglio di talune informazioni.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'anno 2023 è stata sottoposta a revisione limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. Tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sulla base di quanto indicato da ASSIREVI (Documento di ricerca n. 226). La relazione, che descrive i principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni, è riportata in Appendice.

Il profilo del Gruppo

Il Gruppo Immsi

Immsi S.p.A. è la holding di un Gruppo cui fanno capo circa 40 società operative in settori di attività diversificati. La sua sede legale si trova a Mantova.

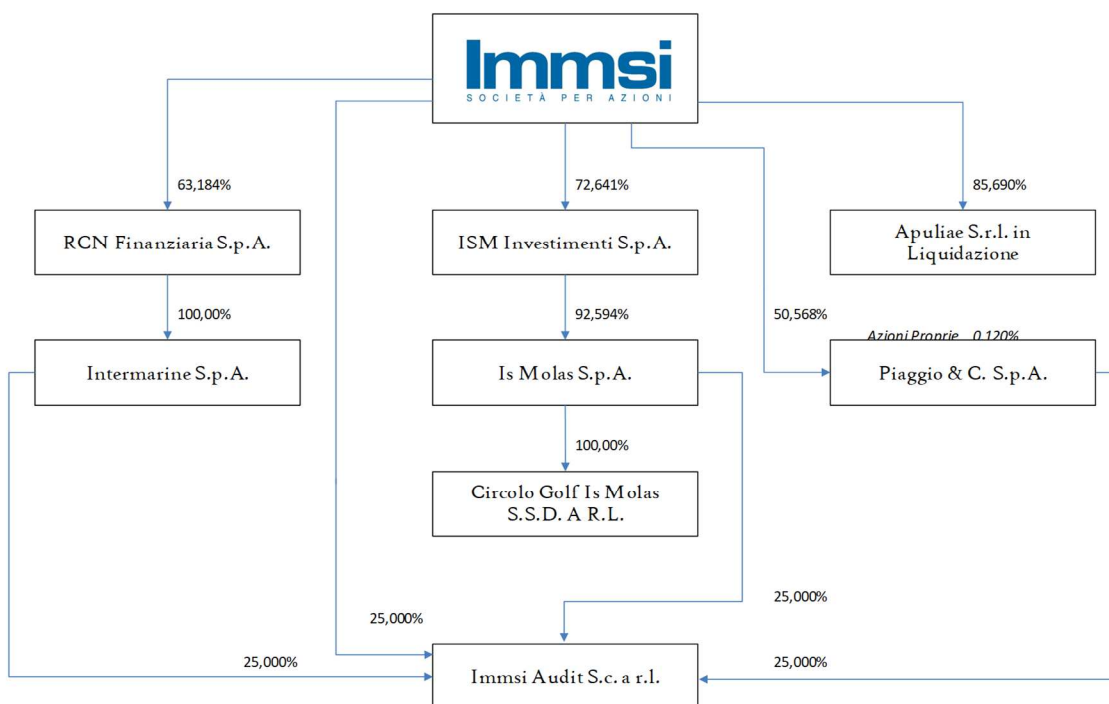
Il portafoglio investimenti della Società include principalmente attività relative al:

- settore immobiliare (attività turistico - alberghiere) e holding, attraverso la Capogruppo Immsi S.p.A. e la controllata Is Molas S.p.A.;
- settore industriale (fabbricazione e commercializzazione di motocicli, scooter, ciclomotori e veicoli commerciali leggeri), attraverso le società del gruppo Piaggio;
- settore navale (fabbricazione e commercializzazione di imbarcazioni per la difesa, barche da diporto, aliscafi e traghetti) attraverso Intermarine S.p.A..

Nel Gruppo Immsi S.p.A. rientra Immsi Audit S.c. a r.l., società consortile che si occupa delle attività di *internal auditing* per le società del Gruppo.

Nel corso del 2023, il Gruppo non ha registrato cambiamenti significativi delle dimensioni, struttura, proprietà dell'organizzazione, o della sua catena di fornitura. Si segnala in ogni caso per completezza la liquidazione della controllata Pietra S.r.l., avvenuta nel corso del mese di luglio 2023 (per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi 2023).

Al 31 dicembre 2023, la struttura societaria del Gruppo Immsi è la seguente:



Il Gruppo Immsi presenta una notevole diversificazione, sia dal punto di vista geografico che di *core business*. Verranno ora trattati brevemente i settori di *business* del Gruppo.



Il settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A.

Immsi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023 ha operato nel settore immobiliare attraverso società controllate e relativi progetti di investimento. Tra gli investimenti immobiliari, quello maggiormente rilevante è rappresentato dal complesso turistico alberghiero Is Molas, situato nel sud della Sardegna. Tale complesso, acquisito nel 2004, comprende:

- un hotel a 4 stelle con 72 camere, ristorante e piscina, beach club;
- un percorso golfistico a 27 buche, con *club house* e altre strutture di servizio.

A seguito dell'acquisto del complesso turistico, è stato predisposto un importante progetto di sviluppo che prevede l'ampliamento dei servizi turistico-alberghieri e la realizzazione di immobili.

Il settore industriale: gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio, che ha sede a Pontedera (Pisa, Italia) ed è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore.

Esso opera a livello internazionale grazie ai suoi stabilimenti situati in Italia e all'estero. Ben quattro siti produttivi sono situati nel nostro Paese, più precisamente a:

- Pontedera, il principale headquarter tecnico del Gruppo in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter, moto e Ape;;
- Noale (Venezia) quale centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il gruppo e sede di Aprilia Racing;
- Scorzè (Venezia), stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con il marchio Aprilia;
- Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;

Il gruppo Piaggio detiene anche altri tre stabilimenti produttivi: a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), per la produzione di veicoli commerciali a 3 ruote, di veicoli a 2 ruote con i marchi Vespa ed Aprilia e di motori; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione di scooter e motori Vespa e Piaggio; a Jakarta (Indonesia) per l'assemblamento di scooter Vespa..

Negli Usa opera a Boston (Massachusetts) Piaggio Fast Forward Inc. che è centro di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni per la mobilità di persone e merci e per la produzione di *robot* destinati al trasporto merci.

Inoltre, il gruppo Piaggio opera con una società in *joint venture* in Cina (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio.

Grazie alla struttura internazionalizzata di Piaggio & C., i prodotti del gruppo sono commercializzati in più di 100 paesi.

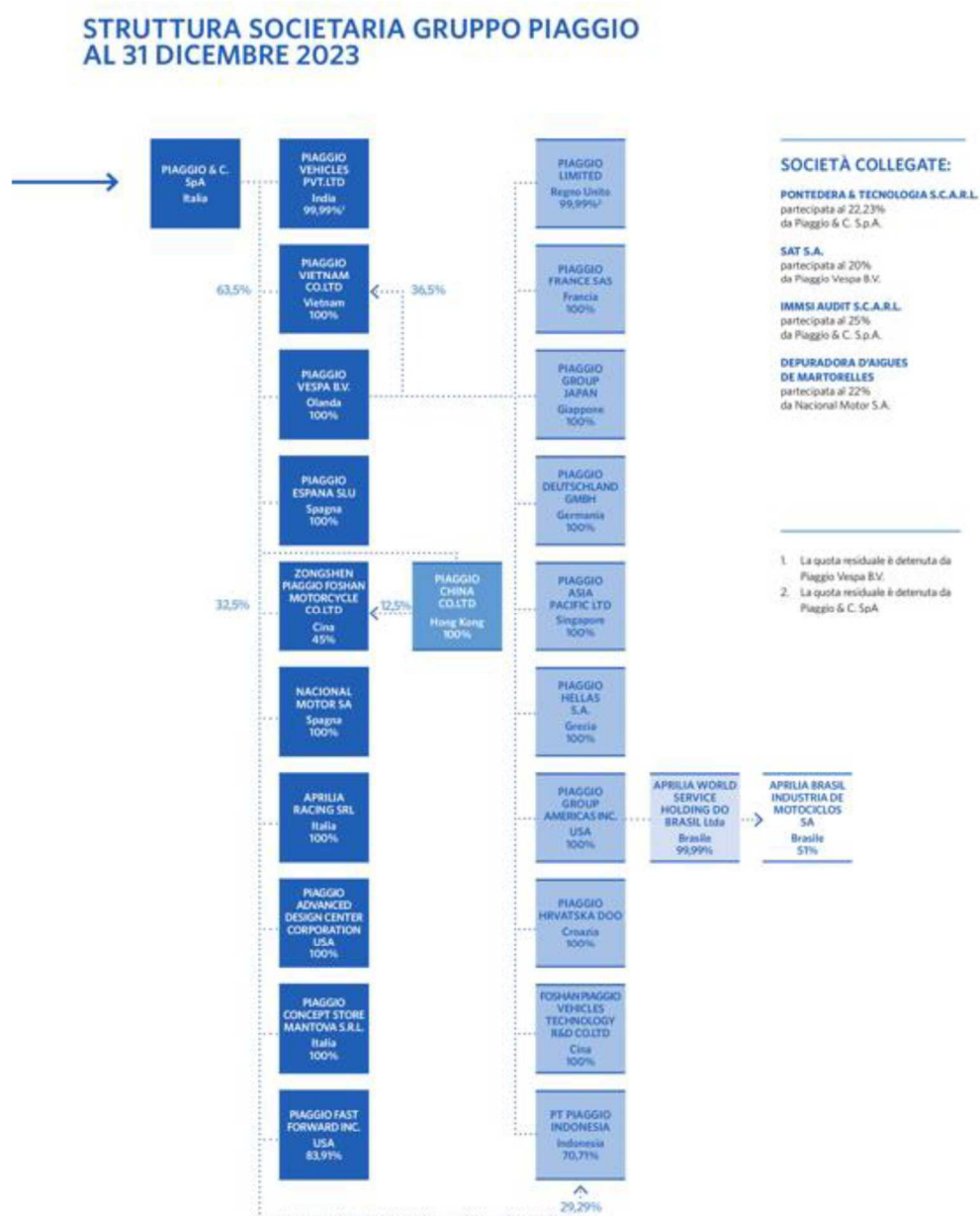
La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter e moto con motori termici da 50 a 1.100cc ed elettrici, veicoli commerciali leggeri a tre e quattro ruote e un monopattino elettrico distribuito con il marchio Aprilia. Inoltre, unicamente negli USA, a partire dal mese di novembre 2019, viene commercializzato dalla consociata americana Piaggio Fast Forward, un robot intelligente alimentato da un motore elettrico, dotato di sensori e telecamere che gli consentono di seguire le persone ed evitare gli ostacoli e capace di trasportare un carico fino a 40 libbre (Gita). I marchi del gruppo Piaggio sono i seguenti:





Per una più ampia trattazione del modello di *business* del gruppo Piaggio, si rimanda alla DNF 2023 di Piaggio.

Qui di seguito è esposta la struttura societaria del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2023: inserire struttura aggiornata



Il settore navale: Intermarine



Intermarine S.p.A. è un cantiere navale specializzato nella progettazione e costruzione di unità navali in acciaio, alluminio e materiale composito per applicazioni sia civili che per la difesa.

Nel settore delle imbarcazioni da difesa in materiale composito (o FRP, *Fiber Reinforced Plastic*) Intermarine è il più grande ed importante cantiere italiano, ed uno dei maggiori al mondo.

Specializzatasi nel settore delle navi per contromisure mine, nel quale detiene tuttora un'indiscussa *leadership* mondiale, Intermarine produce oggi diversi tipi di imbarcazioni per il settore della difesa.

La bontà delle scelte tecniche e progettuali messe a punto da Intermarine, e nel tempo continuamente affinate e migliorate, è testimoniata dal fatto che Marine di 8 Paesi, fra le quali alcune delle più importanti (quali quelle di Italia, Australia e Stati Uniti), hanno scelto il prodotto Intermarine per realizzare le proprie flotte di unità di contromisure mine.

Al 31 dicembre 2023 Intermarine dispone di due insediamenti produttivi situati a Sarzana e Messina.

Lo stakeholder engagement

Il Gruppo pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli *stakeholder*, ovvero con tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione la cui attività influenza l'operato aziendale. Gli *stakeholder*, infatti, si qualificano come portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti dell'Azienda.

A partire da questa definizione, il Gruppo ha individuato una serie di categorie di portatori d'interesse rispetto al proprio operato.

Settore immobiliare e holding

- **Clienti:** clienti della struttura turistico-alberghiera, degli impianti sportivi e potenziali acquirenti delle ville (Is Molas); inquilini dell'immobile (Immsi)
- **Dealer:** agenzie di viaggio e *tour operator* per comparto turistico-alberghiero; agenzie immobiliari e *real estate broker* per il comparto immobiliare (Is Molas)
- **Fornitori:** consulenti, specialisti, legali, imprese di costruzione e HO.RE.CA (Is Molas); imprese di servizi e manutenzione (Immsi)
- **Istituzioni e Pubblica Amministrazione:** ASL, Comune di Pula, Regione Sardegna, scuole ed enti di formazione, SIAE (Is Molas); Consob e Borsa Italiana (Immsi)
- **Media**
- **Dipendenti**
- **Risorse umane**
- **Sistema creditizio e finanziario:** banche e agenzie di *rating* (Immsi, Is Molas)
- **Comunità locali:** residenti nel comune di Pula, Regione Sardegna, ONP locali (Is Molas); ONP locali S.p.A. (Immsi)

Settore industriale

- **Clienti**
- **Dealer:** rivenditori autorizzati e Motoplex
- **Fornitori:** materie prime, semilavorati, materiale di consumo, componenti meccaniche
- **Istituzioni e Pubblica Amministrazione**
- **Media**
- **Azionisti**
- **Sistema creditizio e finanziario:** banche e agenzie di *rating*
- **Comunità locali:** dove il gruppo Piaggio ha i propri siti produttivi
- **Università e centri di ricerca**
- **Risorse umane**

Settore navale

- **Fornitori:** materiali, prodotti e servizi tecnico-progettuali. Contratti con agenzie per il lavoro e società formative
- **Clienti:** Ministeri della Difesa; gruppi privati (italiani ed esteri)
- **Dealer:** agenti ed intermediari
- **Istituzioni e Pubblica Amministrazione:** Enti ispettivi in materia ambientale e di sicurezza; Governo (UAMA - Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento; Ministero della Difesa; Ministero del Lavoro); Enti previdenziali; Ente Parco del Magra
- **Sindacati:** organizzazioni sindacali provinciali; RSU
- **Media**
- **Risorse umane**
- **Azionisti**
- **Sistema creditizio e finanziario**
- **Comunità locali:** Comune di Sarzana, La Spezia e Messina; Regione Liguria e Regione Sicilia; ONP locali

Clienti e dealer			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazioni scritte in occasione di lavori e in materia di gestione degli stabili. ➤ Rapporti frequenti. ➤ Contatti clienti: diretti; tramite T.O. (<i>tour operators</i>) e agenzie; P.R. ➤ Contatti <i>dealer</i>: diretti; fiere; P.R. ➤ Coinvolgimento con azioni commerciali tramite sito <i>web</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire agli inquilini degli immobili un servizio adeguato per i locali affittati. • Trasparenza e correttezza nei rapporti. • Rispetto delle condizioni contrattuali. • Qualità del servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento alle normative esistenti. - Impegno per garantire la sicurezza degli immobili. - Incontri/riunioni/richiesta di partecipazione a momenti di aggiornamento. - Procedure interne organizzative nel rispetto delle aspettative del cliente. - Rispetto delle condizioni contrattuali. - Garanzia della trasparenza e della qualità ricercata dal cliente.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contact center. ➤ Indagini sulla soddisfazione dei clienti. ➤ Canali di comunicazione (siti <i>web</i>, social media). ➤ Eventi (test itineranti, fiere). ➤ <i>Dealer Website</i>. ➤ <i>Dealer Support Services/Help Desk</i>. ➤ Motoplex (nuovo format di vendita). 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità, sicurezza ed affidabilità dei prodotti. • Bassi/zero consumi ed emissioni. • Tempestività di risposta e di soluzione dei problemi. • Sostegno all'attività commerciale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in prodotti sempre più sicuri ed affidabili. - Ottenimento certificazioni di qualità. - Studio di motori innovativi a bassi/zero consumi ed emissioni. - Sforzo per migliorare la professionalità, la tempestività e la cortesia del personale del <i>contact center</i> e dei concessionari. - Sviluppo di un sito <i>web</i> dedicato e di un nuovo format di vendita.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confronti periodici e verifiche tecniche di programmazione. ➤ Presentazione azienda (sito <i>web</i>, fiere, eventi). ➤ Formulazione e negoziazione offerte; scambi corrispondenza; colloqui e incontri diretti. ➤ Supporto da parte dei <i>dealer</i> all'attività di <i>marketing</i> e vendita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affidabilità, competenza, servizio, qualità, valore. • Riservatezza. • Tempestività, precisione. • Trasparenza, correttezza e creazione di <i>business</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio e rispetto della qualità. - Organizzazione, R&S, affidabilità. - Tempestività e precisione, correttezza, trasparenza, esautività.

Fornitori			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgimento in occasione della formalizzazione dei contratti di manutenzione degli immobili. ➤ Rapporti quotidiani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza del rapporto contrattuale. • Forniture continuative. • Rispetto delle condizioni contrattuali. • Collaborazione anche in funzione dei rapporti storici del fornitore con la Società. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione trasparente del rapporto. - Pagamenti ai fornitori entro i termini e le condizioni stabilite. - Selezione dei fornitori e monitoraggio dei risultati. - Procedure interne finalizzate a regolamentare i rapporti con fornitori (selezione dei fornitori, garanzie nella fornitura, rispetto tempistiche di pagamento, ecc.).
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporti quotidiani. ➤ Portale fornitori. ➤ Questionario di valutazione degli impatti 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità nella fornitura. • Collaborazione e condivisione delle <i>best practice</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione Portale Fornitori utilizzato anche per la gestione automatizzata degli ordini di fornitura. - Campagne di <i>Vendor Rating</i>. - Linee di condotta idonee a prevenire episodi di corruzione.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contratti di appalto; riunioni sulle specifiche tecniche; idoneità tecnico professionali. ➤ Accordi quadro; contratti di somministrazione; accordi per formazione finanziata. ➤ Incontri, coinvolgimento operativo. ➤ Gestione rapporti amministrativi finanziari. ➤ Contatti diretti tramite riunioni, mail e sito <i>web</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del contratto, della normativa e dei regolamenti vigenti. • Rispetto accordi di collaborazione. • Affidabilità, competenza e puntualità. • Supporto tecnico, chiarezza per qualità e tempi. • Trasparenza, pianificazione, valore economico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire trasparenza e svolgere un buon coordinamento delle attività. - Rispetto dei termini contrattuali. - Pianificazione. - Collaborazione orientata al miglioramento del prodotto. - Riduzione tempi di esecuzione e migliori tecnico/qualitative.

Comunità locali			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di <i>charity</i>. ➤ Comunicazione mirata nella comunità locale. ➤ Contatti saltuari diretti. ➤ Eventi, attività di sponsorizzazione/beneficienza 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Charity</i>. • Assunzioni e formazioni locali. • Collaborazione e attenzione alle necessità. • Rispetto dell'ambiente. • Sostegno alla comunità/iniziativa locali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzioni e formazioni locali. - Contributi a favore di iniziative/manifestazioni locali e ONP. - Ottenimento delle autorizzazioni richieste.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, mostre ed eventi. ➤ Raduni. ➤ Attività di <i>charity</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi a sostegno di iniziative di <i>charity</i>. • Organizzazione di raduni ed eventi per appassionati. • Sviluppo delle comunità locali. • Rispetto dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno a numerose iniziative di <i>charity</i>. - Il Gruppo organizza raduni e gare per i propri clienti quali Aprilia All Star, Vespa World Day ed il Moto Guzzi open house. - La Fondazione ed il Museo Piaggio svolgono una funzione di polo di aggregazione e di riferimento culturale per il territorio. - Ottenimento della certificazione ambientale per gli stabilimenti produttivi.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riunioni informative e comunicati stampa. ➤ Incontri con autorità locali (sindaci, assessori, ecc. ecc.). ➤ Incontri per singoli progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento diretto aziendale. • Ascolto delle esigenze della comunità. • Rispetto del ruolo ricoperto dalle Istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Continua ricerca di equilibrio tra rispetto delle istanze della comunità e obiettivi aziendali. - Coinvolgimento del personale nelle decisioni aziendali.

Istituzioni e Pubblica Amministrazione			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Canali ufficiali e sito <i>web</i>. ➤ SDIR-NIS. ➤ Dialogo continuo sugli sviluppi normativi. ➤ Contatto occasionale diretto o tramite Responsabile HCCP - Ufficio del personale. ➤ Rapporti continui in funzione della Società, in relazione alle richieste tecnico-amministrative. ➤ Controlli ordinari da parte degli Enti. ➤ Contatti tramite portali <i>web</i> degli Enti Pubblici e verifiche in azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza, correttezza, puntualità, esaustività. • Coinvolgimento. • Collaborazione e trasparenza. • Rispetto delle normative e delle procedure stabilite. • Rispetto delle convenzioni in essere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza. - Formazione personale interno. - Rispetto della normativa. - Linee di condotta idonee. - Rapporti collaborativi. - Rispetto delle normative vigenti e degli accordi in essere. - Procedure interne che regolamentano i rapporti con la P.A. al fine di prevenire reati di corruzione o simili. - Rispetto delle procedure per l'adempimento degli obblighi di legge in materia di personale.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dialogo continuo sugli sviluppi normativi. ➤ Incontri periodici ad hoc. ➤ Partecipazione alle Commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme. ➤ Incontri, meeting e presentazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di leggi e regolamenti; Ricettività e propositività con riguardo a tematiche ambientali e sociali. • Supporto su specifiche tematiche tecniche. • Perseguimento di obiettivi comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee di condotta idonee a prevenire episodi di corruzione; Investimenti nella R&S di prodotti innovativi che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative. - Partecipazione attiva alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme. - Partecipazione ad associazioni di categoria.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Richieste di autorizzazioni. ➤ Partecipazione a riunioni informative. ➤ Coinvolgimento Istituzioni nelle trattative contrattuali con altri Paesi e pratiche associate. ➤ Dichiarazioni e verifiche. ➤ Adempimenti fiscali, assicurativi e previdenziali. ➤ Ispezioni e sopralluoghi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza e trasparenza. • Ottemperanza normative. • Collaborazione. • Precisione e completezza delle informazioni fornite; atteggiamento responsabile e onesto. • Rispetto obblighi e regole. • Regolari adempimenti fiscali, assicurativi e previdenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione delle richieste di autorizzazione con tutte le informazioni inerenti alle forniture in ambito militare. - Comunicati stampa. - Collaborazione e trasparenza. - Precisione e completezza delle informazioni fornite. - Rispetto obblighi e regole. - Confronto proattivo.

Media			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sito web e canali stampa. SDIR-NIS. ➤ Contatti frequenti e diretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa tempestiva, trasparente, corretta ed esaustiva. • Collaborazione continua. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e chiarezza. - Apertura al dialogo.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicati stampa. ➤ Eventi ed iniziative di comunicazione istituzionale. ➤ Wide - Piaggio Magazine. ➤ Siti web. ➤ Lanci stampa di prodotto. ➤ Test ride di prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità, trasparenza e tempestività delle informazioni sull'azienda ed i suoi prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione al codice di autodisciplina della comunicazione commerciale. - Rafforzamento dei rapporti con i media dei vari paesi in cui il Gruppo opera.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tramite Ufficio Stampa e sito web. ➤ Partecipazione a mostre e convegni. ➤ Contatti con la stampa specializzata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione corretta, trasparente ed esaustiva, nei tempi adeguati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione istituzionale. - Informazioni fornite nella salvaguardia della clientela.

Azionisti, sistema creditizio e finanziario			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, assemblee, CDA, sito web, stampa, documentazione ufficiale. ➤ Comunicazione costante con la Direzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione completa, tempestiva e corretta. • Crescita aziendale. • Trasparenza. • Collaborazione. • Risultati. • Attenzione ai valori aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e chiarezza. - Condivisione programmi futuri e risultati raggiunti. - Apertura al dialogo. - Rispetto della normativa. - Collaborazione. - Impegno nelle azioni per il conseguimento degli obiettivi. - Attenzione ai valori aziendali.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conference call/Road show. ➤ Piaggio Analyst and Investor Meeting. ➤ Sito Corporate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa chiara e tempestiva. • Remunerazione e difesa del valore patrimoniale dell'investimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di un dialogo continuo con analisti e finanziatori. - Politica di acquisto di azioni proprie. - Politica dei dividendi
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, assemblee, dialogo. ➤ Bilanci e relazioni; adempimenti societari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa costante. • Creazione e integrità del valore aziendale. • Rispetto degli impegni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza. - Crescita aziendale. - Definizione di obiettivi condivisi.

Risorse Umane e Sindacati			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione frequente. Scelte collettive. ➤ Coinvolgimento delle organizzazioni sindacali se richiesto. ➤ Possibilità di contatto con l'Ufficio personale, Responsabili di funzione. Sono previste riunioni periodiche per reparto e incontri per esigenze specifiche. ➤ Riunioni periodiche di coordinamento con i tecnici e costruttori degli immobili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione. • Coinvolgimento. • Meritocrazia. • Rispetto dei diritti umani. • Comunicazione chiara e trasparente con i propri responsabili. • Possibilità di sviluppo e formazione professionale. • Ambiente di lavoro sicuro. • Collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Coinvolgimento. ■ Promozione del dialogo. ■ Crescita professionale. ■ Rispetto normativa. ■ Selezione del personale nel rispetto del Codice Etico adottato dalla Società e senza alcuna discriminazione. ■ Dialogo aperto e costruttivo. ■ Corsi di formazione professionale in funzione delle esigenze aziendali. ■ Garantire un ambiente sicuro, sano e produttivo, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e consapevolezza dei rischi ■ Riunioni periodiche di coordinamento.

<p>Industriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rete <i>intranet</i> aziendale. ➤ Piaggio InfoPoint. ➤ Piaggio Net International. ➤ Servizio <i>web mail</i>. ➤ <i>Evaluation Management System</i>. ➤ Wide - Piaggio Magazine. ➤ Incontri Sindacali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione aziendale chiara e tempestiva. • Ambiente di lavoro sano e sicuro. • Opportunità di sviluppo e formazione professionale. • Politiche di <i>rewarding</i> trasparenti. • Rispetto dei diritti umani e delle diversità. • Dialogo aperto e costruttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Promozione di un dialogo aperto e costruttivo con i dipendenti. ■ Ottenimento delle certificazioni di salute e sicurezza per gli stabilimenti del Gruppo. ■ Predisposizione di percorsi di carriera professionale e manageriale per i giovani talenti. ■ Politica retributiva improntata su criteri di meritocrazia ed equità. ■ Adesione ad un codice etico che esplicitamente vieta qualsiasi discriminazione e di lavoro coatto. ■ Promozione di un dialogo continuo e costruttivo con le organizzazioni sindacali.
<p>Navale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicati aziendali su ambiente e sicurezza. ➤ Richieste attraverso RLS. ➤ Riunioni periodiche di coordinamento/programmazione. ➤ Incontri periodici individuali. ➤ Corsi di formazione. ➤ Trattative sindacali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e organizzazione. • Trasparenza e partecipazione. • Comprensione delle urgenze e necessità. • Riconoscimenti economici. • Opportunità di crescita professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dialogo e ricerca d'intesa. ■ Confronto con i Sindacati. ■ Risposte in accordo con normativa e regolamenti. ■ Partecipazione e coinvolgimento ■ Rispetto di quanto stabilito, assecondando se possibile le esigenze dei dipendenti. ■ Corretta applicazione di leggi e contratti. ■ Concedere i giusti riconoscimenti. ■ Responsabilizzazione per progetti di natura speciale.

La Tassonomia Europea

Introduzione alla Tassonomia Europea

L'Unione Europea, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha sviluppato una strategia ambiziosa verso modelli economici più sostenibili per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Per il conseguimento di tali traguardi, l'UE intende promuovere investimenti in asset e in attività sostenibili attraverso l'impiego di risorse pubbliche e private.

In questo contesto, all'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018 dalla Commissione Europea, si istituisce il sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento (UE) 2020/852 (nel seguito "il Regolamento"), nel quale vengono definiti i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, riducendo il rischio di *greenwashing*, e garantire agli istituti finanziari ed agli investitori una maggiore comparabilità circa il grado di ecosostenibilità di un investimento ad essa associato. In particolare, il Regolamento classifica le attività economiche che possono essere potenzialmente allineate con i 6 obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In aggiunta a quanto previsto nell'anno precedente, la Commissione UE, tramite il Taxonomy Environmental Delegated Act (EU) 2023/2486, applicabile per le pubblicazioni successive al 1° gennaio 2024 i criteri di vaglio tecnico per i quattro obiettivi di natura ambientale relativi alla determinazione del contributo sostanziale di un'attività economica all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Altra novità, oltre ai restanti 4 obiettivi, è stata la pubblicazione del Regolamento Delegato EU 2023/2485, integrativo del regolamento delegato EU 2021/2139 relativo ai primi due obiettivi di natura climatica, segnando un'importante modifica rispetto alla precedente *disclosure 2022*.

A riguardo, il Regolamento classifica le attività economiche in maniera tale da essere potenzialmente idonee ai sensi della Tassonomia e quindi "*Eligible*" a tutti e 6 gli obiettivi ambientali sopracitati, ed ecosostenibili e quindi "*Aligned*" in relazione ai medesimi.

Per comprendere se le proprie attività "*Eligible*" posso considerarsi anche "*Aligned*", è richiesto di verificare il rispetto di due tipologie di criteri:

Per comprendere se le proprie attività "*Eligible*" possono considerarsi anche "*Aligned*", è richiesto di verificare il rispetto di due tipologie di criteri:

- criteri di vaglio tecnico descritti nei Regolamenti Delegati che accertano se le attività considerate apportano un contributo sostanziale all'adattamento e alla mitigazione ai cambiamenti climatici;
- criteri "DNSH" – Do Not Significant Harm, che accertano se le attività considerate non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali.

In aggiunta a questi specifici requisiti tecnici, il Regolamento richiede anche che un'attività economica, per essere considerata come ecosostenibile (ovvero "*Aligned*" o allineata), venga svolta nel rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia ("Social Minimum Safeguards"). In questo contesto, l'organizzazione deve dimostrare attraverso le

procedure implementate la sua conformità alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani. Ciò include il rispetto dei principi e dei diritti delineati nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia, ad oggi applicabili alle società non finanziarie sottoposte alla *Non Financial Reporting Directive* e, nel luglio 2021, il Regolamento UE 2021/2178 ha integrato ulteriormente il contenuto del Regolamento per chiarire le modalità di calcolo e rappresentazione dell'informativa sulla Tassonomia.

A partire dal 1° gennaio 2022, relativamente ai dati dell'esercizio 2021, le imprese hanno rendicontato nella propria dichiarazione di carattere non finanziario le informazioni necessarie per rispondere alle richieste del Regolamento. In particolare, le informazioni che la Tassonomia prevede per le imprese non finanziarie fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- a) quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia;
- b) la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attività o processi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia.

A seguito della prima applicazione del Regolamento per l'esercizio 2021, alle società non finanziarie è stato richiesto di rendicontare la quota del proprio fatturato, investimenti (Capex) e costi operativi (Opex) (come definiti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178) relativa alle attività economiche idonee (cd. *Eligible*) ai sensi della Tassonomia. A partire dal 1° gennaio 2023, relativamente ai dati dell'esercizio 2022, alle società non finanziarie è stato richiesto di rendicontare, i parametri di cui sopra relativi, oltre che alla quota di attività "*Eligible*", anche alle attività ecosostenibili (cd. "*Aligned*").

Inoltre, per le pubblicazioni intervenute nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024, in aggiunta alla disclosure applicabile per l'esercizio 2022, viene richiesto alle entità non finanziarie di dare disclosure dei medesimi KPI in relazione alle attività eligible con riferimento agli obiettivi di natura ambientale (di cui al Regolamento Delegato UE 2023/2486) ed alle attività addizionali identificate per gli obiettivi di natura climatica dal Regolamento Delegato UE 2023/2485.

In tale contesto, IMMSI, al fine di soddisfare le richieste della normativa, nel 2023 ha proseguito le analisi delle proprie attività già identificate come "*Eligible*" ed "*Aligned*" con riferimento all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico (in quanto identificato in via prevalente come maggiormente idoneo relativamente alle tipologie di attività economiche svolte dal Gruppo) nella disclosure relativa all'esercizio 2022, e ad identificare eventuali ulteriori attività ammissibili tra quelle contemplate dai Regolamenti Delegati UE 2023/2485 e UE 2023/2486.

In particolare, si precisa che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la Direzione aziendale si è focalizzata sulle attività svolte dal gruppo Piaggio, stante la preponderante rilevanza del settore industriale sul business e sulla dimensione economica complessiva del Gruppo IMMSI, adottando inoltre un approccio prudentiale e basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

Approccio metodologico

Criteria di vaglio tecnico e DNSH

All'esito dell'analisi sopra descritta, nella disclosure della Dichiarazione Non Finanziaria 2023 sono state identificate come Taxonomy-Eligible le seguenti attività economiche:

- Mitigazione del cambiamento climatico, 3.3 "Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di veicoli;
- Mitigazione del cambiamento climatico, 3.18 "Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di pezzi di ricambio;
- Mitigazione del cambiamento climatico, 6.4 "Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica", relativamente alla vendita di Monopattini;
- Mitigazione del cambiamento climatico, 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili, relativamente all'installazione di pannelli fotovoltaici;
- Transizione verso un'economia circolare, 2.3 "Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi";
- Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, 2.2 "Trattamento delle acque reflue urbane", relativamente agli impianti di scarico delle acque;
- Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, 2.4 "Bonifica di siti e aree contaminate".

In merito alle attività *Eligible* svolte dal Gruppo in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, si è quindi proceduto con l'analisi dei criteri di vaglio tecnico specifici ed identificando come potenzialmente valutabili, ai fini dell'allineamento, unicamente le attività 3.3 e 6.4, con riferimento a i soli veicoli che producono zero emissione di CO₂ allo scarico e la produzione di componenti automobilistici e per la mobilità ed i dispositivi di mobilità personale, ciclologistica (si ricorda al proposito che per l'attività 3.18 la disclosure per l'esercizio 2023 riguarda la sola eligibility).

Inoltre, al fine di analizzare i criteri DNSH, sono state considerate ancora attuali, in assenza di variazioni nel contesto organizzativo del Gruppo e negli scenari di riferimento, le analisi di scenario in relazione ai rischi fisici di natura climatica sugli stabilimenti di Pontedera (Italia) e di Baramati (India), i soli ove avvenga la produzione delle tipologie di veicoli identificati, svolte a febbraio 2023 per la disclosure 2022.

Sempre con riferimento alle attività economiche 3.3 e 6.4, *Eligible* per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, sono stati analizzati i criteri di DNSH identificati e sono state mappate le attività svolte con gli Owner per i due stabilimenti, da cui sono emerse le seguenti risultanze:

OBIETTIVI	Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 3	Obiettivo 4	Obiettivo 5
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	Transizione verso un'economia circolare	Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino Della biodiversità e degli ecosistemi
BARAMATI	- Svolta attività di Climate Risk Self Assessment per la valutazione dei rischi fisici legati al clima	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della normativa ambientale MPCB² - Non si ricorre a scarichi idrici - Trattamento della risorsa idrica per il riutilizzo e certificazione secondo standard di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di pratiche di economia circolare dove possibili, prioritizzando il riciclo e la progettazione per garantire standard di durabilità; - Rispetto delle normative locali ed europee nell'ambito dei rifiuti pericolosi 	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività non comporta la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di determinate sostanze (mercurio) - Valutazione dei rischi connessi all'inquinamento dei progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - L'impianto non è collocato in un'area caratterizzata da biodiversità
PONTERERA	- Svolta attività di Climate Risk Self Assessment per la valutazione dei rischi fisici legati al clima	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento della AIA³ per la certificazione del piano di protezione ambientale - Realizzazione di nuova rete fognaria dedicata ai reflui di verniciatura industriale 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione che privilegia il riciclo e progettazione per garantire standard di durabilità - Rispetto della normativa REACH - Iscrizione al COBAT - Prodotti riciclabili al 90% 	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività non comporta la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di determinate sostanze (mercurio) - Ricerca ed utilizzo di BAT⁴ 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguita VIA⁵ e rispetto delle normative ambientali - Eseguita analisi Arpat

- 1) Maharashtra government Pollution control board
- 2) Autorizzazione ambientale integrata
- 3) Best Available Technologies
- 4) Valutazione dell'impatto ambientale

A conclusione di tali analisi, si è riscontrato come le attività 3.3 e 6.4 identificate dal gruppo Piaggio come “*Eligible*”, in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, siano svolte, con riferimento agli stabilimenti in cui avviene la produzione dei veicoli idonei a rispettare i criteri di vaglio tecnico di contributo sostanziale, nel pieno rispetto dei criteri DNSH.

Social Minimum Safeguards

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle *Minimum Safeguards* in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento “*Final Report on Minimum Safeguards*” della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022. In tale contesto, si è avuta evidenza di come il Codice Etico ed in generale le politiche e le prassi adottate dal gruppo Piaggio nella condotta del proprio business, stabiliscano i principi e gli standard applicabili in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti fondamentali ed in generale delle regole di corretta ed etica condotta in ambito commerciale, e ne impongano il rispetto a tutti gli *stakeholder* cui esse sono rivolte (dipendenti, collaboratori, fornitori, distributori ed altri partner commerciali).

Non sono inoltre state riscontrate condanne definitive a carico del gruppo Piaggio anche con riferimento agli altri ambiti rientranti nell'ambito delle *Social Minimum Safeguards*; risultano comunque in essere contenziosi in ambito fiscale che, tuttavia, presentano una valutazione del rischio di impatto economico e reputazionale non maggiore di “basso”, in quanto non si prevede ragionevolmente un rischio probabile di soccombenza in capo al

gruppo Piaggio.

Per un maggior approfondimento su diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, si rimanda al capitolo “Governance della sostenibilità” della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

Approccio metodologico al calcolo dei KPI

Identificazione delle attività “ammissibili” (Taxonomy-Eligibile) ed “ecosostenibili” (Taxonomy - Aligned)

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un’analisi delle attività incluse nei Regolamenti delegati, quelle applicabili al business del gruppo Piaggio in considerazione della descrizione fornita dagli allegati agli stessi.

Sulla base delle suddette analisi, le attività del gruppo Piaggio che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi precedentemente elencati sono:

	Descrizione attività Taxonomy-Eligible	KPI applicabile	Voce di Bilancio consolidato di riferimento
3.3	Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Turnover	Ricavi Netti – Vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot Gita
		CapEx	Immobili, impianti e macchinari - attività immateriali e diritti d'uso
		OpEx	Spese esterne di manutenzione e pulizia
3.18	Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità	Turnover	Ricavi Netti – ricambi
		CapEx	R&D, Immobili, impianti e macchinari – investimenti per fornire le specifiche tecniche ai fornitori di ricambi
6.4	Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	Turnover	Ricavi Netti - Vendita di monopattini e wi bike
2.4	Bonifica di siti e aree contaminate	CapEx	Terreni e Fabbricati –investimenti in bonifiche stabilimento di Mandello e copertura in eternit sul fabbricato 45 di Pontedera
7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CapEx	Immobili, impianti e macchinari - investimenti in pannelli solari – Piaggio Vehicles Pvt Limited
2.3	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CapEx	Immobili, impianti e macchinari – Investimenti per costruzione nuova area/sistema di trattamento rifiuti i – Piaggio Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles Pvt Limited
		OpEx	Spese operative - trasporto di rifiuti pericolosi – Piaggio Vietnam
2.2	Trattamento delle acque reflue urbane	CapEx	Immobili, impianti e macchinari – Realizzazione sistema di trattamento delle acque reflue urbane – Piaggio Vietnam
		OpEx	Spese operative - Trattamento delle acque reflue urbane – Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles Pvt Limited

I risultati di tali valutazioni sono illustrati in maniera esaustiva nelle tabelle presenti in Appendice che rispettano i template forniti dall'Allegato II del Regolamento UE 2021/2178.

Le analisi sono state svolte sulla base delle interpretazioni della normativa inerente la Tassonomia ad oggi disponibili, nonché tenendo conto ove possibile anche dei chiarimenti forniti in via ufficiale da parte della Commissione UE in merito all'applicazione pratica della normativa, nonché alla predisposizione delle relative *disclosure*. In tale contesto, coerentemente con l'evoluzione delle interpretazioni e dei requisiti normativi, le informazioni presentate in questo capitolo potranno essere soggette ad ulteriori aggiornamenti e rivisitazioni.

Nei prossimi anni di rendicontazione, inoltre, coerentemente con l'evoluzione della normativa di riferimento, l'analisi dell'ammissibilità ed allineamento ai requisiti della tassonomia delle attività economiche verrà estesa anche agli altri settori di attività del Gruppo Immsi

Definizione del perimetro

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di attività "*Eligible*" ed "*Aligned*" è stato effettuato sull'esercizio 2023 e include tutte le società del gruppo consolidate integralmente. Si precisa che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la Direzione aziendale si è focalizzata sulle attività svolte dal gruppo Piaggio, stante la preponderante rilevanza del settore industriale sul business e sulla dimensione economica complessiva del Gruppo IMMSI, adottando inoltre un approccio prudenziale e basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

Calcolo dei KPI

Sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2023 (nel seguito anche "Bilancio"), per ciascuna attività "*Eligible*" ed "*Aligned*" individuata è stata calcolata la percentuale di fatturato (*Turnover*), di spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) rispetto ai rispettivi valori totali.

Calcolo quota fatturato (Turnover)

La quota del Turnover di cui all'art. 8, par. 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE.

Per l'esercizio 2023, il gruppo Piaggio ha svolto le seguenti attività di produzione di beni o servizi considerati *Taxonomy-eligible* e *Taxonomy-aligned*:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" con specifico riferimento alla vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA;
- attività "**6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclistica**" con specifico riferimento alla vendita di monopattini e dispositivi per la mobilità personale.

Per l'esercizio 2023, il gruppo Piaggio ha svolto le seguenti attività di produzione di beni o servizi considerati solo *Taxonomy-eligible*:

- attività "**3.18 Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità**" con specifico riferimento alla produzione e vendita di ricambi.

Partendo dai Ricavi Netti, al fine di individuare la quota ritenuta *Taxonomy-eligible*, sono

state sottratte le quote di ricavi relative a “Accessori”, in quanto sono state valutate non applicabili ai fini dell’eligibilità. La percentuale di allineamento (*Taxonomy-Aligned*), in relazione alle sole attività 3.3 e 6.4, pari a 6,27%, è stata identificata rapportando il fatturato conseguito con la vendita di veicoli che producono zero emissioni di CO2 rispetto al fatturato totale conseguito.

Calcolo quota di spese in conto capitale (CapEx)

La quota delle spese in conto capitale di cui all’articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.2.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.2.1 dello stesso Regolamento delegato.

Nello specifico, il numeratore per il calcolo dei CapEx è rappresentato dalle integrazioni nelle attività materiali e immateriali e nei diritti d’uso “*Aligned*” avvenute durante l’esercizio, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Il denominatore, invece, comprende il totale delle spese in conto capitale e gli incrementi dei diritti d’uso, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Per l’esercizio 2023, il gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi capitalizzati considerati *Taxonomy-aligned*:

- attività “**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**” in tutte le sedi produttive del gruppo, con specifico riferimento agli investimenti riguardanti la progettazione e la fabbricazione di veicoli a zero emissioni (con la sola esclusione di quelli effettuati per l’attività di Racing);

Per l’esercizio 2023, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi capitalizzati considerati solo *Taxonomy-eligible*:

- attività “**3.18 Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità**” con specifico riferimento alla produzione e vendita di ricambi;
- attività “**7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili**” con specifico riferimento agli investimenti in impianti che producono energia tramite l’installazione di pannelli fotovoltaici;
- attività “**2.4. Bonifica di siti e aree contaminate**” con specifico riferimento alle attività di bonifica di siti produttivi;
- attività “**2.3. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi**” con specifico riferimento alle attività di classificazione, registrazione e gestione dei rifiuti secondo le leggi nazionali di ciascun stabilimento;
- attività “**2.2. Trattamento delle acque reflue urbane**” con specifico riferimento alle attività di trattamento delle acque reflue urbane.

Inoltre, come richiamato dall’allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, punto 1.2.2.3. “Disaggregazione dei KPI” nei casi in cui non fosse stato disponibile il dettaglio per tipologia di veicolo, al fine di determinare le spese in conto capitale *Taxonomy-Aligned*, l’allocazione delle spese in conto capitale relative alla produzione di veicoli elettrici è stata effettuata sulla base delle unità di veicoli a zero emissioni di CO2 vendute nell’esercizio 2023.

Nello specifico, al fine di identificare i CapEx *Taxonomy-Aligned*, è stata individuata una metrica non finanziaria calcolata rapportando le unità vendute di veicoli che producono zero emissione di CO2 rispetto al totale di unità vendute per tutti i veicoli, sia termici che elettrici, da cui è emersa una percentuale pari a 5,422%.

Calcolo quota di spese operative (OpEx)

La quota delle spese operative di cui all’articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento

(UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.3.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.3.1 dello stesso Regolamento delegato.

Nello specifico, il numeratore per il calcolo degli OpEx è rappresentato dal valore totale dei costi indiretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione e riparazione ordinaria dei beni immobili, impianti e attrezzature necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività. Il denominatore, invece, è costituito dal valore totale dei suddetti costi.

Per l'esercizio 2023, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi operativi considerati *Taxonomy-Eligible* e *Taxonomy-Aligned*:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" con specifico riferimento a spese di manutenzione e riparazione, sia di immobili che di impianti e attrezzature, relative agli stabilimenti produttivi in cui si producono veicoli a zero emissioni;

Per l'esercizio 2023, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi operativi considerati solo *Taxonomy-eligible*:

- attività "**2.3. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi**" con specifico riferimento alle attività classificazione, registrazione e gestione dei rifiuti secondo le leggi nazionali di ciascun stabilimento;
- attività "**2.2. Trattamento delle acque reflue urbane**" con specifico riferimento alle attività di trattamento delle acque reflue urbane.

Inoltre, come indicato nella sezione "Calcolo quota di spese in conto capitale (CapEx)", al fine di determinare le spese operative *Taxonomy-Aligned*, è stato applicato il medesimo procedimento, procedimento, ovvero identificando una metrica non finanziaria.

Tabella ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852

Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2023

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato 2023(4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")							Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
		mln €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	124,95	6,18%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	3,25%	A	
Attività 2: Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	CCM 6.4	0,02	0,00%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		124,97	6,18%	6,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	3,25%		
<i>Di cui abilitante</i>		124,95	6,18%	6,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	3,25%	A	
<i>Di cui di transizione</i>		0	0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	1.650,55	81,66%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								84,55%		
Attività 2: Produzione di	CCM 3.18	9,11	0,45%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		

componenti automobilistici e per la mobilità											
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.659,66	82,12%	82,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		84,55%
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		1.784,63	88,30%	88,30%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		87,80%
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA											
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		236,50	11,70%								
TOTALE		2.021,13	100,00%								

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	6,18%	82,12%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2023

Attività economiche (1)	Codice/(2)	Spese in conto capitale (3)	Quota di spese in conto capitale 2023 (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")							Quota di spese in conto capitale allineate (A.1) o ammissibili (A.2) alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)			
		mln €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	26,96	14,23%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,21%	A	
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		26,96	14,23%	14,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,21%		
Di cui abilitanti		26,96	14,23%	14,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,21%	A	
Di cui di transizione		0	0,00%	0,00%						-	-	-	-	-	-	-	0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	134,53	71,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								55,26%		
Attività 2: Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità	CCM 3.18	0,01	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Attività 3: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,02	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Attività 4: Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	0,03	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Attività 5: Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	0,43	0,23%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,00%		
Attività 6: Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	0,13	0,07%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non		135,15	71,34%	71,04%	0,00%	0,07%	0,01%	0,23%	0,00%								55,26%		

ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)											
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		162,12	85,58%	85,27%	0,00%	0,07%	0,01%	0,23%	0,00%		64,47%
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA											
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia		27,32	14,42%								
TOTALE		189,44	100%								

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	14,23%	71,04%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,07%
CE	0,00%	0,01%
PPC	0,00%	0,23%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese operative derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2023

Attività economiche (1)	Codice/(2)	Spese operative (3)	Quota di spese operative 2023 (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")							Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate (A.1) o ammissibili (A.2) alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
		mln €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	1,69	5,12%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,23%	A		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1,69	5,12%	5,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,23%			
<i>Di cui allineati</i>		1,69	5,12%	5,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,23%	A		
<i>Di cui di transizione</i>		0	0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	0%		T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM											
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse	CCM 3.3	29,42	89,24%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								91,99%			

emissioni di carbonio per i trasporti												
Attività 2: Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	0,00	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM			-
Attività 3: Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	0,00	0,00%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM			-
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		29,42	89,24%	89,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			91,99%
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A1+A2)		31,11	94,35%	94,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			95,22
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA												
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		1,86	5,65%									
TOTALE		32,97	100%									

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	5,12%	89,24%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Informativa di cui all'Annex XII DDA Regolamento Delegato UE 2021/2178

Se le imprese finanziarie o non finanziarie non svolgono, non finanziano o non sono esposte a un'attività di cui alle righe da 1 a 6 del modello 1 dell'allegato XII dell'DDA, devono inserire "No" alle domande contenute nel seguente modello. Inoltre, rispondendo "No" a tutte le domande, questo comporta la possibilità di omettere di compilare e dare disclosure per i modelli da 2 a 5 di tale allegato per i rispettivi KPI applicabili.

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Rischi di Corporate Social Responsibility

Con il supporto della società Immsi Audit S.c.a.r.l., durante l'anno 2023 nell'ambito dell'aggiornamento del profilo di rischio di Gruppo, sono stati identificati all'interno dei settori di *business* "immobiliare e holding" e "navale" del Gruppo, i rischi collegati alle tematiche di *Corporate Social Responsibility* alla base del D.Lgs. 254/16. In particolare, la *risk analysis* ha avuto come oggetto le seguenti società: Immsi S.p.A., Is Molas S.p.A. e Intermarine S.p.A.

I rischi inerenti individuati in queste società sono stati riportati nelle successive tabelle, suddivisi per macroarea. Le modalità di gestione adottate dalle società hanno permesso di mantenere i rischi residui entro le soglie di accettabilità prestabilite.

Si fa presente che dall'analisi non sono emersi rischi residui significativi per Immsi S.p.A.

Il gruppo Piaggio ha avviato un progetto di *Enterprise Risk Management* (ERM) finalizzato alla definizione e implementazione di un sistema strutturato e integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali in linea con le best practice esistenti in materia. Nel corso del 2023, nell'ambito dell'aggiornamento del profilo di rischio di gruppo, sono stati identificati 204 scenari di rischio, suddivisi in 26 categorie, a loro volta aggregate in 4 macrocategorie di primo livello (Rischi Esterni, Operativi, Finanziari, Strategici), tramite il coinvolgimento dei responsabili aziendali a livello dell'intero gruppo. In tale ambito sono state approfondite anche le tematiche connesse agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, che sono dettagliati di seguito.

Di seguito viene riportato quanto emerso per le società Is Molas S.p.A (settore immobiliare e holding), Intermarine S.p.A. (settore navale) e per il gruppo Piaggio (settore industriale). Si fa presente che dall'analisi non sono emersi rischi residui significativi per Immsi S.p.A. per la quale quindi non è presente un'informativa dedicata.

Per la società Is Molas S.p.A. sono stati individuati i seguenti rischi inerenti, associati a determinate modalità di gestione. Si segnala che i rischi aventi probabilità/frequenza remota o occasionale ed impatto trascurabile o circoscritto non sono stati riportati nelle tabelle a seguire, seppur siano stati oggetto di apposita valutazione (es. Violazione dei diritti umani)

TEMI	DESCRIZIONE RISCHI INDIVIDUATI	CONTROLLI
E N V I R O N M E N T A L M A T T E R S	<p>Rischio connesso al cambiamento climatico ed alla variabilità meteo-climatica acuta, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse idriche in relazione agli effetti sulla loro disponibilità ed agli impatti delle attività gestite sulle risorse idriche territoriali.</p>	<p>Nel più generale contesto di peggioramento dei cambiamenti climatici e della frequenza di possibili conseguenze dei fenomeni atmosferici c.d. "acuti", la Società monitora gli andamenti e le informazioni di rilievo sul tema e, controllando le proprie emissioni e i propri impatti ambientali di cui rendiconta le misurazioni, persegue politiche di mitigazione e di efficientamento energetico.</p> <p>In particolare, la Società mantiene l'attenzione all'uso ed all'efficientamento degli impianti di consumo idrico (es. irrigazione del campo da golf, dell'area delle ville e dell'albergo) secondo obiettivi di utilizzo sostenibile delle risorse idriche in relazione alle politiche pubbliche ed alle necessità degli stakeholders dell'area di riferimento. Al riguardo, sono infatti utilizzate modalità di irrigazione tali da garantire il risparmio idrico e sono stati recentemente completati alcuni interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale dei laghi gestiti; inoltre, la Società si è attivata per il rispetto degli impegni "ex convenzione" relativi all'ampliamento dell'impianto pubblico di depurazione delle acque, beneficiando altresì del riutilizzo delle relative acque in uscita ai propri fini irrigui. La Società sta altresì pianificando un importante intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di irrigazione del campo da golf.</p>
	<p>Rischio di impatto ambientale sul territorio derivante dalle attività gestite, sia per le attività manutentive dei fabbricati e delle aree verdi (anche con riferimento alle controparti coinvolte nelle opere appaltate) sia per la gestione dei rifiuti.</p>	<p>La Società, al fine di limitare e ridurre la propria "impronta ambientale", ha organizzato le attività per il pieno rispetto delle normative in materia ambientale e per la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali attraverso una gestione responsabile degli impatti sulla biodiversità e un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, idriche ed energetiche. In particolare, è effettuato il Piano di Monitoraggio Ambientale, condiviso con le Autorità pubbliche competenti, circa il rispetto delle prescrizioni ambientali oggetto delle autorizzazioni amministrative per le attività di sviluppo immobiliare. E' altresì crescente il ricorso ad attività/metodiche manutentive eco-compatibili per quanto attiene l'attività sportivo-alberghiera.</p>
		<p>Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti vengono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, con particolare riferimento alla corretta tracciabilità delle diverse tipologie di rifiuti, in termini di movimentazione, affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate. E' inoltre attivato un programma di gestione interna dei rifiuti che prioritariamente mira alla loro riduzione, al riutilizzo ed al riciclo con modalità di raccolta differenziate.</p>
	<p>Rischio di perdita reputazionale per l'eventuale coinvolgimento della Società in eventi di inquinamento (e in particolare di reato ambientale), anche in concorso con terzi, o per utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino adeguati standard di sostenibilità ambientale.</p>	<p>La Società si rivolge a controparti valutate nella loro affidabilità, strutturate ed in grado di garantire il rispetto ambientale. Le attività aziendali affidate a terzi (e.g. appalto, prestazione, consulenza) sono definite contrattualmente col chiaro vincolo di adesione ai principi ed ai protocolli di comportamento definiti nel Codice Etico della Società, ove è richiesto il rispetto di criteri di sostenibilità ambientale e delle normative applicabili. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi, contro le quali sono inoltre attivati canali riservati di segnalazione di tali eventuali casistiche (c.d. whistleblowing) anche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>

TEMI	DESCRIZIONE RISCHI INDIVIDUATI	CONTROLLI
S O C I A L M A T T E R S	Rischi connessi al mancato rispetto degli standard di qualità/sicurezza dei servizi erogati (e.g. nocività o pericolosità per i clienti) e dei relativi requisiti normativi, con conseguenti responsabilità che potrebbero esporre la Società a domande risarcitorie.	La Società ha implementato protocolli di controllo della qualità e sicurezza dei servizi di ristorazione, d'albergo e di pratica sportiva erogati ai clienti, con particolare riferimento al rispetto delle norme igienico-sanitarie, avvalendosi anche di qualificati consulenti per la rigorosa osservanza delle norme in materia attraverso l'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo, nonché osservando rigorosi standard di verifica merceologica per quanto attiene gli approvigionamenti e la conservazione dei beni deperibili.
	Rischio di mancato ottenimento o rinnovo delle certificazioni di qualità/conformità legislativo-regolamentare dei prodotti e dei processi.	
	Rischio connesso alle relazioni di ambito territoriale (ad es. afferenti gli enti e le comunità locali, i gruppi socio-culturali del territorio) ed alle evoluzioni del quadro normativo-regolamentare a carattere locale, che possano comportare difficoltà o mutamenti negli approcci strategici ed operativi della Società.	La Società ha sviluppato e mantiene dinamiche relazioni con le istituzioni locali, rappresentanti le comunità ed i gruppi socio-culturali del territorio, anche al fine di evitare tensioni che, derivando da insufficiente dialogo e collaborazione, potrebbero arrecare negativi effetti per le attività gestite (ad es. per mutamenti del quadro normativo-regolamentare a livello locale).
	Rischio di compromissione della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati personali (es. clienti, dipendenti, fornitori) legata a carenze nei sistemi di protezione e nei sistemi informativi aziendali e/o rischio reputazionale o di danno a persone o alla Società derivante dalla perdita o dal danneggiamento di informazioni riservate e/o dati personali conservati presso la Società, nonché dalla non conformità alla normativa per il trattamento dei dati personali.	La Società gestisce, anche con il supporto del DPO, le misure volte a garantire il rispetto della gestione del trattamenti dei dati personali, rispettando gli obblighi connessi anche ai rapporti contrattuali in essere ed alla tutela dei terzi con la gestione dell'informativa e dei consensi al trattamento, attuando altresì le misure di sicurezza relativamente alla conservazione dei dati personali, in conformità alla normativa applicabile che, peraltro, è oggetto di costante monitoraggio da parte della Società stessa.
	Rischio connesso alla difficoltà di reperire forza lavoro locale specializzata o fornitori locali qualificati e, conseguentemente, di tensioni nei rapporti con le comunità/gli stakeholder locali per il livello di coinvolgimento nella catena di fornitura e nello sviluppo di progetti in partnership.	La Società persegue la valorizzazione della filiera locale nell'ambito di un rapporto di partnership trasparente e sostenibile con la propria catena di fornitura. La selezione delle controparti di business con cui collaborare è preceduta, oltre che dalla valutazione della loro onorabilità e dell'affidabilità commerciale e professionale, da una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire beni/servizi di livello adeguato secondo gli standard richiesti; nel rispetto di tali requisiti attesi e nella consapevolezza del ruolo che può rivestire nello sviluppo di un indotto locale nel territorio di presenza, la Società si interfaccia e coopera con fornitori locali garantendo pari opportunità di collaborazione. L'attenzione alle comunità locali è espressa anche dalla composizione dell'organico della Società che include in larga parte personale e manager provenienti dalle comunità limitrofe alla sede operativa.
	Rischio di limitazione nello sviluppo delle attività commerciali della Società derivante da cambiamenti/aggiornamenti del quadro legislativo.	La Società monitora attivamente i cambiamenti del quadro legislativo nazionale e internazionale anche con il supporto di Studi Legali specializzati, al fine di anticipare la gestione dei possibili impatti sul business gestito (ad es. per restrizioni imposte ai flussi monetari ed agli investimenti all'estero, come pure alla libera circolazione delle persone) eventualmente rivolgendo le proprie strategie di offerta turistica e immobiliare verso aree commerciali non coinvolte da tali restrizioni.
Rischio di non efficace individuazione e mitigazione da parte dei protocolli e sistemi interni di eventuali attività fraudolente/criminali perpetrate a danno della Società (es. attacchi informatici, furto di dati e informazioni, business interruption, ecc.)	L'attenzione alle potenziali criticità legate alla Cyber Security è crescente. Allo scopo è stata recentemente svolta una verifica sulla sicurezza ed affidabilità del sistema informativo aziendale, ispirata alle best-practice in materia di sistemi di governance ICT, per l'individuazione delle potenziali criticità/minacce e per la risposta alle stesse. In relazione agli esiti emersi la Società sta valutando l'implementazione di un piano di azione a miglioramento di alcuni aspetti della relativa gestione con riferimento sia all'organizzazione del servizio, sia all'infrastruttura ed agli applicativi, sia infine alla sicurezza delle connessioni ed alla continuità operativa.	

TEMI	DESCRIZIONE RISCHI INDIVIDUATI	CONTROLLI
<p style="text-align: center;">E M P L O Y E - R E L A T E D M A T T E R S</p>	<p>Rischio afferente la salute e sicurezza dei lavoratori (ad esempio per inadeguata vigilanza del concreto rispetto delle procedure e delle istruzioni impartite, per insufficiente presidio di controllo dei materiali e dei componenti impiegati circa l'assenza di sostanze pericolose, per inidoneità delle condizioni lavorative, ecc.).</p>	<p>I rischi di salute e sicurezza per i lavoratori sono gestiti mediante un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio, l'eliminazione o la riduzione del rischio, il monitoraggio continuo delle misure preventive messe in atto, l'elaborazione di una strategia aziendale da realizzare tramite la partecipazione di tutti i soggetti delle comunità di lavoro.</p> <p>La Società ha indirizzato le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle regolamentazioni in materia, come pure ha sottoscritto accordi di fornitura e di appalto d'opera richiedendo alle proprie controparti analoghe conformità legislativa, adottando altresì attività informative e formative verso i dipendenti ed i collaboratori, ed ha affidato ai responsabili designati il monitoraggio dello svolgimento delle attività lavorative secondo i protocolli stabiliti e nel quadro di un puntuale sistema di deleghe e poteri per le singole materie rilevanti, volto ad assicurare la prossimità dell'azione rispetto alle linee aziendali. La Società ha inoltre declinato all'interno del proprio Modello ex D.Lgs. 231/01 una parte speciale con specifici protocolli a contrasto dei reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. In tale contesto la Società prosegue nell'erogazione della specifica formazione, in coerenza anche con quanto stabilito dal D.Lgs.81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, i cui interventi formativi risultano distinti per tipologia di formazione e rischio applicabile.</p>
	<p>Rischio reputazionale e di incorrere in sanzioni connesso al ricorso di controparti che impieghino lavoratori in modo irregolare.</p>	
	<p>Rischio connesso all'eventuale utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino gli standard etico-comportamentali nei rapporti con i lavoratori richiesti dalla Società.</p>	
	<p>Rischio di inadeguata realizzazione dei progetti secondo gli standard attesi a causa di mancato sviluppo del personale, di insufficienza quali-quantitativa del capitale umano rispetto al modello di funzionamento e all'evoluzione delle esigenze strategiche di business, o di perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali (ad es. per inadeguata valorizzazione delle risorse umane o errata gestione dei cambiamenti organizzativi).</p>	<p>La Società persegue lo sviluppo e la valorizzazione del proprio capitale umano, oltre che adottando trattamenti di equità, con politiche di mantenimento e sviluppo del personale e delle relative capacità, al fine di evitare tensioni che possano condurre alla perdita di competenze chiave a causa dell'interruzione dei rapporti professionali.</p> <p>In particolare, la Società ha proseguito nell'attività di revisione e ridistribuzione di ruoli, mansioni e responsabilità assegnate al proprio organico sulla base dei cambiamenti organizzativi intervenuti.</p>
<p style="text-align: center;">A N T I - E C C O R N O M I C I S O M A N D</p>	<p>Rischio di insufficiente valutazione su eventuali situazioni pregiudizievoli in merito all'onorabilità ed all'affidabilità commerciale e professionale delle controparti di business (es. fornitori, consulenti, clienti, intermediari, ecc.).</p>	<p>La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali sono inoltre attivati canali riservati di segnalazione di tali eventuali casistiche (c.d. whistleblowing) anche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p> <p>La Società, col supporto di Consulenti incaricati, cura costantemente l'aggiornamento del proprio Modello ex D.Lgs.231/01, in termini di protocolli relativi alle suddette aree di rischio potenziale.</p>
	<p>Rischio di insufficiente generazione di flussi di cassa per garantire il rispetto degli impegni finanziari assunti e lo sviluppo sostenibile di business come programmato.</p>	<p>Gli effetti delle criticità esogene relative al quadro macroeconomico ed alle tensioni socio-politiche internazionali penalizzano la piena ripresa delle attività turistico-alberghiere post pandemia. Inoltre l'esecuzione di importanti lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e rinnovamento delle strutture turistico alberghiere esistenti, come pure gli impegni di rimborso dei finanziamenti ottenuti e gli oneri della gestione operativa gravati dagli effetti inflazionistici, possono determinare un aggravamento del cash-flow aziendale. In tale contesto, la relativa situazione attuale e prospettica è regolarmente rappresentata e condivisa col Vertice aziendale e con la Società controllante che ha concesso linee di credito intercompany, utilizzate dalla Società in funzione dei fabbisogni finanziari legati all'operatività gestionale.</p>
	<p>Rischio di inadeguata reattività aziendale alla variabilità delle condizioni esterne (socio-economiche e di mercato), per gli impatti/le opportunità sul business gestito</p>	<p>La Società monitora l'evoluzione dei suddetti fattori di instabilità, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione, nella consapevolezza che essi potrebbero incidere sulla prospettiva di crescita futura avendo un riflesso sull'economia generale e sui mercati finanziari nonché sul settore immobiliare; tuttavia permane incerta l'evoluzione di tali condizioni esterne come pure degli eventuali impatti patrimoniali ed economici sulla stagione turistica e sulle trattative commerciali riferite alle cessioni immobiliari previste a budget.</p>

Per Intermarine S.p.A. sono stati individuati i seguenti rischi inerenti, associati a determinate modalità di gestione.

TEMI	DESCRIZIONE RISCHI INDIVIDUATI	CONTROLLI
E N V I R O N M E N T A L M A T T E R S (1 / 2)	<p>Tra i rischi esogeni per la Società rilevano i cambiamenti climatici, considerando che l'accadimento di eventi di calamità naturali o eventi catastrofici (ad esempio alluvioni) possono impedire all'azienda di svolgere le proprie attività operative e/o fornire i propri prodotti, con incidenza significativa sui risultati aziendali.</p>	<p>La Società considera i rischi metereologici e le calamità naturali come possibili variabili da tenere in considerazione per la propria business continuity. Al riguardo, nell'ambito della gestione dei rischi derivanti da eventi connessi ai cambiamenti climatici, la Società, oltre alla realizzazione di alcune opere infrastrutturali a difesa del sito produttivo (ad es. perimetrazione di mitigazione contro il rischio idrogeologico), ha messo a regime le indicazioni previste nelle procedure operative interne di emergenza che prevedono l'effettuazione di esercitazioni di preparazione; detto Piano di Emergenza Aziendale è risultato pienamente operativo in occasione di recenti situazioni di allerta meteo. Parimenti, sono realizzate attività manutentive volte a salvaguardare gli impianti produttivi da danni derivanti da eventi climatici ordinari e straordinari. La Società ha altresì stipulato una specifica copertura assicurativa per proteggere i propri cantieri dai danni economici derivanti da eventi estremi/catastrofici.</p> <p>Nel più generale contesto di peggioramento dei cambiamenti climatici e della frequenza di possibili conseguenze dei fenomeni atmosferici c.d. "acuti", la Società monitora gli andamenti e le informazioni di rilievo sul tema e, controllando le proprie emissioni e i propri impatti ambientali di cui rendiconta le misurazioni, persegue politiche di mitigazione e di efficientamento energetico.</p>
	<p>Rischio di eventi di danno alle specie naturali, causati dall'impatto delle attività gestite, per la possibilità di alterazione della biodiversità dei territori ove la società opera.</p>	<p>Al fine di limitare e ridurre la propria "impronta ambientale" la Società ha organizzato le attività gestite per il pieno rispetto delle normative in materia ambientale e per la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera) e pone massima attenzione affinché le proprie attività siano compatibili con la salvaguardia delle aree naturali in prossimità dei luoghi in cui opera, cercando altresì di minimizzare la propria impronta ambientale attraverso una gestione responsabile degli impatti e un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, idriche ed energetiche.</p> <p>Perseguendo tale obiettivo, i siti produttivi operano in conformità a specifiche autorizzazioni ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il sito di Sarzana la Società è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per la quale ha già presentato la domanda di rinnovo ed è in attesa degli esiti della Conferenza dei Servizi della Provincia di La Spezia; - per la sede di Messina la Società è in possesso della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'esercizio dell'attività di produzione, allestimento, riparazione e manutenzione di imbarcazioni in lamiera e vetroresina.
	<p>Rischio di inquinamento ambientale derivante dalle attività gestite, relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle acque, ad es. per inadeguata gestione delle acque reflue, sversamenti in acqua da parte delle navi durante i collaudi in mare o in banchina, attività di lavaggio carene e parti meccaniche presso gli stabilimenti; - all'atmosfera, ad es. per mancato rispetto dei limiti ammessi per le emissioni; - ai rifiuti generati, nel caso di inadeguato monitoraggio del loro "ciclo di vita" al fine di evitarne un abusivo smaltimento, abbandono o deposito. 	<p>Per entrambi tali siti è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti delle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2015, la cui adeguatezza è stata certificata da un Ente terzo (RINA), che svolge periodici audit volti alla verifica del corretto mantenimento della certificazione stessa, e nel cui ambito è stato identificato un Responsabile per ciascun sito, con il compito di assicurare che il sistema di gestione sia attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della norma e della politica ambientale aziendale, fornendo le specifiche istruzioni al personale addetto e controllandone il rispetto con audit periodici. A ciò si aggiunge il monitoraggio effettuato sia attraverso auto-controlli e ispezioni interne per verificare l'impatto ambientale delle attività aziendali, sia attraverso visite ispettive di enti esterni (es. ARPAL) a fronte delle quali la Società collabora costantemente promuovendo regolarmente le azioni migliorative suggerite.</p> <p>La Società ha altresì incluso uno specifico programma di riduzione dell'impatto ambientale, nell'ambito dell'aviato programma di rinnovo e ampliamento delle proprie capacità produttive per il sito di Sarzana, con cui sono previsti interventi di efficientamento energetico (es. nuove coperture dei fabbricati con isolamento termico, installazione di pannelli fotovoltaici, installazione di illuminazione a led nel fabbricato di cantiere, ecc.); in proposito, sono stati ottenuti finanziamenti a supporto di parte degli investimenti riferiti a caratteristiche di sostenibilità ed eleggibilità "green" secondo le normative europee.</p> <p>Inoltre, secondo le prescrizioni del Modello ex D.Lgs. 231/01 della Società, è fatto divieto sia di porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti, delle fonti emissive e degli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, sia di effettuare tali scarichi in assenza di autorizzazione o dopo che la stessa sia stata eventualmente sospesa o revocata.</p> <p>Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti sono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, previa analisi per la caratterizzazione dei rifiuti stessi per l'identificazione della loro pericolosità, effettuate da laboratori esterni qualificati. A ciò si aggiunge l'attenzione riservata alla corretta tracciabilità dei rifiuti, nelle modalità normativamente prescritte, con particolare riguardo alle operazioni di movimentazione affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate nella tipologia di servizio. E' inoltre attivato un programma di gestione interna dei rifiuti che prioritariamente mira alla loro riduzione, al riutilizzo ed al riciclo con modalità di raccolta differenziate.</p>
	<p>Rischio di effetti negativi sulle attività gestite per necessità di limitazione degli scarichi e dei rifiuti e/o per insufficiente pregressa adozione di misure di tutela ambientale, con possibilità di risarcimenti dovuti, di sanzioni, di danni reputazionali.</p>	<p>Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale la Società ha consolidato apposite procedure per la gestione delle operazioni e delle sostanze potenzialmente inquinanti.</p> <p>Al fine di verificare la corretta applicazione di tali disposizioni del quadro procedurale sono attivati specifici audit interni come pure audit esterni ex ISO 14001:2015.</p>

TEMI	DESCRIZIONE RISCHI INDIVIDUATI	CONTROLLI
ENVIRONMENTAL MATTERS (2 / 2)	Rischio di mancato rilascio/mantenimento delle certificazioni ambientali per i siti produttivi interessati, derivante anche da inadeguato monitoraggio dei provvedimenti normativi volti a limitare il livello di emissioni e contrastare il climate change	<p>In coerenza con l'attenzione dedicata alla riduzione del proprio impatto ambientale la Società ha implementato per i siti di Sarzana e Messina un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti delle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2015, la cui adeguatezza è stata certificata nel 2023 da un Ente terzo (RINA), che svolge periodici audit volti alla verifica del corretto mantenimento della certificazione stessa, e nel cui ambito è stato identificato un Responsabile per ciascun sito, con il compito di assicurare che il sistema di gestione sia attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della norma e della politica ambientale aziendale, di fornire le specifiche istruzioni al personale addetto e di controllarne il rispetto con audit periodici. Si evidenziano le effettuazioni dei citati audit esterni rispettivamente ad aprile 2023 per il sito di Sarzana e a novembre 2023 per il sito di Messina, i cui report di sintesi sono stati emessi con esito positivo. A ciò si aggiunge la disciplina delle modalità gestionali ed operative per le operazioni a maggior rischio di inquinamento e per affrontare l'emergenza in caso di eventuale sversamento in acqua.</p>
	Rischi e sanzioni derivanti da mancato rispetto dei provvedimenti normativi in materia ambientale (es. commissione/tentata commissione di reati ex art. 25-undecies D.Lgs. 231/01)	<p>Inoltre, secondo le prescrizioni del Modello ex D.Lgs. 231/01 della Società, è fatto divieto sia di porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti, delle fonti emissive e degli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, sia di effettuare scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, in assenza di autorizzazione o dopo che la stessa sia stata eventualmente sospesa o revocata.</p> <p>In fine la Società monitora costantemente l'evoluzione delle normative e regolamenti applicabili alla propria attività, tra cui quelle in materia ambientale, al fine di mitigare il rischio di possibili impatti sulla attività gestite.</p>
	Rischio connesso all'utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino adeguati standard/criteri di sostenibilità ambientale con impatti non in linea con la strategia di sostenibilità della Società, anche generando negative ricadute reputazionali e sulle relazioni con gli stakeholders	<p>La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali sono inoltre attivati canali riservati di segnalazione di tali eventuali casistiche (c.d. whistleblowing) anche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>

TEMI	DESCRIZIONE RISCHI INDIVIDUATI	CONTROLLI
S O C I A L M A T T E R S	<p>Rischio che la Società non sia in grado di sviluppare e realizzare i propri prodotti nel rispetto degli standard di qualità/sicurezza dei beni venduti e dei relativi requisiti normativo-contrattuali, con conseguenti responsabilità che potrebbero esporre la Società a domande risarcitorie o onerose rielaborazioni e ripristini.</p>	<p>La Società sviluppa e realizza prodotti di elevata complessità e contenuto tecnologico, la cui qualità è strettamente connessa sia a quella delle forniture acquisite (es. materiali, componenti, equipaggiamenti, sottosistemi, ecc.) sia a quella dei propri processi (es. progettazione, produzione, collaudo, ecc.). La produzione e commercializzazione di prodotti realizzati in conformità ai requisiti di qualità e sicurezza del settore ed alle aspettative dei clienti è una priorità che la Società declina operativamente con l'applicazione dei principali standard tecnici di riferimento nazionali ed internazionali e l'allineamento dei propri processi produttivi alle migliori practices. Specifica attenzione è altresì posta al rispetto dei criteri di sostenibilità assunti legati al prodotto ed al suo impiego.</p> <p>Al riguardo la Società ha progressivamente adottato azioni specifiche per assicurare una minore complessità di gestione ed una maggiore qualità del prodotto commissionato (es. procedura per la qualifica fornitori, matrici di requisiti associati alle specifiche tecniche per l'emissione degli ordini di acquisto, coinvolgimento per design review delle funzioni tecniche dei fornitori selezionati, intensificazione dei programmi di prove in fabbrica, dei controlli preventivi e dei collaudi in accettazione delle forniture) come pure modalità di monitoraggio degli avanzamenti. Sono inoltre implementate ulteriori attività a contrasto della possibilità di "non conformità" rispetto a quanto previsto contrattualmente, tra cui un piano di formazione che contempla anche contenuti specifici per i ruoli professionali che più direttamente partecipano allo sviluppo del programma di commessa.</p>
	<p>Rischio che la Società non attui una corretta applicazione delle normative in materia sociale (es. lavoro, diritti umani, ecc.) con riferimento ai propri dipendenti ed ai lavoratori esterni in appalto, con possibile esposizione a sanzioni, richieste di risarcimento, danni reputazionali.</p>	<p>La gestione delle attività in azienda è improntata alla massima tutela dei lavoratori (dipendenti, appaltatori, fornitori, consulenti) ed alla promozione delle loro condizioni operative. La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali sono inoltre attivati canali riservati di segnalazione di tali eventuali casistiche (c.d. whistleblowing) anche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>
	<p>Rischio di compromissione della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati personali (es. clienti, dipendenti, fornitori) legata a carenze nei sistemi di protezione e nei sistemi informativi aziendali e/o di non efficace individuazione e mitigazione da parte dei protocolli e sistemi interni di eventuali attività fraudolente/criminali perpetrate a danno della Società (es. attacchi informatici, furto di dati e informazioni, business interruption, ecc.).</p>	<p>La rischiosità legata alla Cyber Security è ovunque crescente man mano che i processi di business divengono più interconnessi e digitalizzati. Nell'ambito della sicurezza informatica, la Società ha identificato una figura specificatamente predisposta a presidio, quale Responsabile della Cyber Security aziendale con l'obiettivo di garantire ottimali standard di sicurezza e definire, stabilire, ottimizzare e implementare una solida infrastruttura di sicurezza a livello aziendale. La Società è quindi impegnata, attraverso uno specifico piano di miglioramento, nella gestione degli aspetti di sicurezza informatica, sia come protezione dei sistemi informativi dal furto o danneggiamento di hardware, dalla perdita di integrità del software e dalla sottrazione/alterazione di informazioni in essi contenute, nonché da interruzioni dei relativi servizi ICT forniti (es. accesso ai sistemi, assegnazione e utilizzo di risorse informatiche, utilizzo delle connessioni e dei servizi di rete, ecc.), sia come prevenzione e rilevazione delle potenziali minacce per la risposta alle stesse.</p>
	<p>Rischio di impatti negativi sullo sviluppo delle attività di business derivante da situazioni di elevata instabilità sociale o conflittualità tra Stati</p>	<p>Le criticità collegate alle tensioni geopolitiche in atto ed alle instabilità del quadro macroeconomico globale possono determinare impatti tali da influire sul business gestito e sui risultati della Società, come pure la presenza commerciale della Società nei mercati internazionali la espone a rischi derivanti anche da mutamenti di tipo socio-politico, normativo ed economico-finanziario rispetto ai singoli Paesi di riferimento. La Società, che ha impostato le proprie attività di sviluppo internazionale nel rispetto delle previste autorizzazioni governative alle relazioni con i Paesi esteri di riferimento, sebbene non sia direttamente esposta con i suddetti Paesi in guerra, monitora l'evoluzione degli scenari geo-politico e macroeconomico, come pure delle sanzioni imposte alla Russia dai Paesi occidentali, per cogliere tempestivamente le dinamiche socio-politiche internazionali che potrebbero avere impatto sullo sviluppo delle proprie attività.</p>
	<p>Rischio di impatti negativi sul business gestito connessi a crisi socio-sanitarie (es. derivanti da politiche e regolamentazioni, da difficoltà operative/business interruption dei fornitori, ecc.)</p>	<p>Poiché alcuni eventi epidemiologici possono influire in modo critico sulla salute dei lavoratori, la Società - come nel recente passato - è attenta all'adozione tempestiva di tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento delle relative emergenze, al fine di una efficace risoluzione delle criticità che dovessero emergere per garantire la normale attività programmata.</p>

TEMI	DESCRIZIONE RISCHI INDIVIDUATI	CONTROLLI
H U E M A P N L O R Y I E G E H - T R S E L R A E T L E A D T E M D A T M T A E T R T S E R S	Rischio afferente le condizioni lavorative e la salute e sicurezza dei lavoratori nel caso di inadeguata realizzazione di ambienti di lavoro sicuri e/o di inadeguato presidio per la vigilanza del concreto rispetto delle procedure e delle istruzioni impartite in materia dalla Società in osservanza delle relative normative applicabili.	<p>I rischi di salute e sicurezza per i lavoratori sono oggetto di una continua attenzione mediante un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio, l'eliminazione o la riduzione del rischio, il monitoraggio continuo delle misure preventive messe in atto, l'elaborazione di una strategia aziendale da realizzare tramite la partecipazione di tutti i soggetti delle comunità di lavoro.</p> <p>La Società ha indirizzato le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle regolamentazioni in materia, come pure ha sottoscritto accordi di fornitura e di appalto d'opera richiedendo alle proprie controparti analoghe conformità legislative, adottando altresì attività informative e formative verso i dipendenti ed i collaboratori, ed ha affidato ai responsabili designati il monitoraggio dello svolgimento delle attività lavorative secondo i protocolli stabiliti e nel quadro di un puntuale sistema di deleghe e poteri per le singole materie rilevanti, volto ad assicurare la prossimità dell'azione rispetto alle linee aziendali.</p> <p>Più in generale, pur non avendo ancora conseguito la certificazione di conformità ai requisiti degli standard di riferimento del proprio sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, la Società ha comunque definito e implementato - in accordo ai citati requisiti - il suddetto sistema prevenzionistico, altresì prevedendo che al termine della fase di identificazione dei macro processi e degli aspetti di salute e sicurezza siano pianificati ed eseguiti audit interni sui processi e sulle aree aziendali precedentemente identificate, monitorando costantemente l'attuazione di tutte le necessarie azioni correttive/migliorative.</p> <p>La Società ha inoltre declinato all'interno del proprio Modello ex D.Lgs. 231/01 una parte speciale con specifici protocolli a contrasto dei reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>In tale contesto la Società prosegue nell'erogazione della specifica formazione, in coerenza anche con quanto stabilito dal D.Lgs.81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, i cui interventi formativi risultano distinti per tipologia di formazione e rischio applicabile.</p>
	Rischio legato alla possibilità di tensioni o fratture delle relazioni che la Società intrattiene con i lavoratori e le rappresentanze sindacali, con conseguenti ricorsi a scioperi e interruzioni dell'attività produttiva	La Società ha sviluppato e mantiene dinamiche relazioni con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali, anche al fine evitare tensioni che potrebbero arrecare negativi effetti per le attività gestite.
	Rischio di inadeguata realizzazione dei progetti - rispetto a quanto programmato - a causa di mancato sviluppo del personale, di insufficienza quali-quantitativa del capitale umano rispetto al modello di funzionamento e all'evoluzione delle esigenze strategiche di business, o di perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali (ad es. per inadeguata valorizzazione delle risorse umane o errata gestione dei cambiamenti organizzativi).	La Società, oltre all'adozione di trattamenti di equità, valorizza il proprio capitale umano con politiche di mantenimento e sviluppo del personale e delle relative capacità, allo scopo di evitare tensioni che possano condurre alla perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali. <p>La Società ha altresì attivato un importante programma di ampliamento delle proprie capacità produttive al fine di predisporre tutte le dotazioni infrastrutturali, organizzative ed operative alle previste necessità derivanti dal piano commerciale e industriale definito; tale programma è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento per garantire la disponibilità delle risorse ed il conseguimento dei risultati (investimenti, strutture, knowledge, ecc.) attesi. Inoltre la Società sviluppa, in relazione ai piani produttivi, un'attenta programmazione degli organici, attuando anche criteri di flessibilità per una ripartizione efficace del personale.</p>
Rischio connesso all'eventuale utilizzo di fornitori, sub-fornitori o collaboratori terzi (consulenti, ecc.) che non rispettino standard etico-comportamentali nei rapporti con i lavoratori, oppure i diritti umani ed i principi di condotta responsabile del business, con impatti non in linea con la relativa strategia della Società.	<p>La Società dedica particolare attenzione alla scelta dei propri partner di business, per i quali svolge un'attività di due diligence preliminare ed una valutazione nel continuo delle loro performance; inoltre condivide con gli appaltatori ed i fornitori le condizioni contrattuali per assicurare la tutela dei principi etici e di sostenibilità adottati.</p> <p>La Società ha incluso le tematiche di gestione etica e sostenibile del business nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali sono inoltre attivati canali riservati di segnalazione di tali eventuali casistiche (c.d. whistleblowing) anche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>	

TEMI	DESCRIZIONE RISCHI INDIVIDUATI	CONTROLLI
E C O N O M I C S , A N T I - M C A T T E R E P T I O N A N D B R I B E R Y	<p>Rischio di possibilità di pratiche corruttive o anticoncorrenziali in caso di inadeguato approccio aziendale di prevenzione per le operazioni a rischio o di eventuali situazioni pregiudizievoli in merito all'onorabilità ed all'affidabilità commerciale e professionale delle controparti di business (es. fornitori, consulenti, clienti, intermediari, ecc.), tenuto conto dei relativi profili dei rischio dei Paesi nei quali la Società opera.</p>	<p>La Società ha strutturato un modello di business che richiede attività di interfaccia con numerose controparti esterne (tra cui Enti pubblici) e si trova ad operare in un contesto fortemente regolamentato, ma altrettanto esposto al rischio di corruzione o di mancata conformità legislativa. Al riguardo la Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (es. formazione e impronta etica, pianificazione, oggettivazione delle scelte e tracciabilità documentale, processi autorizzativi e autorizzazioni in escalation, separazione ruoli, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali sono inoltre attivati canali riservati di segnalazione di tali eventuali casistiche (c.d. whistleblowing) anche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>
	<p>Rischio reputazionale o di danno a persone, alla Società, alla sicurezza pubblica - nell'ambito della gestione degli aspetti relativi alla concorrenza - derivante dalla perdita o dal danneggiamento di informazioni riservate e/o dati personali conservati presso la Società, nonché dalla non conformità alla normativa per il trattamento dei dati personali</p>	<p>La Società ha predisposto misure volte a garantire la riservatezza delle informazioni di business ed il corretto trattamento dei dati personali, rispettando gli obblighi connessi anche ai rapporti contrattuali in essere ed alla tutela dei terzi con la gestione dell'informativa e dei consensi al trattamento, attuando altresì le misure di sicurezza relativamente alla conservazione dei dati personali, in conformità alla normativa applicabile. L'attività di supervisione svolta dal Data Protection Officer ha rilevato la sostanziale adeguatezza del modello di gestione della tutela dei dati personali implementata dalla Società in ottemperanza alla relativa normativa vigente che, peraltro, è oggetto di costante monitoraggio da parte della Società stessa.</p>
	<p>Rischio di insufficiente generazione di flussi di cassa per garantire il rispetto degli impegni finanziari assunti e lo sviluppo sostenibile del business come programmato</p>	<p>La Società attua un'attenta pianificazione finanziaria monitorando nel continuo la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e, pur nell'attuale instabile scenario macroeconomico, prosegue la ricerca di forme di finanziamento correlate agli impegni di spesa e di investimento, come pure l'esecuzione del programma di efficienza e di contenimento dei costi.</p> <p>Per quanto riguarda la struttura finanziaria la Società ne gestisce la dinamica attuale e prospettica attraverso l'attenta gestione dei fabbisogni e degli esborsi per le commesse in lavorazione, anche tramite l'adozione di condizioni contrattuali che ne assicurino l'autofinanziamento e la sostenibilità finanziaria. La Società, anche col supporto della Holding Immsi Spa, ha aggiornato la struttura dei finanziamenti in essere, secondo le opportunità di mercato ed in funzione delle necessità delle proprie coperture finanziarie in considerazione anche dei piani di sviluppo del business.</p>
	<p>Rischio di inadeguata reattività aziendale alla variabilità delle condizioni esterne, socio-economiche e di mercato, per gli impatti/le opportunità sul business gestito</p>	<p>Al fine di individuare tempestivamente ed adottare misure atte a mitigare i citati rischi esogeni correlabili al proprio business, la Società monitora le evoluzioni degli scenari socio-politici e gli andamenti dei principali parametri economico-finanziari per i Paesi con i quali ha interessi commerciali, sviluppando la propria attenzione commerciale a nuove opportunità emergenti per ulteriori possibilità di ampliamento del portafoglio ordini.</p> <p>Pur in un quadro esterno ancora incerto, sono in corso gli avanzamenti di produzione relativi alle commesse acquisite e risultano altresì in corso le attività commerciali per i business di operatività della società, tra cui è ampia l'attenzione commerciale per le opportunità di riparazioni, refitting e post vendita; inoltre la Società ha avviato un importante progetto di Prove Sperimentali riguardanti la Marina Militare Italiana.</p> <p>Continuano altresì le attività commerciali in tutti i business in cui opera la società, in particolare nel settore Difesa, volte ad incrementare il portafoglio ordini acquisiti.</p> <p>La Società ha altresì attivato un importante programma di ampliamento delle proprie capacità produttive al fine di predisporre tutte le dotazioni infrastrutturali, organizzative ed operative alle previste necessità derivanti dal piano commerciale e industriale definito; tale programma è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento per garantire la disponibilità delle risorse ed il conseguimento dei risultati attesi (investimenti, strutture, knowledge, ecc.).</p>

Di seguito sono elencate le tematiche di rischio emerse per il gruppo Piaggio a seguito della campagna di *Risk Assessment 2023*. Per maggiori dettagli, si rimanda alla DNF 2023 del Gruppo Piaggio.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Climate Change	<p>Inquinamento dell'aria riconducibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emissioni incontrollate di gas ad effetto serra - emissioni incontrollate di Composti Organici Volatili (i.e. solventi per la verniciatura) - ridotto numero di interventi infrastrutturali / iniziative finalizzate a ridurre il consumo / fabbisogno energetico - riduzione del livello di emissioni consentito per i veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Miglioramenti infrastrutturali finalizzati a razionalizzare l'uso dell'energia - Piani di verifica e controllo del consumo energetico - Sviluppo di motorizzazioni alternative (i.e. ibrido / elettrico) - Predisposizione di un Piano di decarbonizzazione in cui sono stati definiti dei target
Gestione dei rifiuti	<p>Inquinamento del suolo / delle acque riconducibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata classificazione/ caratterizzazione dei rifiuti - Sversamenti e scarichi in fognatura incontrollati 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Trattamento degli scarichi idrici
Tutela della risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo incontrollato della risorsa idrica 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Piani di verifica e controllo dell'utilizzo della risorsa idrica
Sviluppo del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di competenze e professionalità necessarie all'implementazione degli obiettivi strategici / di business - Perdita di personale chiave - Tensioni nelle relazioni che la società intrattiene con le rappresentanze sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura delle competenze / professionalità chiave e definizione di adeguati piani di retention - Sistemi di performance review - Corsi di formazione e aggiornamento professionale - Relazione con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori improntata all'attenzione, al dialogo e alla ricerca dell'intesa
Salute e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Infortuni occorsi ai lavoratori / insorgere di malattie professionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ISO 45001 - Formazione periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale e istruzioni operative
Innovazione di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotto livello di innovazione tecnologica della gamma prodotti - Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita - Utilizzo di materiali/ sostanze dannose per l'ambiente - Provvedimenti normativi volti a limitare la circolazione di veicoli a combustione interna al fine di ridurre il livello di emissioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Ingenti investimenti in attività di ricerca e sviluppo - Analisi di mercato - Sviluppo di motorizzazioni alternative (i.e. ibrido / elettrico) - Conformità dei prodotti alle normative Reg. 1907/2006 REACH e Dir Eu 2000/53/CE End Of Life - Utilizzo di materiali ecocompatibili e riciclabili - Monitoraggio del quadro normativo di riferimento

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Sicurezza e affidabilità di prodotto	Difettosità del prodotto per cause riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> - Errori/ omissioni da parte dei fornitori - Errori/ omissioni in fase di sviluppo prodotto - Errori/ omissioni in fase di produzione/ assemblaggio - Errori/ omissioni in fase di controllo qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Audit sui fornitori - Esecuzione di test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo - Certificazione per la qualità ISO 9001
Customer Satisfaction	Livello di qualità del servizio prestato non in linea con le esigenze del cliente, per cause riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> - Rete di vendita / assistenza post-vendita (e.g. lunghi tempi di diagnostica / consegna, utilizzo di ricambi non originali etc.) - Ridotta capillarità della rete di vendita / assistenza post-vendita - Gamma di prodotti offerti non in linea alle esigenze di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di "Customer satisfaction" ed elaborazione di piani di azione in caso di identificazione di punti di miglioramento con riferimento al servizio prestato da parte della rete - Nuovi sistemi di informatizzazione per migliorare le attività di controllo della rete di vendita / assistenza post-vendita e il livello di assistenza offerto al cliente - Monitoraggio di KPI sulla qualità dei servizi offerti nell'assistenza post-vendita - Sistema di geo-marketing per la copertura ottimale del territorio tramite la rete
Gestione responsabile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitori non conformi ai principi di sostenibilità ambientale (e.g. con riferimento ai consumi energetici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, salvaguardia della risorsa idrica, tutela della biodiversità etc.) - Fornitori non conformi ai principi di sostenibilità sociale (e.g. con riferimento allo sviluppo delle risorse umane, libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato, relazioni industriali, salute e sicurezza sul lavoro, sostegno alle comunità locali, attività di charity etc.) - Violazione del Codice Etico del Gruppo da parte dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ISO 14001 assicura maggior punteggio nell'audit di fornitura - Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo o richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.
Sostegno alle comunità locali	Ridotto numero di iniziative volte allo sviluppo del territorio in cui il Gruppo opera e alla promozione dei valori di inclusione sociale (e.g. partnership con organizzazioni no profit/ non governative, di volontariato etc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi presso il Museo Piaggio - Progetto culturale Fondazione Piaggio - Attività di charity e sponsorizzazioni

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Rispetto dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi di discriminazione o esclusione di un dipendente per ragioni relative a fattori quali età, cultura, etnia, religione, opinione politica, stato civile, genere, abilità fisica, orientamento sessuale - Violazione del Codice Etico del Gruppo da parte dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di ogni forma di discriminazione, lesione della dignità personale all'interno del Codice Etico - Adozione di strumenti, anche organizzativi, volti ad assicurare il rispetto dei diritti umani e dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo <ul style="list-style-type: none"> - Piattaforma di Whistleblowing e Whistleblowing Policy - Policy of Prevention of Sexual Harassment of women at the wokplace- Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo e richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti
Integrità aziendale Integrità aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Atto illecito di collusione / corruzione da parte di dipendenti - Informazioni contenute all'interno delle comunicazioni finanziarie obbligatorie (e.g. relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) / DNF non veritiere - Mancata/ ritardata diffusione di informazioni rilevanti al mercato 	<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione del Codice Etico del Gruppo - Adozione di strumenti, anche organizzativi, volti ad assicurare il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo <ul style="list-style-type: none"> - Piattaforma di Whistleblowing e Whistleblowing Policy - Informazioni finanziarie obbligatorie sottoposte a revisione da parte di ente esterno - Dichiarazione di carattere Non Finanziario sottoposta a revisione da parte di ente esterno - Dichiarazione formale di impegno, da parte di tutte le funzioni aziendali, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità stabiliti e rendicontazione, con cadenza annuale, di eventuali gap rispetto ai risultati effettivamente raggiunti - Costante e tempestivo aggiornamento del sito internet con le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo
Creazione di valore economico	<p>Mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti per cause riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dinamiche concorrenziali - rete di vendita <p>- instabilità politica / macroeconomica dei paesi in cui il Gruppo opera</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di «Brand positioning» e ampliamento della gamma prodotti - Razionalizzazione della rete di vendita sulla base delle aspettative correnti e future - Creazione di un nuovo modello Retail in fase di sviluppo in tutto il mondo <ul style="list-style-type: none"> - Diversificazione dei mercati - Monitoraggio delle evoluzioni del quadro normativo e delle dinamiche macroeconomiche nei Paesi in cui il Gruppo opera

Dimensione Economica

La creazione di valore economico

L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale ed ambientale costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo.

La creazione di valore economico è condizione necessaria all'attività d'impresa, da cui dipende la sua esistenza e il suo perpetuarsi nel tempo. Per un'impresa produttiva la generazione di valore aggiunto è il primo modo per essere socialmente responsabile: un valore di cui potranno poi beneficiare in modi diversi una pluralità di *stakeholder*.

La dimensione economica dell'agire d'impresa deve essere pienamente valorizzata all'interno del ruolo che essa svolge nei confronti di tutti i suoi *stakeholder*. A tal fine, il Gruppo Immsi presidia con attenzione il processo di produzione del valore e ne dà trasparente, puntuale ed esaustiva comunicazione nella Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi 2023 (vedi capitolo "Informazioni sulla gestione ed attività del Gruppo Immsi") cui si rimanda per ogni eventuale approfondimento.

Lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e quindi è estremamente difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i macro trend su cui il Gruppo ha basato e basa la propria capacità di crescita rimangono confermati.

Il Gruppo Immsi al 31 dicembre 2023

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	in %	Settore industriale	in %	Settore navale	in %	Gruppo Immsi	in %
Ricavi netti	4.093		1.994.585		22.450		2.021.128	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-6.811	n/s	324.996	16,3%	-10.360	-	307.825	15,2%
Risultato operativo (EBIT)	-8.269	n/s	180.666	9,1%	-11.550	46,1%	160.847	8,0%
Risultato prima delle imposte	-27.318	n/s	135.331	6,8%	-17.130	51,4%	90.883	4,5%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-23.167	n/s	91.052	4,6%	-13.011	-	54.874	2,7%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-17.582	n/s	46.098	2,3%	-9.434	76,3%	19.082	0,9%
Posizione finanziaria netta	-314.763		-434.033		-78.567		-827.363	
Personale (unità)	50		5.925		213		6.188	

Il Gruppo Immsi al 31 dicembre 2022

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	in %	Settore industriale	in %	Settore navale	in %	Gruppo Immsi	in %
Ricavi netti	4.626		2.087.443		34.058		2.126.127	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-6.185	n/s	298.142	14,3%	-4.659	-	287.298	13,5%
Risultato operativo (EBIT)	-7.298	n/s	158.740	7,6%	-7.763	13,7%	143.679	6,8%
Risultato prima delle imposte	-19.881	n/s	127.219	6,1%	-10.489	22,8%	96.849	4,6%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-13.161	n/s	84.889	4,1%	-7.830	-	63.898	3%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-10.162	n/s	42.926	2,1%	-5.677	30,8%	27.087	1,3%
						23,0%		
						16,7%		

Posizione finanziaria netta	-300.935	-368.228	-62.532	-731.695
Personale (unità)	49	5.838	222	6.109

Determinazione e distribuzione del Valore economico generato

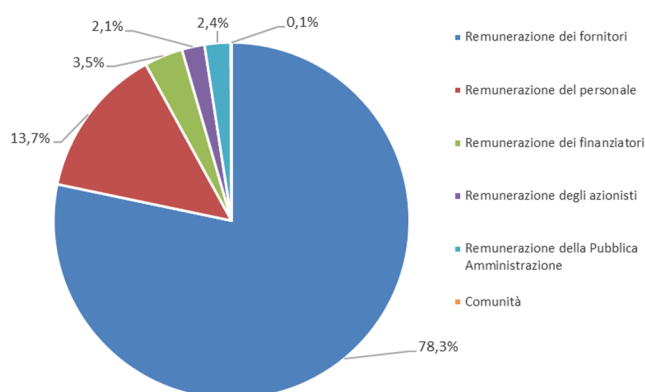
Il Valore economico generato rappresenta la ricchezza prodotta dal Gruppo Immsi che, sotto diverse forme, è distribuita ai diversi *stakeholder*.

Il Valore economico distribuito è così ripartito tra i diversi *stakeholder*: remunerazione dei fornitori (costi operativi riclassificati), remunerazione delle risorse umane (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali), remunerazione dei finanziatori (oneri finanziari), remunerazione degli azionisti (dividendi distribuiti), remunerazione della Pubblica Amministrazione (totalità delle imposte pagate), liberalità esterne e donazioni alla comunità. Il valore trattenuto dal Gruppo è rappresentato dagli utili portati a riserva e dalle poste non monetarie (ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed imposte differite).

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico generato

In migliaia di euro	2023	2022
Valore economico generato dal Gruppo	2.140.524	2.377.386
Remunerazione dei fornitori	1.555.246	1.808.098
Remunerazione del personale	272.500	281.779
Remunerazione dei finanziatori	69.588	42.306
Remunerazione degli azionisti	40.900	50.092
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	47.015	41.210
Comunità	1.375	1.584
Valore economico distribuito dal Gruppo	1.986.624	2.225.069
Valore economico trattenuto dal Gruppo	153.900	152.317

Valore economico distribuito dal Gruppo - Anno 2023



Il Valore economico distribuito dal Gruppo Immsi nel 2023 ammonta a 1.986.624 migliaia di euro, pari al 93% del valore economico generato. La maggior parte di questo valore è rappresentato dalla remunerazione dei fornitori (78,3%), cui segue la remunerazione del personale (13,7%), dei finanziatori (3,5%), degli azionisti (2,1%), della Pubblica Amministrazione (2,4%) e delle comunità (0,1%). Rispetto al 2022 il Valore economico distribuito è diminuito dell'11%.

Imposte

Il Gruppo Immsi in particolare attraverso il gruppo Piaggio, cui si rimanda alla loro DNF 2023 per maggiori dettagli sul tema, opera in numerosi paesi mediante proprie società controllate, con funzioni produttive, distributive, commerciali o di ricerca e sviluppo.

Approccio alla fiscalità

Tutte le società del Gruppo operano principalmente nel paese e nel mercato in cui le stesse sono insediate, versando le imposte sugli utili ivi prodotti, quelle sui redditi da lavoro dei dipendenti direttamente impiegati nelle medesime attività, le imposte sui consumi e gli altri tributi locali imposti dalle diverse normative in vigore.

In particolare, si segnala che la Capogruppo Immsi S.p.A., in qualità di consolidante, ha esercitato a partire dal 2007, congiuntamente alle società controllate italiane Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., Aprilia Racing S.r.l., Apuliae S.r.l. in liquidazione, Intermarine S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., Is Molas S.p.A. e ISM Investimenti S.p.A., l'opzione di adesione al regime della tassazione di Gruppo previsto dagli artt. 117 ss. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Consolidato Fiscale Nazionale). In forza dell'esercizio di tale opzione, ciascuna società aderente al consolidato trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): la consolidante determina quindi un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, pertanto, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Quest'ultima rileva un credito nei confronti delle consolidate trasferenti un imponibile fiscale mentre nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'Ires sulla quota di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Le società controllate estere non sono localizzate in Stati "non cooperativi" ai fini fiscali o in Stati considerati dalla normativa fiscale italiana a fiscalità cd. privilegiata, a meno che ciò non sia richiesto da inevitabili esigenze industriali o commerciali. Laddove ciò dovesse avvenire la controllante Piaggio & C. S.p.A. e la consolidante Immsi S.p.A. adottano e rispettano il regime fiscale previsto dalla normativa italiana sulle "*Controlled Foreign Companies*" (i.e. cd. CFC rules).

Il Gruppo adotta nelle proprie scelte economiche un approccio improntato a principi di rigore, prudenza e correttezza e rifiuta l'utilizzo di schemi di "pianificazione fiscale aggressiva" mediante la creazione di strutture societaria artificiose miranti ad eludere i propri obblighi fiscali ed a ottenere vantaggi fiscali indebiti.

Tutti gli incentivi e le agevolazioni di natura fiscale sono utilizzati nel pieno rispetto della ratio che spinge i singoli Paesi alla loro adozione e comunque attraverso un approccio trasparente. La variabile fiscale, infatti, è ad esclusivo supporto dei piani e degli obiettivi di carattere industriale e commerciale e non ne rappresenta mai la causa principale o prevalente.

Al fine di eliminare o contenere fenomeni di doppia imposizione economica e giuridica, il Gruppo, laddove consentito, applica le "Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito e sul capitale e per la prevenzione dell'evasione e dell'elusione fiscale" così come interpretate dall'OCSE.

Le transazioni infragruppo sono regolate sulla base del cd. "arm's length principle", così come interpretato in ambito OCSE nelle linee guida (i.e. "Transfer Pricing Guidelines").

A riguardo, inoltre, il gruppo Piaggio adotta strumenti tesi ad evitare o ridurre il rischio di contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria e gli eventuali contenziosi fiscali, quali i cd. APA – "accordi preventivi sui prezzi di trasferimento".

Governance fiscale e gestione del rischio

Immsi S.p.A. monitora il rischio fiscale, consapevole dei potenziali rischi legati ad una errata gestione della fiscalità, attraverso un dialogo e confronto continuo con studi professionali specializzati e con le società del Gruppo, anche per favorire una più efficiente e condivisa gestione dei rapporti di

consolidato fiscale in essere con buona parte delle società italiane del Gruppo Immsi). Inoltre, Immsi per mitigare di tale rischio ha provveduto ad aggiornare tempestivamente il proprio Modello Organizzativo ex Legge 231/2001 introducendo i Reati Tributari come previsto dalla Legge 19 dicembre 2019 n.157 che ha convertito il Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 75. Si segnala che il gruppo Piaggio, operante in Paesi diversificati, ha istituito presso Piaggio & C. una specifica funzione fiscale che, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, opera come efficace punto di presidio per individuare, gestire e contenere i rischi di violazione o di abuso di norme tributarie. Inoltre, Piaggio & C., pur non essendone obbligata, ha predisposto fin dall'esercizio 2014 un sistema di identificazione, monitoraggio e mitigazione del rischio fiscale, cd. "Tax Control Framework" per il cui dettaglio si rinvia alla DNF 2023 pubblicato dalla controllata.

Coinvolgimento degli stakeholders

I rapporti con le Amministrazioni Finanziarie mirano alla trasparenza, alla buona fede ed alla leale collaborazione, al fine di favorire il dialogo continuo e, se possibile, il confronto preventivo con le tutte le istituzioni preposte.

Rendicontazione

Il Gruppo Immsi riconosce il ruolo sociale delle tematiche fiscali e l'importanza che esse ricoprono nel favorire lo sviluppo sostenibile.

Al fine di garantire l'assoluta trasparenza ed in ottemperanza allo standard GRI 207-Tax, di seguito viene presentata la ripartizione per giurisdizione fiscale dei dati consolidati richiesti dal sopra citato standard.

Come previsto dall'Informativa GRI 207-4, non essendo disponibili ai fini della presente rendicontazione tutte le informazioni necessarie riferite al più recente bilancio consolidato, le informazioni riportate nella presente sezione fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in quanto periodo riferito al bilancio consolidato immediatamente precedente rispetto a quello più recente.

Si precisa che:

- i dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2022;
- l'organico è quello puntuale al 31 dicembre 2022;
- i ricavi verso terzi includono anche gli altri ricavi;
- i ricavi verso Gruppo escludono quelli tra società operanti nella medesima giurisdizione fiscale;
- l'Utile (Perdita) ante imposte e le Attività materiali vengono rappresentate su base aggregata, senza considerare le elisioni da consolidamento;
- l'Utile (Perdita) ante imposte include gli importi dei dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo;
- le attività materiali non includono gli investimenti immobiliari in quanto questi ultimi non hanno partecipato al processo di generazione del valore aziendale;
- in merito ad eventuali differenze tra l'imposta sul reddito maturata sugli utili e l'imposta dovuta (GRI 207-4-b-x), si rinvia al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Immsi. Si precisa inoltre che sia le imposte sul reddito maturate, sia quelle versate sulla base del criterio di cassa in diversi Paesi risentono della presenza significativa di dividendi ricevuti da entità del Gruppo, inclusi nella voce dell'Utile (Perdita) ante imposte. Conformemente a quanto avviene nella maggior parte dei Paesi, anche tali giurisdizioni prevedono regimi fiscali di esenzione per i dividendi, in quanto espressione di un utile già assoggettato ad imposizione in capo alla società partecipata.

Nazione	Denominazione	Attività	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi vs Gruppo	Utile (Perdita) ante imposte	Att. Materiali	Imposte pagate	Imposte maturate
				In milioni di euro					
Italia	Aprilia Racing S.r.l.	Ricerca e sviluppo							
	Apuliae S.r.l. in liquidazione	Immobiliare							
	Immsi Audit S.C.A.R.L.	Consulenza e Servizi							
	Immsi S.p.A.	Holding di partecipazioni							
	Intermarine S.p.A.	Produzione e vendita navi							
	Is Molas S.p.A.	Immobiliare e Servizi Turistici							
	ISM Investimenti S.p.A.	Holding di partecipazioni							
	Piaggio & C. S.p.A.	Produzione e vendita veicoli Produzione e vendita veicoli, Ricerca e sviluppo							
	Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Distributore commerciale							
	RCN Finanziaria S.p.A.	Holding di partecipazioni							
		Totale Italia		3.260	1.319	285	64	233	11
Croazia	Piaggio Hrvatska Doo	Distributore commerciale	9	6	0	0	0	0	0
Francia	Piaggio France SAS	Selling agency	37	0	7	1	0	1	0
Germania	Piaggio Deutschland GMBH	Selling agency	33	0	5	1	0	0	0
Grecia	Piaggio Hellas S.A.	Distributore commerciale	19	42	0	2	1	0	0
Olanda	Piaggio Vespa B.V.	Holding e selling agency	19	0	3	39	0	0	0
Spagna	Piaggio Espana S.L.	Selling agency							
	Nacional Motor S.A.	Inattiva							
	Totale Spagna		28	0	5	0	0	0	0
UK	Piaggio Limited	Selling agency	14	0	2	0	0	0	0
USA	Piaggio Group Americas Inc.	Distributore commerciale							
	Piaggio Advanced Design Center Corp.	Ricerca e sviluppo							

Nazione	Denominazione	Attività	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi vs Gruppo	Utile (Perdita) ante imposte	Att. Materiali	Imposte pagate	Imposte maturate
				In milioni di euro					
	Piaggio Fast Forward Inc.	Ricerca e sviluppo, Produzione e vendita robot							
	Totale USA		112	136	5	-20	1	0	0
India	Piaggio Vehicles Pvt Ltd	Produzione e vendita veicoli, Ricerca e sviluppo	1.369	333	27	-9	57	0	0
Vietnam	Piaggio Vietnam Co. Ltd.	Produzione e vendita veicoli, Ricerca e sviluppo	1004	290	280	98	38	18	21
Indonesia	Pt. Piaggio Indonesia	Assemblaggio e vendita veicoli e Distributore commerciale	92	120	0	4	17	0	1
Singapore	Piaggio Asia Pacific Ltd	Selling agency	16	0	3	1	0	0	0
Giappone	Piaggio Group Japan	Distributore commerciale	10	14	0	0	0	0	0
Cina	Piaggio China Co Ltd.	Holding	87	104	6	4	0	1	1
	Foshan Piaggio Vehicles Tech.Dev. Co.Ltd.	Ricerca e sviluppo, Fornitura servizi tecnici, Distributore commerciale							
	Totale Cina								
Brasile	AWS do Brasil	Inattiva							
	Aprilia Brasil	Inattiva							
	Totale Brasile								
	Totale aggregato		6.109	2.364	628	185	347	31	42
	Scritture consolidamento				-628	-88	23		
	Totale consolidato		6.109	2.364	0	97	370	31	42

Governance della sostenibilità

Modello di Corporate Governance

Immsi S.p.A. (di seguito “Immsi” o la “Società” o l’“Emittente”) ha adottato un sistema di governo societario conforme alle previsioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la Corporate Governance ed alle best practice nazionali e internazionali, attraverso cui rispondere in maniera efficace, corretta e responsabile agli interessi di tutti i propri *stakeholder*. Né Immsi né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di governance della Società, basata su un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. Per una analisi approfondita e puntuale del sistema di Corporate Governance di Immsi si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 disponibile sul sito www.immsi.it nella sezione Governance e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” consultabile all’indirizzo www.emarketstorage.it.

Le disposizioni dello Statuto della Capogruppo che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 17) sono state da ultimo modificate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021, redatta per atto pubblico e adottata in forza di quanto disposto dall’art. 2365 c.c. e dell’art. 23 dello Statuto, al fine di allineare le stesse alla disciplina dell’equilibrio tra generi nella composizione dell’organo di amministrazione di cui all’art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, come da ultimo modificato dalla L. 160/2019, nonché al nuovo testo dell’art 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 12 membri, di cui 5 appartenenti al genere femminile (41,7%). Il 33,33% dei componenti ha un’età tra i 30 ed i 50 anni, la restante quota è composta da persone con un’età superiore ai 50 anni.

Si segnala che il 5 settembre 2023, il CdA di Immsi S.p.A. a seguito della scomparsa del Presidente e Amministratore Delegato Roberto Colaninno, ha nominato Presidente esecutivo Matteo Colaninno ed Amministratore Delegato Michele Colaninno.

Si precisa che, come indicato dal Codice di Corporate Governance adottato dalla Società, l’Organo Amministrativo ha provveduto altresì alla nomina di un Lead Independent Director, affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori indipendenti. Il Lead Independent Director, in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, riveste anche la carica di Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Proposte di Nomina e Remunerazione dell’Emittente stesso.

Immsi si è dotata di una specifica struttura di governance che si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, lungo l’intera catena del valore.

- Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari, incluso il budget annuale e il Piano Industriale del Gruppo, che integrano le linee guida principali per promuovere un modello di business sostenibile e porre le basi per la creazione del valore nel lungo periodo. Il Consiglio definisce la strategia di sostenibilità, il Piano di Sostenibilità ed approva la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16 (DNF). Esso monitora inoltre, periodicamente, l’attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, ai fini della governance della

sostenibilità, affida al Dirigente Preposto la predisposizione della DNF, vigilando affinché il medesimo disponga di poteri e mezzi adeguati all'esercizio dei compiti attribuiti, esamina e approva l'analisi di materialità preventivamente condotta (a valle di preventiva condivisione con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità) ed esamina e approva la DNF, la quale, in quanto parte integrante del Bilancio Consolidato di Gruppo, viene infine presentato all'Assemblea degli Azionisti.

- Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità quali:
 - esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
 - esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” di cui al D.Lgs. 254/2016. In particolare, il predetto Comitato prende preliminarmente visione della scheda di materialità le cui risultanze, illustrate al Comitato, sono prese a riferimento per l'individuazione delle tematiche maggiormente rilevanti ai fini della redazione della Dichiarazione non finanziaria;
 - esaminare preventivamente la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” di cui al D.Lgs. 254/2016, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - monitorare il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
 - esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.
- Il Direttore AFC predisporre la Dichiarazione Non Finanziaria, la presenta al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e, successivamente, la sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

L'attività di rendicontazione ha coinvolto trasversalmente le funzioni e le società del Gruppo Immsi, coordinate dal Direttore AFC di Immsi S.p.A. e dalla relativa funzione. All'interno delle strutture coinvolte nel processo di rendicontazione sono stati individuati i responsabili della raccolta, mentre il consolidamento dei risultati avviene sotto la responsabilità del Direttore AFC che coordina altresì l'intero processo di raccolta ed elaborazione degli indicatori quantitativi, nonché la predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo. La DNF viene sottoposta all'analisi e alla valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; il documento viene poi approvato dal Consiglio di Amministrazione e infine presentato all'Assemblea Generale degli Azionisti in concomitanza con il Bilancio Consolidato di Gruppo.

A partire dal 2018, Immsi si è dotata di una procedura interna avente lo scopo di definire sinteticamente i ruoli, le responsabilità, il flusso informativo e le tempistiche relative al processo di redazione annuale della DNF, definendone inoltre il processo di attestazione interna.

Anche in linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente e l'Amministratore Delegato promuovono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e dei mercati in cui operano le società partecipate, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2023, le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett d) del Codice CG (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di

riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali hanno preso parte anche i componenti del Collegio Sindacale.

Inoltre si segnala che, all'inizio del 2024, i Consiglieri di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale di Immsi S.p.A unitamente ai componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo di Piaggio & C. S.p.A., hanno partecipato ad una *induction session* di Gruppo dedicata al tema della sostenibilità nel quale si è svolta una condivisione approfondita sui temi ESG di comune interesse, stimolando una partecipazione attiva da parte di tutti i partecipanti, anche in vista della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Tale direttiva, frutto dell'accordo tra Parlamento Consiglio e Commissione UE, richiede un'informativa di sostenibilità integrata nella Relazione sulla gestione in linea con i requisiti della CSRD stessa e con i nuovi standard di rendicontazione, gli European Sustainability Standard - ESRS, predisposti dall'EFRAG e adottati dalla Commissione Europea mediante Atto Delegato del 31 luglio 2023. La Nuova Direttiva si applicherà al Gruppo Immsi a partire dall'esercizio avente inizio il 1 gennaio 2024. La Società sta monitorando l'evoluzione normativa in ottica conforme ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive a partire dal bilancio 2024.

Politica di remunerazione e remunerazioni del massimo organo di governo

La Politica di Remunerazione della Società - e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione - contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi a lungo termine ed alla sostenibilità della Società. I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione, approvazione e revisione della Politica di Remunerazione sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale. La competenza per l'attuazione della Politica di Remunerazione spetta al Consiglio di Amministrazione; il Comitato per la Remunerazione, composto da amministratori non esecutivi e indipendenti, tra le altre cose, formula proposte, raccomandazioni generali al Consiglio di Amministrazione in merito alle remunerazioni. L'Assemblea degli azionisti, tra le altre cose, è chiamata ad esprimere il proprio voto vincolante sulla Politica di Remunerazione.

La remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove individuati, è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti e consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di performance.

Si segnala che la componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi viene determinata facendo riferimento anche ad obiettivi e risultati di sostenibilità (10%).

Per una descrizione della Politica di Remunerazione e dei compensi corrisposti (parte fissa e parte variabile) agli Amministratori, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione Governance e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.it.

Rapporto di retribuzione totale annuale

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti del Gruppo esclusa la suddetta persona risulta pari a 88,8¹.

¹ Si specifica che per ragioni di omogeneità con l'anno passato nel calcolo del rapporto è stato utilizzato per il ruolo del più pagato il valore teorico annuo, seppur la suddetta persona è venuta poi a mancare nel corso del 2023. Rispetto al 2022, non essendovi state variazioni in merito il compenso dell'individuo con la retribuzione più alta, il tasso tra l'aumento percentuale della retribuzione totale

Lo stesso rapporto calcolato lo scorso esercizio risultava pari a 93,3.

La variazione è dovuta al fatto che il valore mediano del 2023 è risultato in aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

Il sistema per la gestione responsabile del business

Nel perseguire la sua missione il Gruppo si è dotato di adeguati strumenti, anche organizzativi, al fine del rispetto dei valori ambientali e sociali.

Codice Etico

Il ruolo rivestito dal Gruppo sul mercato nazionale ed internazionale e la natura dell'attività svolta presuppongono l'impegno da parte di coloro che lavorano in Immsi, o comunque e a qualunque titolo per conto di questa, ad operare con lealtà, serietà, onestà, buona fede, competenza e trasparenza nonché con puntuale osservanza delle leggi, delle regole di mercato, dei principi ispiratori della concorrenza leale, nel rispetto degli interessi legittimi e delle aspettative di clienti, fornitori, azionisti e di chiunque venga a contatto con l'operatività aziendale.

Affinché i rapporti con l'esterno e all'interno della Società e del Gruppo possano correttamente svilupparsi, è necessario che tutti gli organi sociali, il management e i dipendenti della Società, nonché tutti i collaboratori esterni, quali consulenti, agenti, fornitori ecc. coltivino e pongano a disposizione della Società il proprio bagaglio culturale, tecnico, operativo ed etico per il conseguimento delle indicate finalità, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità e nel rispetto delle funzioni e responsabilità altrui.

Per tali ragioni, Immsi ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle regole e dei principi di comportamento che, sin dalla costituzione, improntano le relazioni della stessa verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività societaria.

Tali principi sono contenuti nel Codice Etico (il "**Codice**") del quale la Società da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, esige l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di Immsi o che venga in contatto con la stessa. Pertanto, tutte le azioni, operazioni e transazioni riferibili ad Immsi devono essere intraprese e perseguite nel pieno rispetto della legalità, imparzialità e dei principi di leale concorrenza, devono essere gestite nella massima correttezza, devono ispirarsi alla completezza e trasparenza dell'informazione, devono essere sostenute da riscontri documentali e devono poter essere sottoposte a verifiche e controlli. I dipendenti - apicali e sottoposti - come pure le controparti terze sono informati circa l'adozione del Codice e delle relative Linee di Condotta e, in fase di sottoscrizione dei contratti, sono previste specifiche clausole di richiamo ai principi etico-comportamentali adottati.

Il Codice, adottato sin dal 2004 e disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente nella sezione "Governance/Procedure", è stato diffuso capillarmente, definendo in modo chiaro e trasparente i principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira. Inoltre, Immsi ha promosso l'adozione anche da parte delle società controllate di analoghi Codici Etici affinché, adeguati alle proprie specifiche esigenze, fossero adottati formalmente quale strumento di gestione ed elemento effettivo dell'organizzazione aziendale. Immsi, infatti, richiede e si attende, da tutte le società collegate e partecipate, una condotta in linea con i principi del Codice.

Il Codice di Immsi e delle società appartenenti al Gruppo è stato da ultimo aggiornato nel corso dell'esercizio 2023, al fine di adeguarlo maggiormente ai valori etico sociali su cui si fonda e si ispira l'attività del Gruppo nonché alle modifiche apportate al Modello ex D.Lgs 231/2001 della Società.

La Società si impegna a garantire il rispetto della dignità personale, della sfera privata e i diritti della personalità di ciascun individuo, nonché ad assicurare le condizioni necessarie per un ambiente di lavoro non ostile e a prevenire qualunque forma di sfruttamento, discriminazione o molestie in

annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale della mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti del Gruppo, esclusa la suddetta persona, è pari a zero.

conformità alle suddette convenzioni. In particolare, la Società respinge e si dissocia da qualunque condotta che possa integrare minaccia di qualsiasi tipo, determinata da motivi di natura razziale, sessuale o correlata ad altre caratteristiche personali ed esige il rispetto di tutte le leggi che vietano qualsiasi forma di discriminazione, basate su razza, genere, religione, lingua, ideologia, etnia od opinione politica; e vieta qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possono rappresentare una minaccia per la vita o la salute. Inoltre, la Società riconosce e rispetta i diritti dei dipendenti ad essere rappresentati da sindacati o da altre rappresentanze stabilite in conformità alle legislazioni.

Si segnala che, nel corso del 2023, è pervenuta una segnalazione anonima riguardante una presunta violazione dei principi di non discriminazione contenuti nel Codice Etico di Gruppo da parte di un dipendente di Piaggio Vietnam, pur al di fuori del perimetro aziendale.

Al fine di effettuare una disamina di quanto segnalato e nel rispetto dei principi di riservatezza, la società vietnamita ha prontamente costituito un Comitato *ad hoc*, composto da un rappresentante della funzione HR, della funzione Legal, nonché da una rappresentanza sindacale.

Il dipendente indicato quale presunto soggetto attivo della summenzionata violazione è stato sentito in contraddittorio ed ha, in seguito, rassegnato le dimissioni, con ciò portando l'indagine a fisiologica conclusione.

Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

A partire dal 13 settembre 2004, l'Emittente ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**") per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni. Tale modalità è stata seguita anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica, le quali hanno a loro volta deliberato l'adozione dei rispettivi Modelli ex D.Lgs. 231/2001.

Il vigente Modello si divide in una parte generale, composta principalmente dal Codice Etico e dal Sistema disciplinare, nonché da singole parti speciali per le diverse tipologie di reato a tutt'oggi contemplate nel Decreto.

Il Consiglio di Amministrazione di Immsi, nella seduta del 13 dicembre 2023, in conformità al nuovo Decreto Legislativo n. 24 del 2023, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937, ha provveduto alla definizione di una "Policy Whistleblowing" da applicarsi alla Società, che disciplina termini e modalità delle segnalazioni, garantendo la riservatezza e la protezione dei dati personali del segnalante e favorendo allo stesso tempo la libertà di espressione e di informazione. Tale Policy prevede l'istituzione di un "Comitato Whistleblowing" con il compito di gestire direttamente le segnalazioni, composto dai membri dell'Organismo di Vigilanza di Immsi. Inoltre, a corredo della Policy è stata altresì individuata la piattaforma informatica certificata concretamente destinata all'invio e alla gestione delle segnalazioni, in conformità alla normativa privacy vigente ed in linea con le più recenti best practices di sicurezza informatica. Le segnalazioni in materia di Whistleblowing devono essere inoltrate direttamente al suddetto comitato, attraverso la piattaforma sopra indicata, oppure tramite posta ordinaria.

Tutte le società controllate del Gruppo Immsi, che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina whistleblowing, si sono dotate di apposita Policy in materia. Per maggiori informazioni in merito alle predette disposizioni si rinvia al sito internet della Società www.immsi.it alla sezione "Governance/Procedure".

Si precisa altresì che Immsi ha mantenuto un canale di segnalazione indipendente e dedicato ai flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per favorire qualsiasi segnalazione di potenziali violazioni del Modello e/o di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa che, parallelamente al costante aggiornamento del Modello (avvenuto da ultimo in data 19 marzo 2024 con l'integrazione, secondo la rilevanza rispetto alle attività gestite, dei reati-presupposto più recentemente previsti nel catalogo del D.Lgs.231/01, nonché in materia di Whistleblowing), Immsi opera altresì l'aggiornamento delle procedure aziendali, la cui corretta applicazione viene, su indicazione e coordinamento dell'Organismo di Vigilanza, costantemente

monitorata mediante la pianificata attività di compliance, svolta a cura del Management e della Funzione di Internal Audit. Tale processo di monitoraggio prevede anche la collaborazione dei Process Owners, ovvero dei responsabili dei processi aziendali ritenuti “sensibili” per la commissione di eventuali atti illeciti, i quali riferiscono periodicamente all’Organismo di Vigilanza. I dipendenti – apicali e sottoposti – come pure le controparti terze (es. fornitori, clienti, consulenti, ecc.) sono informati circa l’adozione del Codice Etico e delle Linee di Condotta e, in fase di sottoscrizione dei contratti, sono previste specifiche clausole di richiamo ai principi etico-comportamentali adottati. Per la descrizione del Modello Immsi si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell’esercizio 2023.

Policy e linee guida in ambito socio-ambientale

Il Gruppo si è dotato di un sistema di policy e linee guida atte a garantire il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità in coerenza con gli standard internazionali in materia di gestione responsabile del business.

Il Gruppo opera in diversi contesti geografici, legislativi e culturali. Pertanto l’applicazione delle policy e delle linee guida è demandata alle singole società attraverso l’emanazione di prassi e procedure operative.

Lotta alla corruzione

Come sancito nel Codice Etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l’adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il rispetto del divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati e/o pubblici, rappresentanti di governi italiani e/o stranieri.

Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la Pubblica Amministrazione sia con terzi soggetti privati, tutti i soggetti coinvolti devono comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti devono essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costringitiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, deve essere immediatamente segnalata.

I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio
- ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente dunque, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare

in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dunque dei ruoli aziendali;

- rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore.

Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico od all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono: attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti; una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse.

I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Si precisa che nell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

Con riferimento al settore navale, la società Intermarine S.p.A., data la natura dei prodotti realizzati, si avvale di agenti e intermediari per le attività di marketing e per i successivi contatti con la clientela nelle fasi di preparazione delle offerte e stipulazione dei contratti. La società, nel corso del 2018, si è dotata di una nuova procedura per la stipula del Contratto di Agenzia, nella quale sono definiti gli step che Intermarine deve seguire per la formalizzazione dei contratti con i propri agenti. I principali passi riguardano l'individuazione del potenziale agente, la richiesta della documentazione necessaria all'effettuazione della due diligence (DD), l'esame del DD Report e, infine, la negoziazione del contratto di agenzia.

La società Is Molas S.p.A. adotta una procedura specifica per il personale coinvolto a qualsiasi titolo nel processo di affidamento degli appalti a terzi, utilizzati per il progetto di sviluppo immobiliare. L'adozione di tale procedura permette alla società di mitigare il rischio di possibili pratiche corruttive in fase di scelta delle controparti di business.

In tale procedura sono indicati i principali criteri adottati per l'individuazione dei potenziali fornitori ai quali richiedere le offerte. La valutazione delle offerte ricevute viene effettuata dal Responsabile della funzione Immobiliare sulla base di criteri tecnici ed economici, supportato anche dal parere di esperti interni/esterni con specifiche competenze tecniche e legali.

In fase di definizione del contratto, devono essere espressamente inserite clausole relative al rispetto delle normative di riferimento, del D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico e delle procedure aziendali.

In aggiunta a quanto descritto in precedenza, si fa presente che la società Is Molas adotta una procedura specifica per la gestione dell'attività commerciale e vendita degli immobili. Oltre a definire il processo di individuazione dei potenziali clienti e la successiva vendita, la procedura dispone che, in caso di mediazione del rapporto da parte di un intermediario/professionista esterno/agenzia, il contratto debba disporre di un'apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento al gruppo Piaggio, si rimanda alla DNF 2023 per la trattazione degli aspetti specifici relativi alla lotta alla corruzione.

Si precisa che, nel Gruppo, nell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

Rispetto di leggi e regolamenti

Nei confronti del Gruppo Immsi, non sono state aperte procedure d'infrazione per violazione di norme anti-concorrenziali e anti-trust, inoltre, al 31 dicembre 2023, non risultano sanzioni² riferite a non conformità a leggi e per attività di marketing, pubblicità, promozione e sponsorizzazione.

Per una descrizione dettagliata dei contenziosi in essere, si rimanda allo specifico paragrafo "Vertenze in corso" della Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. In tale paragrafo sono analizzati i contenziosi significativi per il Gruppo Immsi.

Per quanto concerne la controllata Piaggio, premesso che sono a priori escluse eventuali cause ritenute pretestuose e comunque quelle con un danno potenziale inferiore ai 200 mila euro, si precisa che vengono segnalate le cause ritenute significative per effetto dell'applicazione di un duplice criterio quantitativo (soglia 1,5 milioni di euro) e qualitativo (copertura assicurativa, rischio di soccombenza, oggetto del contenzioso, serialità del contenzioso, ecc.), per cui anche cause di valore inferiore alla soglia quantitativa potrebbero essere segnalate alla luce di una loro peculiarità e cause di valore superiore alla soglia quantitativa potrebbero non essere indicate laddove il rischio di soccombenza fosse remoto e/o fossero coperte da polizza assicurativa. A tal proposito, si segnala infine che nel corso del 2023 non si è avuta l'apertura di nuovi casi di contenzioso significativi. Nell'anno sono stati fatti pagamenti per 2.614 mila euro a fronte di contenziosi, chiusi o ancora pendenti, tutti relativi a periodi di reporting precedenti al 2023.

Per Is Molas sono riportati nel sopracitato paragrafo della Relazione degli amministratori tutti i contenziosi passivi, mentre per Intermarine si riportano quelli significativi, escludendo i contenziosi con rischio di soccombenza remoto.

Nell'anno 2023, Is Molas non ha registrato l'apertura di nuovi contenziosi, mentre ha effettuato pagamenti a fronte di contenziosi aperti in anni precedenti pari a 28 mila euro.

Intermarine ha registrato nel 2023 l'apertura di un nuovo contenzioso giuslavoristico, mentre ha effettuato pagamenti a fronte di contenziosi aperti in anni precedenti pari a 367 mila euro.

Linee guida per il rispetto dei diritti umani

Il Gruppo si conforma ai Principi guida su imprese e diritti umani adottati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2011 e alla Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro adottata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1998.

Riconosce l'importanza del suo ruolo nella condanna di qualsiasi violazione dei diritti umani e a tal fine migliora e adegua continuamente le politiche e i controlli strumentali che ha in atto, per scongiurare ogni potenziale violazione che potrebbe interessare il Gruppo o la sua catena di approvvigionamento.

Le aziende del Gruppo rispettano le leggi e i regolamenti nazionali e internazionali e conducono le loro attività nel rispetto del Codice Etico.

Inoltre, il Gruppo considera la pratica corretta del whistleblowing una componente fondamentale per

² Non sono incluse eventuali sanzioni fiscali.

assicurare l'efficacia dei suoi programmi di compliance e si impegna a garantire che tutte le sue attività siano condotte in modo etico e con la massima integrità. Tutte le persone in contatto con l'organizzazione nell'ambito delle loro attività lavorative svolgono un ruolo chiave nel denunciare e prevenire violazioni di leggi, procedure e policy interne e nel mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale. Per questo il Gruppo incoraggia i propri dipendenti e chiunque abbia con l'organizzazione rapporti lavorativi a segnalare eventuali sospetti di condotte scorrette, con la garanzia della piena riservatezza. Non sarà tollerata nessuna misura ritorsiva verso il segnalante o persone a lui/lei vicine.

In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata indiana: il *Code of Business Conduct & Ethic*, la *Whistle Blower Policy* e la *Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace* per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

In virtù dei meccanismi di prevenzione e controllo stabiliti nel Codice Etico e implementati a livello di tutte le consociate del Gruppo, i potenziali rischi legati a tali aspetti risultano avere un livello residuo non significativo.

Dimensione prodotti e servizi

Il perimetro considerato per la dimensione prodotti e servizi è il seguente:

- Settore immobiliare e holding: Is Molas S.p.A.;
- Settore industriale: Piaggio & C. S.p.A, Piaggio Vietnam Co. Ltd., Piaggio Vehicles Private Ltd., Piaggio Advance Design Center, Piaggio Fast Forward Inc., Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co. Ltd;
- Settore navale: Intermarine S.p.A.

Nel perimetro non sono state considerate le società Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c.a.r.l., ISM Investimenti S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A.e Apuliae S.r.l. in liquidazione.

Il settore immobiliare e holding: il resort Is Molas

Nel corso del 2022, la controllata Is Molas S.p.A. ha ripreso le attività commerciali, di cui si segnalava un rallentamento per effetto dell'emergenza sanitaria, volte alla ricerca di potenziali acquirenti sia delle ville fino ad oggi realizzate che, eventualmente, di quelle solo parzialmente realizzate ("al grezzo avanzato"). Tale attività si affianca alla caratteristica offerta dei servizi alberghieri e golfistici del resort. Inoltre, la società ha promosso la locazione delle ville mockup al fine di permettere ai potenziali clienti finali, compresi gli investitori, di conoscere meglio il prodotto ed i relativi servizi offerti (es. wellness e catering a domicilio) al fine anche di poter parametrare la capacità reddituale delle stesse.

Gli immobili sono stati realizzati secondo i principi di ecostenibilità. A mero titolo d'esempio, non esaustivo:

- non sono presenti generatori di energia che utilizzano combustibili fossili;
- in conformità alle disposizioni normative, ciascuna villa dispone di una sorgente di energia rinnovabile realizzata con pannelli fotovoltaici;
- gli impianti di climatizzazione e di produzione di acqua calda sanitaria, a pompa di calore, sono rigorosamente elettrici,
- sono stati soppressi gli scambiatori (unità esterne) delle pompe di calore. La funzionalità è stata garantita servendosi delle acque di un lago, con abbattimento anche dell'inquinamento acustico e visivo;
- si sono differenziati gli acquedotti per le acque potabili da quelli irrigui per evitare di dissipare le risorse più pregiate con usi impropri.
- Sono recuperate le acque reflue che, dopo opportuno trattamento depurativo, sono impiegate per l'uso irriguo.

In aggiunta a queste scelte tecniche, si segnala che particolare cura è stata riposta anche nell'illuminazione dove si sono impiegati corpi illuminanti a basso consumo (LED) e del tipo cut-off cioè quelli che evitano la parte di inquinamento luminoso prodotta dalla luce dispersa direttamente nel cielo.

In tema di qualità si precisa che Is Molas S.p.A. ha affidato la realizzazione delle nuove ville ad una primaria impresa edile munita di certificazioni di qualità ISO9001 e ISO14001. I controlli tecnici durante il periodo di costruzione sono eseguiti da un organismo di ispezione accreditato, con sopralluoghi in cantiere atti a verificare lo svolgimento del processo costruttivo, la verifica dei materiali, la congruenza dell'opera alle prescrizioni del progetto, nonché delle procedure di collaudo e dell'emissione dei relativi certificati finali.

In tema di salute e sicurezza della clientela, la progettazione delle ville tiene conto di tutte le normative applicabili per salvaguardare la sicurezza e la salute dell'utilizzatore finale. Tutte le ville attualmente costruite hanno ottenuto l'agibilità finale che conferma il rispetto delle normative vigenti.

Durante il soggiorno in villa della clientela, la società non impiega sostanze chimiche e fitofarmaci per la conduzione e la manutenzione dei giardini annessi; il controllo delle acque delle piscine è demandato ad azienda altamente qualificata.

Anche per quanto riguarda la gestione del complesso alberghiero e golfistico di proprietà Is Molas, la società applica prassi finalizzate a ridurre l'impatto ambientale. In particolare per lo sfruttamento delle risorse idriche.

Allo scopo di mitigare il rischio connesso al mancato rispetto degli standard di qualità e sicurezza dei servizi erogati, sono stati implementati una serie di protocolli di controllo della qualità dei servizi di ristorazione e d'albergo, con particolare riferimento al rispetto delle norme igienico-sanitarie e degli standard di verifica merceologica per gli approvvigionamenti e la conservazione dei beni deperibili (Hazard Analysis and Critical Control Points o HACCP).

A questo proposito, si rimanda al capitolo sulla dimensione ambientale, dove verranno forniti ulteriori dettagli.

In aggiunta a quanto sopra illustrato, con particolare riferimento ai recenti interventi di manutenzione straordinaria e alle verifiche volte ad adeguare gli impianti esistenti, nella Club House sono state eliminate due caldaie a gasolio, sostituite da piccoli generatori di acqua calda a gas. Pur utilizzando combustibili tradizionali si tratta di caldaie di ultima generazione con recupero di calore impiegate esclusivamente per la produzione di acqua calda sanitaria a servizio degli spogliatoi. Rispetto alla precedente situazione quindi si è senz'altro ridotto l'impatto ecologico dell'impianto. Tutti gli impianti di climatizzazione invece sono invece a pompa di calore e richiedono esclusivamente energia elettrica.

Ancora più spinta è la tecnologia impiegata al bar/ristorante di Suergiu de Mari. Cucine, servizi e accessori sono tutti ad emissione zero. Temporaneamente purtroppo si è dovuto fare ricorso ad un generatore tradizionale in attesa dell'autorizzazione al collegamento alla rete elettrica. Si confida in una definitiva soluzione nell'anno in corso.

Il settore industriale: i veicoli Piaggio

Anche nel 2023, il gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 67,2 milioni di euro, di cui 45,2 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

L'obiettivo primario del gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità, comprendendo profondamente le persone e le loro esigenze, riducendo l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza energetica dei propri veicoli continuando a garantire prestazioni di eccellenza.

In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza.

Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- **ecologia e capacità di contribuire alla mitigazione del Cambiamento Climatico**: prodotti in grado di evitare o, in ogni caso, ridurre le emissioni di gas inquinanti e di gas serra (CO₂), sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'introduzione delle motorizzazioni elettriche e l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati);
- **affidabilità e sicurezza**: veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **riciclabilità**: prodotti che minimizzino l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **economicità**: veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

LINEE GUIDA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Mobilità e Innovazione

Il gruppo Piaggio si occupa di mobilità fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1884, e sempre con un indirizzo innovativo. Già all'inizio del XX secolo, Rinaldo Piaggio puntò a espandere l'Azienda nel settore aeronautico, quando questo rappresentava anche simbolicamente l'avanguardia della tecnica.

In quasi 140 anni di attività, Piaggio ha progettato e costruito qualsiasi mezzo di trasporto: aerei (mono, bi e quadrimotore), idrovolanti, motori per i propri aerei, treni, autocarri, autobus, rimorchi, teleferiche, funicolari, motoscafi, motori fuoribordo, piccole auto; oltre ovviamente al prodotto forse più innovativo della sua storia: la Vespa.

Il gruppo Piaggio è dunque da sempre strutturato per rispondere ai cambiamenti di scenario, tecnici e sociali, e pronto a quelli del prossimo futuro. È stato pioniere sia della mobilità elettrica (anni '70 del secolo scorso) che di quella ibrida (2009) ed è pronto per le sfide del presente e del futuro.

La mobilità, oggi più che in passato, è fortemente indirizzata dalle Normative, per esempio attraverso i limiti di CO₂ e degli altri gas inquinanti (HC, NO_x etc.) che regolano le omologazioni dei nuovi modelli e limitano l'uso (es. accesso alle aree urbane) per i veicoli già circolanti³.

Contemporaneamente, ha luogo anche un costante cambiamento delle preferenze dei Clienti, sempre più propensi all'uso personale di veicoli elettrici anziché termici e anche più aperti a nuove soluzioni, come lo sharing.

Il gruppo considera la capacità di combinare competenza specifica del settore, robotica e generazione di software proprietario come la chiave per migliorare i futuri sistemi di mobilità nelle città; inoltre, attraverso le sue capacità di produzione di veicoli elettrici e di gestione delle relative infrastrutture, intende confermare la propria leadership nella rivoluzione in corso.

Le tendenze tecniche nel campo della mobilità vengono descritte internazionalmente con il suggestivo acronimo ACES, le cui lettere stanno per **A**utonomo, **C**onnesso, **E**lettrificato e **S**mart (Mobility). Queste denominazioni descrivono anche gli indirizzi della Ricerca del gruppo Piaggio, nel continuo studio di soluzioni tecnologicamente avanzate condotto nei Centri di Ricerca nel mondo. A queste si aggiunge la quinta lettera, la **D**ecarbonizzazione, ovvero l'attività di riduzione delle emissioni di CO₂ sia di prodotto che di processo. A questo proposito occorre notare che per loro stessa natura i Prodotti Piaggio costituiscono un contributo importante alla decarbonizzazione, a causa della bassa energia richiesta per la produzione, il risparmio di materiali (mediamente pesano il 10% di un autoveicolo) e per le loro basse emissioni nell'uso rispetto agli autoveicoli⁴.

Per una maggiore trattazione le linee guida della ricerca, sviluppo e innovazione, si rimanda a quanto ampiamente esposto nella DNF 2023 pubblicato da Piaggio & C. S.p.A.

SICUREZZA DELLA CLIENTELA

Piaggio dispone di un accurato sistema di gestione della Qualità atto a monitorare il livello qualitativo del prodotto nelle varie fasi del processo produttivo e prima dell'invio al cliente. Le procedure standard introdotte in tutti gli stabilimenti del Gruppo Piaggio permettono di tenere costantemente monitorato il livello qualitativo di tutti i veicoli prodotti, assicurando standard di prodotto pienamente conformi ed adempienti alle specifiche normative omologative nonché alle aspettative del cliente finale.

Inoltre, il gruppo Piaggio si è dotato di funzioni dedicate, impegnate nel testare l'affidabilità e la sicurezza di tutti i prodotti, siano essi nuovi che già sul mercato, dalle prime fasi di progettazione,

³ L'evolversi delle normative Euro 3 (01/2006), Euro 4 (01/2014) ed Euro 5 in particolare (01/2020), ha visto una fortissima riduzione delle emissioni di gas inquinanti; per esempio, nel passaggio da Euro 3 ed Euro 5 su Vespa GTS 300 la CO₂ è diminuita del 77,8%, gli HC dell'85,5% e gli NO_x del 79,4% (confronto fra i valori omologativi ufficiali).

⁴ L'intero settore 2 ruote vale l'1,3% delle emissioni di CO₂ del trasporto Europeo (Fonte European Environment Agency 2022) e lo 0,31% delle emissioni globali (Fonte European Commission eu-action/transport/road-transport-reducing-co2-emissions-vehicles).

alla loro commercializzazione. I test non si limitano alle sole prove di laboratorio, ma includono prove dinamiche su strada che prevedono profili di missione diversificati in funzione del reale utilizzo dei veicoli da parte dei clienti. Nel corso del 2023, il gruppo Piaggio ha implementato un progetto ulteriore sugli stabilimenti italiani volto alla digitalizzazione e all'acquisizione delle anomalie rilevate in linea e alle successive azioni di riparazione dei veicoli. La raccolta delle informazioni relative alla problematica verificatasi contribuisce alla realizzazione di un report giornaliero e alla creazione di squadre di lavoro volte ad aggredire le anomalie rilevate per arrivare a una percentuale di "buono subito" (veicoli che possono essere deliberati, ossia che possono essere inviati a magazzino per la spedizione in rete) pari al 90%.

DECARBONIZZAZIONE

Nel mese di dicembre 2023, il gruppo Piaggio ha presentato il proprio Piano di Decarbonizzazione, con il quale si impegna a mettere in atto azioni concrete per concorrere al raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dall'Unione Europea. In particolare, entro il 2030 le emissioni Scope 1 e 2 associate alle attività produttive saranno ridotte del 42% rispetto al 2022.

Il suddetto Piano, elaborato con la consulenza della Banca Europea degli Investimenti (BEI), in linea con il PATH framework BEI e il supporto della società di consulenza EY (incaricata da BEI), consentirà di articolare gli interventi per la riduzione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 su due orizzonti temporali: il 2030 e il 2050.

L'ambizioso traguardo sarà realizzato attraverso numerose iniziative, tra cui:

- la ristrutturazione del sito produttivo di Mandello del Lario secondo i criteri della sostenibilità;
- l'installazione di impianti fotovoltaici nei siti di Pontedera e Mandello del Lario;
- l'installazione di un nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà la sostituzione del gasolio con il GPL;
- l'acquisto di energia verde per gli stabilimenti in Italia, India, Vietnam ed Indonesia;
- la sostituzione delle auto aziendali con modelli più efficienti dal punto di vista energetico.

Inoltre, il gruppo Piaggio mira a ridurre ulteriormente le proprie emissioni Scope 3 attraverso un incremento di veicoli elettrici venduti, il miglioramento dei motori a combustione, l'evoluzione del product design e la predisposizione ai combustibili alternativi, al cui utilizzo sono già pronti i motori attualmente montati sui veicoli Piaggio. Infatti, Piaggio ha già presentato sul mercato novità rappresentative di questo impegno, come i veicoli Vespa Primavera e Vespa Sprint con motorizzazione elettrica, e ha annunciato l'avvio del progetto del Porter NP6 elettrico.

Infine, per raggiungere l'obiettivo prefissato dalla Comunità internazionale al 2050 (riduzione delle emissioni del 90%), Piaggio ritiene cruciali tecnologie diversificate quali e-fuel e biocarburanti, veicoli elettrici diffusi, utilizzo totale di energie rinnovabili, elettrificazione dei sistemi di riscaldamento, logistica a basso impatto ambientale, materiali riciclati e circolarità dei prodotti.

Per un approfondimento si rinvia a quanto descritto nella DNF 2023 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A.

Il settore navale: le navi Intermarine

Da sempre Intermarine si prefigge lo scopo di realizzare unità navali che rispettino tutte le specifiche richieste dalla clientela, in prevalenza Marine Militari. I prodotti Intermarine sono riconosciuti a livello internazionale per la loro affidabilità, l'alto contenuto tecnologico e la continua ricerca della qualità durante tutto il processo produttivo.

Inoltre, Intermarine si è dotata dal 2018 di una Politica Integrata per la Qualità, Ambiente e Sicurezza. È impegno della società fornire prodotti rispondenti al livello qualitativo contrattualmente definito e capaci di soddisfare le esigenze del cliente e, sempre più sicuri ed ecocompatibili, in sintonia con le

esigenze di mercato e con la necessità di contenere al minimo gli impatti sull'ambiente e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

È possibile suddividere l'attività della società in due differenti *business unit*:

- 1) *Settore Civile*, ovvero traghetti veloci (*fast ferries, monoscafo e catamarani*) ed aliscafi, costruiti prevalentemente in alluminio nel range di lunghezza tra i 40 e i 70 mt;
- 2) *Difesa*. Questa *business unit* rappresenta il campo di eccellenza di Intermarine. La produzione è concentrata principalmente in:
 - Unità cacciamine, in materiale composito (FRP – *Fibre Reinforced Plastic*);
 - Pattugliatori veloci (*Fast Patrol Boats – FPBs*), in FRP e alluminio;
 - Unità idro-oceanografiche, in FRP;
 - Unità da supporto e da lavoro, in FRP ed alluminio;

Intermarine è leader a livello mondiale per la progettazione, lo sviluppo e la produzione di cacciamine (Navi di Contromisure Mine), unità navali tecnologicamente avanzate per la ricerca, l'identificazione e la neutralizzazione delle mine marine. Costruiti in materiale composito, principalmente vetroresina, sono realizzati con la tecnica denominata "monoscafo a struttura singola senza rinforzo" (Unstiffened Monocoque Single-skin), inventata e brevettata da Intermarine.

Le sovrastrutture sono invece realizzate in configurazione "sandwich", ossia con due strati in fibra di vetro e fibra di carbonio che racchiudono un'anima in balsa, e sono state costruite con la tecnica dell'infusione sottovuoto. Questa metodologia costruttiva conferisce ai cacciamine sia un'elevatissima resistenza allo shock in caso di esplosione di una mina subacquea, sia una ridotta segnatura magnetica e acustica, caratteristiche fondamentali per operare nei campi minati.

Tra i prodotti Intermarine rientrano anche i pattugliatori veloci. Dall'inizio dell'attività, Intermarine ha costruito centinaia di pattugliatori principalmente per Marine Militari, Guardie Costiere, Enti di Polizia Marittima in Italia ed all'estero. Il progetto di tali pattugliatori è caratterizzato da un alto livello di flessibilità, adeguando così ogni costruzione navale ai requisiti specifici di ciascun cliente. Costruiti sia in materiale composito che in alluminio, in dimensioni tra i 13 ed i 55 metri, i pattugliatori sono caratterizzati da alta velocità ed eccellenti prestazioni.

SICUREZZA DELLA CLIENTELA

Con riferimento alla sicurezza dell'utilizzatore finale, durante le fasi di progettazione, costruzione e fornitura dei materiali, viene monitorato il grado di sicurezza delle navi, sia nell'uso delle attrezzature situate a bordo, sia in caso di possibili esplosioni esterne. Al termine della costruzione delle imbarcazioni, il RINA (Registro Navale Italiano) certifica l'idoneità della nave nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza.

Per Intermarine, le attività di controllo qualità e collaudo sono distinte tra parte "scafo" ed "allestimento", con piani di ispezione e collaudo specifici. Per ogni test riportato nei piani, Intermarine prepara (con il contributo dei fornitori) specifiche procedure di collaudo (test memoranda) per le prove FAT, HAT e/o SAT, secondo quanto previsto.

All'interno delle procedure di test vengono poi indicate:

- le modalità di esecuzione delle prove;
- le prestazioni tecniche e funzionali alle quali dovranno soddisfare i vari componenti.

Al termine di ogni prova viene compilato l'apposito rapporto di collaudo. Detti rapporti, completati e corredati dei previsti allegati (es. rapporti di calibrazione della strumentazione utilizzata), costituiscono i verbali di collaudo di apparecchiature, sistemazioni e servizi.

Il Sistema di Gestione Integrato adottato da Intermarine permette di identificare i materiali e componenti usati per la costruzione e l'allestimento delle unità navali, identificati al fine di individuarne la destinazione e consentire la loro riconducibilità alle prove e collaudi effettuati.

Intermarine, in ottemperanza ai requisiti di cui allo standard AQAP 2110, ha predisposto ed attua, un processo di gestione della configurazione dei prodotti al fine di conoscere in ogni momento le caratteristiche fisiche, di interfaccia e funzionali di ogni parte costituente il prodotto stesso.

Intermarine dedica particolare attenzione al Supporto Logistico Integrato e al Supporto Post Vendita, al fine di seguire l'intero ciclo di vita di ogni nave consegnata al cliente. La società ha implementato una rete di supporto attraverso il contatto diretto tra reparti interni specializzati e il cliente o attraverso accordi specifici con partner in loco dedicati. Inoltre, nella fase di post-vendita, Intermarine mantiene continue relazioni con tutti i fornitori impegnati sui progetti che offrono il loro supporto e assistenza con continuità.

ATTIVITÀ DI R&S

Intermarine sta investendo in Ricerca e Sviluppo per implementare le potenzialità del cacciamine tradizionale (Attuale) in modo da integrarlo con le nuove tecnologie emergenti dei sistemi "autonomi", in linea con le attuali tendenze del mercato. I cacciamine di nuova generazione, oggi in fase di studio con la Marina Militare italiana, rappresenteranno il risultato di questa ricerca con la produzione di unità navali di dimensioni e prestazioni superiori alle attuali.

La società pone particolare interesse alle attività di ricerca, accedendo a finanziamenti previsti dal Ministero della Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dei Trasporti, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Sicilia e dalla Regione Liguria (FILSE). Per sviluppare alcune delle tematiche inerenti la ricerca si avvale anche della collaborazione di università ed enti pubblici di ricerca.

Nell'esercizio 2023, le attività di Ricerca e Sviluppo completate, in fase di rendicontazione e/o in corso possono essere sintetizzate come segue:

- **MAC:** è relativo alla Tecnologia dell'infusione e l'ente finanziatore è il Ministero della Università e della Ricerca; il progetto è stato completato nel 2017. A Gennaio 2021 è stato emesso il decreto finale di concessione del finanziamento. La società è in attesa della firma del contratto, a valle della quale potrà essere predisposta la rendicontazione.
- **USVPERMARE:** è relativo alla realizzazione di un drone di superficie marino e l'ente finanziatore è il Ministero della Università e della Ricerca; le attività di competenza Intermarine, sviluppate nell'ambito della partecipazione al Consorzio DLTM, erano sostanzialmente quelle della costruzione prototipo swath. Il progetto è stato ultimato e sono state ultimate le attività di rendicontazione dei costi diretti sostenuti per circa Euro 0,4 milioni, con un contributo previsto di circa il 50%.
- **IBRHYDRO:** è relativo alla realizzazione di un Aliscafo ibrido ad ala immersa/intersecante e l'Ente finanziatore è il Ministero Trasporti; il progetto è stato sviluppato su un periodo di 4 anni (dal 2016 al 2019) ed i contributi vengono erogati in quote annuali di Euro 0,1 milioni ripartite su 20 anni; nel corso del 2021, a valle delle verifiche tecniche amministrative sulla rendicontazione finale da parte del Ministero dei Trasporti, è stato emesso il decreto finale di finanziamento. Al 2023 sono state incassate 9 rate annuali.
- **DASPHANTOMSHIFFE:** A fine 2020, è stata emessa il decreto di finanziamento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di un progetto per lo sviluppo di propulsori per cacciamine e di nuovi materiali per la protezione elettromagnetica. Le attività del progetto sono iniziate a Febbraio 2021; i costi previsti per la quota Intermarine sono pari ad euro 2,2 milioni, con un contributo massimo di euro 1,1 milioni ed un finanziamento agevolato di euro 0,4 milioni erogato da MCC. Al tutto il 31 dicembre 2023, sono stati rendicontati ed incassati

contribuiti per euro 0,5 milioni e risultano iscritti crediti per contributi da rendicontare/incassare per euro 0,6 milioni.

Le certificazioni del Gruppo Immsi

Con particolare riferimento al settore industriale e navale, il Gruppo Immsi è impegnato nell'ottenimento e nel mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità, sicurezza del lavoro e ambiente, considerandole parte della cultura del Gruppo.

	Settore industriale								Settore navale	
	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello Del Lario	Baramati motori	Baramati 2 ruote	Baramati veicoli commerciali	Vinh Phuc	Jakarta	Sarzana	Messina
ISO 9001 Sistemi di Gestione della Qualità	dal 1995	dal 2006	dal 2010	dal 2018	dal 2013	dal 2018	dal 2009	dal 2023	dal 1996	dal 1998
ISO 14001 Sistemi di Gestione Ambientale	dal 2008	dal 2008	dal 2010	dal 2015	dal 2013	dal 2015	dal 2011	dal 2023	dal 2000	dal 2005
ISO 45001 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	dal 2019	dal 2019	dal 2019	dal 2021	dal 2021	dal 2021	dal 2019	dal 2023	-	-

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell'ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.

Tutti gli stabilimenti del gruppo dispongono da diversi anni delle certificazioni per la Qualità (ISO 9001), per l'Ambiente (ISO 14001) e per la Salute e Sicurezza (ISO 45001 o BS OHSAS 18001). Per quanto riguarda la certificazione dei Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, prima di passare alla certificazione ISO 45001, il Gruppo precedentemente aveva ottenuto per tutti i siti operativi la certificazione BS OHSAS 18001.

Nel corso del 2023 si sono svolte le verifiche effettuate dalla Società di Certificazione TUV NORD Indonesia⁵ per l'ottenimento delle tre certificazioni per la Qualità (ISO 9001), per l'Ambiente (ISO 14001) e per la Salute e Sicurezza (ISO 45001) del sito indonesiano operativo da novembre 2022. L'esito degli audit è stato positivo.

Nel mese di novembre 2023, si sono svolte le verifiche effettuate dalla Società di Certificazione Det Norske Veritas (DNV⁶) per il mantenimento delle tre certificazioni per la Qualità (ISO 9001), per l'Ambiente (ISO 14001) e per la Salute e Sicurezza (ISO 45001) dei siti italiani (incluso anche la sede commerciale di Milano). L'esito degli audit è stato positivo.

Le verifiche svolte annualmente dall'Ente di certificazione dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.

Si fa presente, infine, che lo stabilimento vietnamita ha ottenuto lo scorso ottobre la Certificazione FAMA⁷ per poter produrre veicoli con il logo "Walt Disney".

⁵ TUV NORD è uno dei principali organismi di certificazione a livello mondiale.

⁶ DNV: Det Norske Veritas è uno dei principali organismi di certificazione a livello mondiale.

⁷ FAMA Facility And Merchandise Authorisation.

I cantieri Intermarine di Sarzana e Messina dispongono della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), rilasciata dal Registro Italiano Navale (RINA); il Cantiere di Sarzana dal 1996 ed il Cantiere di Messina dal 1998.

Il Sistema inoltre recepisce i requisiti aggiuntivi NATO di cui alla norma AQAP 2110, con specifici criteri per i sistemi qualità da applicare nei programmi militari.

I cantieri di Sarzana e Messina dispongono inoltre della certificazione per l'Ambiente (ISO 14001), rilasciata sempre dal RINA; il cantiere di Sarzana dal 2000 ed il cantiere di Messina dal 2005.

Sebbene non ancora certificati, tutti i siti comunque adottano il medesimo Sistema di Gestione Integrato anche per la parte della salute e sicurezza (ISO 45001).

Gli audit condotti nel 2023 e a gennaio 2024 da parte del RINA per il sito di Sarzana sia per la ISO 9001 sia per la ISO 14001 hanno avuto esito positivo, senza che siano state riscontrate non conformità.

Dimensione Ambientale

Le società del Gruppo Immsi attuano azioni finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, sia attraverso la riduzione dei consumi di risorse naturali (energetiche e idriche), sia garantendo la possibilità all'ecosistema di assorbire gli impatti diretti ed indiretti generati. Tali azioni sono determinate in base a politiche, procedure e prassi differenti per ogni settore di *business* del Gruppo.

Il gruppo Piaggio ha organizzato i suoi processi e attività attraverso un sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza dei Lavoratori per garantire un modello di sviluppo sostenibile che garantisca, oltre ad un successo duraturo, anche la soddisfazione delle aspettative degli *stakeholder* (investitori, azionisti, collaboratori, fornitori, comunità sociale, pubblica amministrazione).

Piaggio & C. S.p.A. è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo delle *performance* ambientali, che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto. Tra i punti qualificanti della Politica del gruppo Piaggio, enunciata dal vertice aziendale e che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, e punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare, è la Sostenibilità Ambientale intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

Si ricorda che Intermarine applica un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, promuovendo processi aziendali mirati alla tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'adozione del sistema procedurale e dei metodi di comunicazione interna sono entrambi mirati alla prevenzione di possibili forme di inquinamento, eventi infortunistici e malattie professionali.

Per quanto riguarda la società Is Molas, viene svolto un monitoraggio del rispetto delle prescrizioni ambientali oggetto delle autorizzazioni amministrative per le attività di sviluppo immobiliare (anche con riferimento a quanto svolto dalle controparti coinvolte nelle opere appaltate) ed il crescente ricorso ad attività/metodiche manutentive eco-compatibili per l'attività sportivo-alberghiera.

In aggiunta a quanto riportato per il perimetro di rendicontazione, si specifica che i siti produttivi del Gruppo Immsi considerati per i dati ambientali sono i seguenti:

- Settore immobiliare e holding: Pula (CA) per Is Molas;
- Settore industriale: Pontedera (PI), Noale (VE), Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam), Jakarta (Indonesia);
- Settore navale: Sarzana (SP) e Messina (ME) per Intermarine S.p.A..

I consumi energetici

Sebbene la struttura dei siti produttivi del Gruppo sia stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia da fonti di origine fossile, il Gruppo tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere riduzioni dei consumi. L'indirizzo è quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici.

Soprattutto nelle attività più complesse risulta determinante per il conseguimento di risultati apprezzabili poter disporre di una capillare rete di monitoraggio dei principali vettori energetici.

Di seguito vengono illustrati i consumi registrati tra il 2022 e il 2023, evidenziando le variazioni percentuali.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO IMMSI ¹					
		Settore industriale	Settore immobiliare e holding	Settore navale	Gruppo Immsi
Energia elettrica (Migliaia KWh)	Rinnovabile	1.476	0	0	1.476
	Non Rinnovabile	63.150	697	1.777	65.624
	Totale 2023	64.626	697	1.777	67.100
	Rinnovabile	376	0	0	376
	Non Rinnovabile	74.528	806	2.045	77.379
	Totale 2022	74.904	806	2.045	77.755
	Delta 2023-2022	-13,7%	-13,5%	-13,1%	-13,7%
Metano/Gas Naturale (Sm3)	2023	4.206.439	0	72.364	4.278.803
	2022	5.057.945	0	86.424	5.144.369
	Delta 2023-2022	-16,8%	0,0%	-16,3%	-16,8%
GPL (Ton.)	2023	1.049	8	11	1.067
	2022	1.176	4	14	1.194
	Delta 2023-2022	-10,8%	85,5%	-21,4%	-10,6%
Gasolio (Litri)	2023	592.348	12.257	4.463	609.068
	2022	929.576	4.900	3.957	938.433
	Delta 2023-2022	-36,3%	150,1%	12,8%	-35,1%

¹ Alcuni valori sono frutto di stime. Si precisa che il Gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di energie da fonti rinnovabili certificate tramite garanzie d'origine. Il calcolo di tonnellate di GPL consumato deriva da una stima. Il dato del metano del 2022 del Settore Navale è stato riesposto a seguito di un miglioramento del processo di raccolta dati.

Il Gruppo Immsi ha registrato nel 2023 un decremento dell'energia elettrica consumata (-13,7% rispetto al 2022), del metano (-16,8%), del GPL (-10,6%) e del Gasolio (-35,3,1%).

Con riferimento al settore industriale, a partire dal 2016 nel sito di Pontedera è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici, grazie all'implementazione del sistema di *Smart Metering*, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio.

Inoltre, in fase di riassetto di impianti o di loro ristrutturazione, le Tecnologie effettuano valutazioni e studi per introdurre macchinari e metodologie che minimizzino l'impatto ambientale.

In tale ottica, il Gruppo sta studiando la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia fotovoltaica destinati a soddisfare parte delle esigenze energetiche degli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario e di ampliare quello in essere a Baramati. L'incremento registrato dallo stabilimento indonesiano, legato all'ampliamento del periodo lavorativo (12 mesi nel 2023 rispetto ai 2 mesi del 2022), non ha generato impatti materiali sui consumi dell'intero Gruppo.

Con riferimento al settore navale, a partire dal 2016 la società Intermarine ha aggiornato, in accordo con l'Ente Provincia della Spezia, gli obiettivi di efficientamento energetico da conseguire nel medio termine. Si ricorda che a dicembre 2015 è stata selezionata una ditta specializzata per effettuare nei siti di Sarzana e Messina una diagnosi energetica, consentendo all'azienda di identificare i piani di miglioramento necessari, con la successiva programmazione e adozione di interventi mirati alla riduzione dei consumi.

La società ha perseguito il miglioramento energetico attraverso la sostituzione di condizionatori a gas fluorurati R22 con attrezzature efficienti, il miglioramento dell'impianto fisso ad aria compressa all'interno del capannone di produzione, nonché lo smaltimento delle strutture e degli stampi all'interno del "parco stampi" già individuati.

A questo proposito negli anni futuri la società si è posta degli obiettivi in termini di miglioramento energetico, tra cui alcuni interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici di produzione, e, al fine della riduzione del rischio di allagamento del cantiere, la costruzione di un muro di cinta intorno allo stabilimento di Sarzana.

Con riferimento al settore immobiliare nel sito di Is Molas, si segnala che, per quanto concerne il bar/ristorante di Sergiu de Mari, si è dovuto temporaneamente fare ricorso ad un generatore a combustibile in attesa dell'autorizzazione al collegamento alla rete elettrica. Si confida in una definitiva soluzione nell'anno in corso. Inoltre, si fa presente che nel corso del 2023 sono stati installati impianti fotovoltaici sia sull'Hotel che sulle ville di Is Molas, dedicati principalmente ad alimentare un nuovo impianto di produzione di acqua calda sanitaria. Gli impianti non sono collegati alla rete elettrica nazionale e l'energia prodotta viene esclusivamente auto-consumata. In questi primi mesi di funzionamento degli impianti fotovoltaici non è stato possibile misurare i dati relativi all'energia prodotta, che saranno rendicontati a partire dal prossimo anno.

Si è proceduto a convertire i consumi energetici della precedente tabella in Gigajoule (GJ), suddivisi per fonte:

In GJ		Energia elettrica	Metano Gas Naturale	GPL	Gasolio	Totale
Stabilimenti	2023	241.561	151.714	48.944	21.748	463.967
	2022	279.917	179.729	54.730	33.929	548.304
	Delta 2023-2022	-13,7%	-15,6%	-10,6%	-35,9%	-15,4%

¹ I dati relativi ai consumi energetici e di combustibili espressi in GJ sono calcolati utilizzando gli standard di conversione proposti nella tabella dei parametri standard pubblicata da ISPRA e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) per l'anno 2023 e per l'anno 2022. Per l'energia elettrica, è stato invece utilizzato il coefficiente standard 1 kWh=0,0036 GJ

Nel 2023, circa l'85% (84% nel 2022) dell'energia consumata dai siti produttivi proviene dall'elettricità e dal gas naturale, lasciando al GPL e al gasolio un'incidenza contenuta.

Qui di seguito sono riepilogati i consumi, suddivisi per settore e fonte, relativi all'utilizzo del parco mezzi e dei veicoli di prova.

CONSUMI ENERGETICI PER USO PARCO MEZZI E VEICOLI PROVA					
		Settore industriale	Settore immobiliare e holding	Settore navale	Gruppo Immsi
Benzina (litri)	2023	540.024	3.806	0	543.830
	2022	617.669	4.739	0	622.408
	Delta 2023-2022	-12,6%	-19,7%	0	-12,6%
Metano/Gas Naturale (Sm3)	2023	0	0	0	0
	2022	71	0	0	71
	Delta 2023-2022	-99,5%	0	0	-99,5%
GPL (Ton.)	2023	2	0	0	2
	2022	0	0	0	0
	Delta 2023-2022	480,2%	0	0	480,2%
Gasolio (Litri)	2023	285.204	10.590	0	295.794
	2022	244.886	15.856	0	260.742
	Delta 2023-2022	16,5%	-33,2%	0	13,4%
CNG (Ton.)	2023	6	0	0	6
	2022	2	0	0	2
	Delta 2023-2022	283,4%	0	0	283,4%

Si è proceduto a convertire i consumi della precedente tabella in Gigajoule (GJ), suddivisi per fonte:

In GJ		Benzina	Metano Gas Naturale	GPL	Gasolio	CNG	Totale
Veicoli aziendali	2023	17.528	0	72	10.562	304	28.467
	2022	19.990	3	12	9.425	71	29.501
	Delta 2023-2022	-12,3%	-99,5%	480,2%	12,1%	327,8%	-3,5%

¹ I dati relativi ai consumi energetici e di combustibili espressi in GJ sono calcolati utilizzando gli standard di conversione proposti nella tabella dei parametri standard pubblicata da ISPRA e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) per l'anno 2023 e per l'anno 2022. Per l'energia elettrica, è stato invece utilizzato il coefficiente standard 1 kWh=0,0036 GJ. Per il CNG è stato utilizzato un fattore di conversione di UK Government Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA 2023 e 2022).

Nel 2023, i consumi complessivi del Gruppo sono risultati pari a 492.434 GJ rispetto ai 577.805 GJ dello scorso anno.

La riduzione dei consumi complessivi (-14,8%), legata principalmente al settore industriale, è stata agevolata dalla riduzione dei veicoli prodotti ed ha beneficiato dell'implementazione di molti accorgimenti nei vari stabilimenti del gruppo.

Emissioni di CO₂ ed altri inquinanti⁸

L'impatto ambientale generato dall'attività produttiva del Gruppo Immsi (principalmente legata al settore industriale) comporta l'immissione in atmosfera di gas ad effetto serra (in primis, CO₂) e di Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura. Nella seguente tabella vengono mostrate le emissioni per i tre settori del Gruppo nel biennio 2022 – 2023.

Di seguito si riportano le emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL utilizzati negli impianti.

Emissioni dirette di Scope 1 dei siti produttivi				
Ton CO₂eq	Settore industriale	Settore immobiliare e holding	Settore navale	Gruppo Immsi
2023	13.087	33	157	13.277
2022	16.221	13	183	16.416
Delta 2023-2022	-19,3%	150,1%	-14,1%	-18,5%

Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati considerati: i) per gli stabilimenti italiani, i fattori di emissione pubblicati da ISPRA nel documento Parametri Standard Nazionali; ii) per gli stabilimenti esteri, i fattori di emissioni del Department for Environmental Food & Rural Affairs (DEFRA).

Per Piaggio, i decrementi registrati nel 2023 nelle emissioni di CO₂ sono stati favoriti dalla diminuzione dei volumi produttivi e dall'implementazione nei vari stabilimenti del gruppo di alcune migliorie, tra cui l'installazione nel sito indiano a fine 2022 di un impianto fotovoltaico in grado di soddisfare il 10% del fabbisogno energetico dello stabilimento.

Si segnala che per gli stabilimenti del gruppo Piaggio ubicati in Italia, per la determinazione dei gas ad effetto serra derivanti dall'utilizzo di gasolio, olio combustibile e metano, sono stati utilizzati i fattori di calcolo nazionali previsti nell'ambito della normativa ETS di cui alla Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE). Con riferimento alle emissioni di CO₂, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo agli impianti o stabilimenti emananti il livello minore di quantitativi di CO₂ individuati dalla Direttiva. Le emissioni dirette di CO₂ sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano, marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza.

Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di CO₂ relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentate da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) nel mese di marzo di ogni anno.

Inoltre, si segnala che Piaggio monitora le emissioni di CO₂ derivanti dalla fuoriuscita di F-Gas dagli impianti ed in particolare ha rilevato nel 2023 emissioni pari a 1.132,3 ton (768,5 ton nel 2022⁹).

Anche per il settore immobiliare, ed in particolare per il comparto turistico alberghiero, si sono

⁸ I dati delle emissioni di CO₂ del 2022 sono stati ricalcolati rispetto a quanto pubblicato nel documento dello scorso anno per uniformarsi alla metodologia di calcolo utilizzata in sede di predisposizione del Piano di decarbonizzazione da parte del Gruppo Piaggio (settore industriale).

⁹ In seguito al miglioramento del sistema di raccolta dati e per uniformarsi alla metodologia di calcolo utilizzata in sede di predisposizione del Piano di decarbonizzazione, sono stati inclusi i dati delle emissioni di F-Gas del sito Vietnamita. Pertanto i dati 2022 pubblicati nella precedente DNF sono stati riesposti.

registrate per l'esercizio 2023 un incremento del livello delle emissioni di CO₂ complessivamente prodotte, riconducibile al maggior volume di attività svolta rispetto all'esercizio precedente.

La società Intermarine S.p.A. ha evidenziato invece una sostanziale diminuzione delle suddette emissioni dovute principalmente ad una contrazione dell'attività produttiva. Per quanto riguarda il sito di Sarzana, sulla base della determina Provinciale "Target 2025" ha iniziato un processo di smaltimento delle strutture e degli stampi all'interno del "parco stampi", di sostituzione di condizionatori con gas fluorurati R22 con nuovi elementi, di miglioramento della gestione informatica legata alle scadenze delle relative autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori rifiuti.

La tabella riporta le emissioni di CO₂ derivanti dall'utilizzo di auto aziendali e dalle attività di collaudo e sviluppo.

Emissioni dirette di CO2 auto aziendali e veicoli prova				
Ton CO2eg	Settore industriale	Settore immobiliare e holding	Settore navale	Gruppo Immsi
2023	1.967	37	0	2.004
2022	2.046	53	0	2.099
Delta 2023-2022	-3,8%	-30,4%	-	-4,4%

Complessivamente nel 2023, le emissioni dirette del Gruppo sono risultate pari a 16.414 Tonnellate (19284 tonnellate nel 2022)

Emissioni indirette scope 2 siti produttivi Location based				
Ton CO2	Settore industriale	Settore immobiliare e holding	Settore navale	Gruppo Immsi
2023	31.989	187	476	32.651
2022	38.392	209	531	39.132
Delta 2023-2022	-16,7%	-10,7%	-10,3%	-16,6%

Emissioni indirette scope 2 siti produttivi Market based				
Ton CO2	Settore industriale	Settore immobiliare e holding	Settore navale	Gruppo Immsi
2023	38.151	319	812	39.282
2022	45.595	368	935	46.898
Delta 2023-2022	-16,3%	-13,6%	-13,1%	-16,2%

I dati delle emissioni di CO₂ dei siti italiani del 2022 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nel documento dello scorso anno per uniformarsi alla metodologia di calcolo utilizzata in sede di predisposizione del Piano di decarbonizzazione: in particolare è stata utilizzata una versione più aggiornata dei fattori di emissione pubblicati da ISPRA.

Per il metodo location-based sono stati utilizzati fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia nazionale per i diversi paesi di operatività pubblicati da enti governativi nazionali. In particolare: per gli stabilimenti italiani, si è fatto riferimento alla pubblicazione di ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e consumo di energia elettrica in Italia"; i dati relativi alle emissioni degli stabilimenti indiani sono stati determinati applicando i coefficienti stabiliti da The Central Electricity Authority "CO₂ Baseline Database for the Indian power sector"; i dati relativi agli stabilimenti in Vietnam sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Department of Meteorology, Hydrology and Climate change – Ministry of Natural resource and Environment Vietnam"; i dati

relativi allo stabilimento in Indonesia sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal “Ministry of Energy and Mineral Resources. Indonesia”. Per il metodo market-based, per gli stabilimenti italiani è stato utilizzato il fattore riportato all’interno del documento Residual Mix Results, Association of issuing bodies (AIB). Per i restanti paesi, sono stati applicati i medesimi fattori utilizzati per il metodo location-based vista l’impossibilità di reperire fattori di emissione market-based. Si segnala che le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂eq), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Per quanto riguarda l’emissione in atmosfera di COV (composti organici volatili), sono disponibili i dati relativi all’anno 2023 per il settore industriale e quello navale del Gruppo.

EMISSIONI COV (Ton.)			
	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
2023	362,5	0,5	362,9
2022	436,6	2,4	439,0
Delta 2023-2022	-17,0%	-80,9%	-17,3%

Per quanto riguarda il settore industriale, nel 2023 si evidenzia un decremento dei COV emessi rispetto al 2022. Tale decremento è da ricondurre principalmente alla riduzione dei volumi produttivi.

Con riferimento al settore navale, le emissioni di COV in atmosfera stimate per l’anno 2023 sono di modesta entità, pari a 0,5 ton. (0,5 ton. nel 2022) e rappresentano circa solo lo 0,1% delle emissioni totali di COV. La differenza è dovuta principalmente all’utilizzo nel 2022 di alcuni impianti di estrazione dedicati all’attività di laminazione ed assemblaggio.

Per quanto riguarda l’emissione in atmosfera di SOX, di seguito vengono riportati i dati relativi all’anno 2023 per il settore industriale e quello navale del Gruppo.

EMISSIONI SOX (Ton.)			
	Settore industriale	Settore navale ¹	Gruppo Immsi
2023	0,3	0,0	0,3
2022	0,0	0,0	0,0
Delta 2023-2022	100,0%	0,0%	100,00%

¹ I Dati sono il frutto di stime.

Emissioni Indirette Scope 3 di CO₂eq

Con riferimento al settore industriale, tra le possibili categorie di emissioni indirette, Piaggio ha identificato come maggiormente significative quelle relative ai “beni e servizi acquistati” e quelle generate dall’“utilizzo dei prodotti venduti”.

Per la categoria “beni e servizi acquistati”, le emissioni relative sono state stimate considerando i costi consuntivati nel bilancio consolidato del gruppo Piaggio (si faccia riferimento alle tabelle Costi per materiali e Costi per servizi della Nota illustrativa al Bilancio Consolidato) attraverso lo strumento di valutazione *Scope 3 Ceda - "Comprehensive Environmental Data Archive"* rilasciato da GHG Protocol.

Il dato delle emissioni del 2022 è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nella DNF 2022 in quanto fino all’anno scorso veniva utilizzato il calcolatore “The Scopo 3 evaluator” rilasciato dal GHG Protocol in collaborazione con Quantis, in disuso da agosto 2023.

Per la categoria “utilizzo dei prodotti venduti” le emissioni relative sono state stimate applicando ai veicoli venduti i fattori di emissione specifici e la stima dei km annuali percorsi. Il dato delle emissioni è stato riesposto rispetto a quanto pubblicato nel documento dello scorso anno per uniformarsi alla metodologia di calcolo utilizzata in sede di predisposizione del Piano di decarbonizzazione ed in particolare è stata ricalcolata includendo le emissioni Well-to-Tank.

tCO ₂ eq	2023	2022	Delta	Delta %
Utilizzo dei prodotti venduti	4.555.597	5.152.081	(596.484)	-11,6%
Acquisto di beni e servizi	533.218	653.926	(120.708)	-18,5%
Totale	5.088.816	5.806.007	(717.191)	-12,4%

Per il calcolo delle emissioni di Scope 3 di categoria 1 “Acquisto di beni e servizi “ sono stati utilizzati i fattori di emissione di EEIO (*Environmentally Extended Input Output*), nello specifico dal database Consumption-based accounting tool di Marzo 2022, sia per l'anno 2022 che per l'anno 2023. Per il calcolo delle emissioni di Scope 3 di categoria 11 “Utilizzo dei prodotti venduti “ sono stati utilizzati rispettivamente i fattori di emissione di DEFRA (Department for Environmental Food & Rural Affairs) 2023 e IEA Emissions Factors 2023, per l'anno 2023. Per il 2022, sono stati utilizzati rispettivamente i fattori di emissione di DEFRA 2022 e IEA Emissions Factors 2022.

In relazione alla quantificazione delle emissioni di Scopo 3, il Gruppo si è focalizzato sulle attività svolte dal gruppo Piaggio, stante la preponderante rilevanza del settore industriale sul business e sulla dimensione economica complessiva del Gruppo Immsi. Is Molas ed Intermarine approfondiranno la significatività delle emissioni di “Scope 3” legate alle menzionate categorie, in relazione alle proprie attività, in ottica di eventuale rendicontazione futura.

Intensità delle Emissioni

Come già precedentemente commentato, nel 2023 il Gruppo ha migliorato l'efficienza dei propri processi produttivi.

Nella tabella sotto viene riportata l'evidenza dei risultati raggiunti:

INTENSITA' DELLE EMISSIONI				
	Emissioni Scope 1 + Scope 2 location based	Ricavi vendite	emissioni/ricavi	
	Ton	Milioni di euro	ton/milioni di euro	
2023	49.065	2.021	24	
2022	58.416	2.126	27	
delta	-9.351	-105	3	
delta %	-16,0%	-4,9%	-8,5%	

Di seguito, limitatamente al gruppo Piaggio, è rappresentata l'intensità emissiva considerando le emissioni indirette di scopo 3 (categorie “beni e servizi acquistati” e “utilizzo dei prodotti venduti”):

INTENSITA' DELLE EMISSIONI (SCOPO 3)					
	Emissioni scopo 3	Ricavi vendite	Veicoli venduti	Emissioni/Ricavi	Emissioni/Veicoli venduti
	Ton CO ₂ eq	Milioni di euro	Unità /000	Ton CO ₂ eq /Milioni euro	Ton CO ₂ eq /Unità/000
2023	5.088.816	1.995	560	2.551	9.095
2022	5.806.007	2.087	625	2.781	9.283
Delta	(717.191)	(93)	(66)	(230)	(188)
Delta %	-12,4%	-4,4%	-10,5%	-8,3%	-2,0%

Conservazione delle risorse idriche

La conservazione delle risorse idriche rappresenta un aspetto significativo per le attività svolte dal Gruppo. È stata riconosciuta l'esistenza di un rischio associato al consumo di acqua nei processi produttivi, legato a possibili sprechi, inefficienze e inquinamento delle fonti idriche.

PRELIEVI IDRICI NEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO IMMSI						
		Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi	Aree a stress idrico
2023	Acque di superficie (totale)	100	0	0	100	100
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	100	0	0	100	100
	<i>Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee (totale)	58	131	0	188	183
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	58	0	0	58	58
	<i>Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	131	0	131	125
	Risorse idriche di terze parti (totale)	0	432	11	443	427
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	363	11	374	374
	<i>Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	69	0	69	53
Totale	158	563	11	732	710	
2022	Acque di superficie (totale)	124	0	0	124	124
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	124	0	0	124	124
	<i>Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee (totale)	46	137	0	183	171
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	46	0	0	46	46
	<i>Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	137	0	137	126
	Risorse idriche di terze parti (totale)	0	472	15	487	471
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	394	15	409	409
	<i>Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	78	0	78	62
Totale	170	609	15	794	767	
Δ% 2023-2022		-7,07%	-7,56%	-26,01%	-7,81%	-7,37%

¹ Per il settore immobiliare e holding, si fa riferimento all'acqua proveniente dal serbatoio idropotabile del consorzio Is Molas, prelevata dal sottosuolo.

SCARICHI IDRICI NEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO IMMSI ¹⁰						
Megalitri		Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi	Aree a stress idrico ³
2023	Risorse idriche di terze parti (totale)	0	288	11	299	279
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	89	11	101	101
	<i>Altre tipologie di acqua</i>	0	198	0	198	178
	Totale	0	288	11	299	279
2022	Risorse idriche di terze parti (totale)	0	316	15	331	304
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	100	15	116	116
	<i>Altre tipologie di acqua</i>	0	215	0	215	188
	Totale	0	316	15	331	304
Variazione	Risorse idriche di terze parti (totale)	0	-28	-4	-32	-25
	<i>Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0	-11	-4	-15	-15
	<i>Altre tipologie di acqua</i>	0	-17	0	-17	-10
	Totale	0	-28	-4	-32	-25
Variazione %		-	-8,80%	-26,01%	-9,60%	-8,14%

Per quanto concerne il settore industriale, Il consumo idrico è uno degli aspetti principali su cui Piaggio agisce ed ha agito per dare concreta attuazione a quanto indicato nella propria Politica, ovvero cercare *la riduzione del consumo di risorse energetiche e naturali*. Piaggio persegue da sempre tale riduzione in tutti i suoi stabilimenti. Il consumo di acqua di pozzo dello stabilimento di Pontedera è stato più che dimezzato in un decennio. Tale riduzione è stata possibile grazie ad interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e in tempi più recenti con la sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi).

Gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc, sempre in ottica di riduzione degli approvvigionamenti della risorsa, riutilizzano parte dell'acqua prelevata.

Nel 2023, il dato dei prelievi di acqua è diminuito come conseguenza della diminuzione dei volumi di attività.

L'apertura del nuovo stabilimento indonesiano, poiché di solo assemblaggio, non ha generato impatti rilevanti in termini di utilizzo dell'acqua.

L'organizzazione ad oggi non ha in essere collaborazioni con gli stakeholder finalizzate alla gestione condivisa della risorsa idrica.

I consumi idrici di Is Molas costituiscono una parte rilevante dell'intero Gruppo Immsi (nel 2023 sono

¹⁰ Gli scarichi idrici dello stabilimento vietnamita vengono stimati come pari all'80% dei prelievi idrici.

Per i siti italiani gli scarichi vengono stimati al 100% dei prelievi idrici, ad eccezione del settore immobiliare Holding dove l'acqua prelevata, essendo utilizzata per uso irriguo venga totalmente consumata e quindi gli scarichi vengono considerati pari allo 0%.

stati circa il 35% del totale, come nel 2022). Questo aspetto è riconducibile all'irrigazione dei campi da golf presenti. Per evitare che le esigenze idriche del *resort* vadano a scapito di quelle del comune di Pula, sono state messe in atto prassi operative per l'utilizzo efficiente dei bacini artificiali (di proprietà di Is Molas S.p.A. e gestite dal Consorzio Is Molas) che raccolgono le acque superficiali dei vicini fiumi durante la stagione invernale, al fine di utilizzare la risorsa tutto l'anno.

In merito alla gestione degli scarichi idrici di Is Molas, tutti gli scarichi dell'attuale abitato residenziale e turistico alberghiero confluiscono nel depuratore del Consorzio Is Molas. Le acque depurate in uscita vengono inviate ai laghi del sistema idrico per l'utilizzo irriguo. Per quanto riguarda il progetto di espansione residenziale, gli immobili progettati e realizzati dalla società Is Molas S.p.A. utilizzano per il riscaldamento e raffrescamento pompe di calore che sfruttano l'acqua tecnica proveniente dal sistema laghi. Le reti di scarico dell'acqua tecnica utilizzate dal residenziale vengono convogliate in tubazioni e canalette per essere veicolate nel lago di origine, chiudendo un ciclo.

La società ha presentato un progetto, attualmente in fase di istruttoria autorizzativa, per realizzare un modulo terziario all'interno del depuratore di Pula, per depurare i reflui della città di Pula e inviare l'acqua in uscita tramite condotta interrata, fino ad uno dei laghi del sistema irriguo di Is Molas. Il fine è di utilizzare in futuro sempre più l'acqua ottenuta dalla terziarizzazione rispetto al prelievo dell'acqua superficiale dai fiumi.

Per quanto concerne il settore navale, l'utilizzo dell'acqua all'interno degli stabilimenti è dovuto principalmente al consumo per servizi igienici, mensa e spogliatoi, pertanto il decremento è riconducibile ad un migliore controllo e conseguente eliminazione di perdite, comprese quelle ad uso sanitario, nonché ad una maggiore sensibilizzazione degli operatori all'uso consapevole dell'acqua.

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'eco-sistema passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate.

Per il settore industriale, per un approfondimento in ordine agli scarichi e alla loro destinazione suddivisa per sito produttivi rinvia a quanto descritto nella DNF 2023 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A.

CONSUMO IDRICI					
Megalitri	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi	Aree a stress idrico
2023	150	273	0	431	431
2022	170	293	0	463	463
Variazione	(12)	(20)	0	(32)	(32)
Variazione %	-7,1%	-6,7%	0%	-6,9%	-6,9%

In generale, per gli stabilimenti italiani del gruppo Piaggio e per il settore navale, i consumi sono stimati pari a zero, in quanto l'acqua prelevata dopo il suo utilizzo viene restituita all'ambiente.

Gestione e recupero dei rifiuti

La gestione e il recupero dei rifiuti è uno dei punti fondamentali della politica ambientale del Gruppo. Tutte le società effettuano le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, sia in termini di tracciabilità dei rifiuti che in termini di movimentazione affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate a tali tipologie di servizi.

In particolare, per il gruppo Piaggio, la volontà Aziendale di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'impiego delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, evidenziata nella propria politica, trova compimento anche, e soprattutto, nella gestione e il recupero dei rifiuti. Ciascun stabilimento, all'interno del Sistema di Gestione basato sullo standard ISO 14001, si è dotato di specifiche procedure che regolamentano questa attività e garantiscono, in primis il necessario rispetto delle normative, ma soprattutto il continuo miglioramento della performance teso a ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti e garantire il riciclo degli stessi.

Le attività di gestione consistono nella raccolta differenziata dei diversi tipi di rifiuto, nella corretta caratterizzazione dello stesso, attraverso classificazioni merceologiche o analisi chimiche, nella movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, nello stoccaggio in idonee aree di deposito temporaneo, nella definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, nella gestione di tutti gli adempimenti, anche burocratici, che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale.

Nella seguente tabella vengono mostrati le quantità di rifiuti prodotti negli anni 2023-2022 suddivisi tra pericolosi e non pericolosi ed in termini di volumi a smaltimento o recupero.

Ton.	Settore immobiliare e holding			Settore industriale			Settore navale			Gruppo Immsi		
	SMALTIMENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTIMENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTIMENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTIMENTO	RICICLO	TOTALE
2023												
Totale	0	19	19	4.693	10.936	15.629	87	581	668	4.780	11.536	16.315
Pericolosi	-	1	1	2.247	402	2.649	52	21	73	2.299	424	2.722
Non pericolosi	-	18	18	2446	10534	12.981	35	560	595	2.481	11.112	13.594
2022												
Totale	2	3	5	3.098	10.596	13.694	54	254	308	3.154	10.853	14.007
Pericolosi	-	0	0	1.918	654	2.571	49	43	92	1.966	697	2.663
Non pericolosi	2	3	5	1.180	9.942	11.122	5	211	217	1.188	10.156	11.344
Δ 2023-2022												
Totale	-2	16	14	1.596	340	1.936	32	327	360	1.626	682	2.308
Pericolosi	-	0	0	330	252	77	3	22	19	333	273	59
Non pericolosi	2	15	14	1.266	592	1.858	30	349	379	1.293	956	2.250

Nel 2023 si è registrato un incremento del 16,5% dei rifiuti prodotti che è da correlarsi in particolare al settore industriale e del settore immobiliare. Infatti per il settore industriale, nel 2023 si è registrato un incremento del 14% dei rifiuti prodotti che è da correlarsi in parte alla piena operatività del sito indonesiano, che nel 2022 aveva contribuito solo per due mesi.

Si evidenzia le percentuali di rifiuti avviate a recupero, che superano il 96,3% dei rifiuti prodotti.

Va infine segnalato che la ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, come pure la possibilità di avviarli a recupero, risente ed è influenzata dalle normative locali.

ANNO 2023 - TON.	SETTORE IMMOBILIARE HOLDING			SETTORE INDUSTRIALE			SETTORE NAVALE			GRUPPO			
	CARATTERISTICHE RIFIUTI	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
2 - Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	0	0	0								0	0	0
3 - Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone							1	0	1	1	0	1	
6 - Rifiuti inorganici da processo chimico				0	0	0				0	0	0	
7 - Rifiuti dei processi chimici organici							1	0	1	1	0	1	
8- Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrai), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa				142	804	946	2	1	3	144	805	949	
10 - Rifiuti provenienti da processi termici							0	0	0	0	0	0	
11 - Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa				1	36	37				1	36	37	
12 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica				440	365	805	4	0	4	444	366	809	
13 - Oli esauriti e residui di combustibili liquidi				25	1	26	6	50	56	32	51	83	
14 - Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto				52	124	176	1	0	1	52	124	177	
15 - Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi	13	0	13	8.090	720	8.810	70	0	70	8.173	720	8.893	
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	1	0	1	474	448	923	8	35	43	483	483	966	
17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione	5	0	5	1.392	349	1.741	484	0	484	1.881	349	2.230	
18 - Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
19 - Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito				0	285	285	0	0	0	0	285	285	
20 - Rifiuti urbani	0	0	0	319	1.561	1.880	5	0	5	325	1.561	1.886	
TOTALE	19	0	19	10.936	4.693	15.630	581	87	667	11.536	4.780	16.316	

ANNO 2022 - TON.	SETTORE IMMOBILIARE HOLDING			SETTORE INDUSTRIALE			SETTORE NAVALE			GRUPPO			
	CARATTERISTICHE RIFIUTI	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
2 - Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, 3 - Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	0	0	0								0	0	0
6 - Rifiuti inorganici da processo chimico				0	3	3				0	3	3	
7 - Rifiuti dei processi chimici organici							24	0	24	24	0	24	
8- Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrai), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa				69	1164	1.233	0	0	0	69	1164	1.233	
10 - Rifiuti provenienti da processi termici							2	0	2	2	0	2	
11 - Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa				0	28	28				0	28	28	
12 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica				799	109	908	5	6	12	804	115	920	
13 - Oli esauriti e residui di combustibili liquidi				17	1	17	11	42	52	28	43	70	
14 - Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto				0	207	207	0	1		0	208	208	
15 - Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi	3	0	3	8.287	314	8.601	55	0	55	8.345	314	8.659	
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	0	1	1	525	39	564	4	0	4	529	40	569	
17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione	0	0	0	597	221	817	147	0	147	744	221	965	
18 - Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
19 - Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito				0	328	328	0	5	5	0	333	333	
20 - Rifiuti urbani	0	1	1	303	685	988	5	0	5	308	686	994	
TOTALE	3	2	5	10.597	3.099	13.694	254	54	308	10.854	3.155	14.009	

L'analisi per tipologia di rifiuti prodotti evidenzia la predominanza di rifiuti da imballaggi (cartone, legno, etc.) e di quelli da costruzione e demolizione.

Assenza di contaminazione del suolo e delle fonti idriche

Anche nel corso del 2023, come negli anni precedenti, gli stabilimenti Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

Per i siti di Mandello e Pontedera si segnala che sono in corso attività di bonifica a causa di contaminazioni di origine storica dei siti. Le situazioni predette sono emerse durante delle demolizioni, per quanto riguarda Mandello, mentre per Pontedera durante campagne di monitoraggio ambientale. In entrambi i casi gli inquinanti rinvenuti non sono utilizzati negli stabilimenti da diversi decenni, comprovandone l'origine storica. Conformemente agli obblighi normativi le due situazioni sono state comunicate agli enti preposti e vengono gestite nel rispetto delle prescrizioni impartite. Conformemente agli obblighi normativi le due situazioni sono state comunicate agli enti preposti e vengono gestite nel rispetto delle prescrizioni impartite. Per quanto riguarda il sito di Mandello si segnala che si è provveduto alla rimozione dei terreni contaminati suddivisi in 2 lotti, uno dei quali nel 2023 è già stato oggetto di verifica e controllo da parte di ARPA (ente competente) che ha confermato l'avvenuta bonifica, mentre per il secondo lotto l'attività di analisi da parte di ARPA è attualmente in corso.

Le attività produttive di Intermarine sono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile in materia di scarichi in corpi idrici. A questo si aggiunge la disciplina delle modalità gestionali ed operative per le operazioni a maggiore rischio d'inquinamento e per affrontare l'emergenza in caso di eventuale sversamento in acqua di sostanze tossiche.

Per quanto riguarda il sito di Is Molas, i campi da golf presenti nel *resort* necessitano di trattamenti costanti con prodotti chimici e fertilizzanti affinché il manto erboso sia adatto alla disciplina sportiva. Tutti i prodotti utilizzati rispettano i parametri della normativa ambientale vigente, limitando il rischio di un possibile inquinamento delle falde acquifere. La società dal 2012 effettua monitoraggio delle matrici delle acque superficiali e sotterranee che inoltra all'Ente Regione Sardegna per le opportune verifiche.

Dimensione sociale

Sviluppo delle risorse umane

Le persone sono le risorse chiave per la competitività e crescita del Gruppo Immsi e contribuiscono ogni giorno, grazie anche alla loro professionalità e passione, al successo delle nostre aziende partendo da presupposti imprescindibili di rispetto, trasparenza ed etica. L'obiettivo del Gruppo è quello di valorizzare il talento e promuovere la crescita qualificata di ognuno in modo equo e meritocratico in un quadro di lealtà e fiducia reciproca alla base di una organizzazione di Gruppo sostenibile e di successo.

Al fine di riportare un'informativa chiara e completa, si ricorda che il Gruppo distingue tre settori in cui opera e nello specifico: il "settore immobiliare e holding" consolida in questa sezione le risultanze di Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c. a r.l., Is Molas S.p.A. ed Apuliae S.r.l., il "settore industriale" comprende le società appartenenti al gruppo Piaggio, mentre il "settore navale" comprende Intermarine S.p.A. Le altre società del Gruppo non espressamente menzionate non hanno dipendenti.

Alcune informazioni rendicontate nella presente sezione vengono fornite inoltre distinte per siti produttivi. A tale proposito, si precisa che i siti di Pontedera (Pisa), Noale (Venezia), Scorzè (Venezia) e Mandello del Lario (Como) sono dedicati all'attività industriale del gruppo Piaggio, i siti di Sarzana e Messina sono rappresentati da cantieri navali e il sito di Pula (Cagliari) si riferisce al resort Is Molas.

Organico

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 6.188 unità, con un incremento complessivo di 79 unità (+1,3%) rispetto al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che la consistenza dell'organico risulta influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (tramite contratti a termine) cui si ricorre al fine di far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi, in particolare nei settori industriale ed immobiliare (turistico-alberghiero).

Si segnala che la consistenza media della popolazione aziendale dell'esercizio 2023 nel Gruppo Immsi è pari a 6.513 dipendenti distinti tra 66 unità nel settore immobiliare e holding, 6.232 unità nel settore industriale e 215 unità nel settore navale.

Non sono considerati i lavoratori non dipendenti (somministrati e appaltatori), in quanto non impiegati in maniera continuativa.

Di seguito si dettaglia la dislocazione geografica e la distinzione per categoria professionale del personale dipendente del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2023, confrontati con i dati rilevati al 31 dicembre dell'esercizio precedente, differenziati per settore di *business*.

Le informazioni di seguito riportate sono espresse in unità se non diversamente indicato.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

in unità	31.12.2023			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
EMEA and Americas	50	3.278	213	3.541
<i>di cui Italia</i>	50	3.007	213	3.270
India		1.442		1.442
Asia Pacific 2W		1.205		1.205
TOTALE	50	5.925	213	6.188
in unità	31.12.2022			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
EMEA and Americas	49	3.260	222	3.531
<i>di cui Italia</i>	49	2.989	222	3.260
India		1.369		1.369
Asia Pacific 2W		1.209		1.209
TOTALE	49	5.838	222	6.109

Di seguito si riporta il turnover della popolazione aziendale considerando complessivamente le entrate e uscite del personale in forza a tempo indeterminato (esclusi i passaggi da tempo determinato a tempo indeterminato avvenuti in corso d'anno).

Turnover: Entrate															
No.	< 30			30-50			> 50			Total			% Turnover		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Emea e Americas	37	9	46	66	21	87	12	-	12	115	30	145	4,6%	2,7%	4,1%
India	63	3	66	110	4	114	5	-	5	178	7	185	12,7%	17,9%	12,8%
Asia Pacific	4	9	13	12	3	15	1	-	1	17	12	29	1,8%	5,1%	2,4%
Total	104	21	125	188	28	216	18	-	18	310	49	359			
% Turnover	13,9%	16,9%	14,4%	7,7%	3,8%	6,8%	1,1%	0,0%	0,8%	6,4%	3,7%	5,8%			

Turnover: Uscite															
No.	< 30			30-50			> 50			Total			% Turnover		
	M	F	Total	M	F	Total	M	F	Total	M	F	Total	M	F	Total
Emea e Americas	14	8	22	65	24	89	83	29	112	162	61	223	6,5%	5,7%	6,3%
India	25	4	29	115	4	119	38	3	41	178	11	189	12,7%	28,2%	13,1%
Asia Pacific	12	3	15	25	4	29			-	37	7	44	3,8%	3,0%	3,7%
Total	51	15	66	205	32	237	121	32	153	377	79	456,0			
% Turnover	6,8%	12,1%	7,6%	8,4%	4,3%	7,4%	7,3%	6,7%	7,2%	7,8%	5,9%	7,4%			

Lavoratori esterni al 31 dicembre 2023

	Collaboratori esterni	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Emea e Americas	124	91
India	504	492
Asia Pacific	324	472
Total	952	1.055

Il ricorso a lavoratori esterni nell'ambito del Gruppo si verifica prevalentemente negli stabilimenti indiano e vietnamita ed è collegato alla necessità di far fronte a picchi temporanei della domanda, per cui si ricercano e assumono in questi periodi operai esterni, principalmente agency worker. Anche in Italia il ricorso a lavoratori esterni è collegato a esigenze di flessibilità correlate alla domanda, esigenze soddisfatte attraverso il ricorso a strumenti contrattuali quali la somministrazione, lo *staff leasing* e l'appalto di forniture.

Inoltre stage e collaborazioni esterne sono utilizzati per l'inserimento graduale di neo-laureati all'interno dell'azienda, a completamento dell'attività formativa e tenendo conto delle peculiarità e delle normative locali di ciascun Paese. I lavoratori esterni al 31 dicembre 2023 risultano pari a 952 unità, (-10% rispetto al 2022 in cui erano 1.055, variazione non significativa e correlata all'andamento dei volumi produttivi).

Policy di gestione del personale

Immsi e le società del Gruppo adottano sistemi, procedure e pratiche di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e l'impegno delle proprie risorse umane, nel rispetto delle pari opportunità. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

Le diverse realtà aziendali presenti nel Gruppo hanno singolarmente istituito procedure e pratiche relativamente alla gestione del personale in funzione della propria specificità organizzativa e delle proprie caratteristiche ed esigenze professionali. Il Gruppo ritiene infatti non efficace ed efficiente una uniformità di sistemi di gestione del personale data la profonda diversità di *business* che caratterizza le proprie aziende controllate, nonostante una imprescindibile unità di principi di etica, trasparenza e meritocrazia.

ORGANIZZAZIONE COMPETITIVA

Nella definizione delle forme organizzative dei propri collaboratori, indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, il Gruppo preserva i principi sanciti dai Codici Etici adottati dalle singole società e la legislazione vigente nell'area geografica dove operano le controllate.

Nello specifico il gruppo Piaggio persegue l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supporta la creazione di un'organizzazione multiculturale, multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore.

La controllata Intermarine, nell'ottica di un orientamento al cliente e nell'ambito di una logica tipicamente impostata su complessi progetti di commessa, persegue l'implementazione di forme organizzative funzionali ai rispettivi programmi contrattuali, attraverso specifici team interdisciplinari dedicati alle singole commesse e in modo da generare un valore aggiunto professionale in grado di realizzare gli obiettivi in termini di tempi, costi e qualità.

Il Gruppo non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e *The Human Rights Act* del 1998.

RICERCA E SELEZIONE

Le attività di selezione ed assunzione del personale vengono svolte e tracciate nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge, dal Codice Etico e dalle procedure aziendali ove presenti.

Al fine di massimizzare l'efficacia del processo di selezione, il Gruppo differenzia i canali di reclutamento in funzione degli specifici profili professionali da ricercare sviluppando anche proficue collaborazioni con Istituti Scolastici e Universitari, Centri di Formazione, Agenzie per il Lavoro, nonché attraverso modalità di *direct hunting* per la ricerca di figure di alta o medio-alta specializzazione.

La visibilità delle maggiori società del Gruppo è stata potenziata con la creazione di un'apposita sezione nei rispettivi siti *web* che consente di ricevere e registrare, alimentando un *database*, candidature spontanee.

Nel gruppo Piaggio le attività, in continuità con l'anno precedente, sono state focalizzate all'inserimento di competenze in aree ad alto livello di innovazione in ambito mobilità elettrica, *green*, *supply-chain* e *digital*. La ricerca sul mercato del lavoro esterno si è concentrata su figure *senior* con elevato *know-how* tecnico-specialistico.

In Europa sono state inserite alcune figure manageriali individuate sia attraverso operazioni di ricerca sul mercato del lavoro esterno sia attraverso lo sviluppo di risorse interne con percorsi di crescita professionale. Nelle aree *overseas* si è proceduto ad operazioni di copertura del turnover.

SVILUPPO E CARRIERA

Il Gruppo considera strumenti fondamentali per favorire la permanenza all'interno della propria organizzazione di talenti e competenze, la capacità di fornire possibilità concrete di avanzamento di carriera e trasmettere la sicurezza di poter costruire il proprio percorso professionale.

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un *pool* di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze *core*, richieste dall'evoluzione del *business* e del mercato, rappresenta una priorità.

In particolare, le politiche di sviluppo delle risorse umane del gruppo Piaggio sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo proprio e del gruppo a livello globale, e un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e *know-how* che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2023 è stata svolta la periodica *gap analysis* di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il *know how* tecnico specifico.

Le risorse sono stimolate ad intraprendere un percorso di carriera orientato al miglioramento continuo tramite formazione e sviluppo delle competenze, per affrontare con successo i cambiamenti e le sfide del prossimo futuro.

Per un approfondimento dei processi di valutazione in essere nel gruppo Piaggio si rinvia a quanto descritto nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A.

Per quanto riguarda il *business* navale, si segnala che Intermarine periodicamente seleziona laureandi e neo-laureati in discipline tecnico-ingegneristiche e scientifiche, di cui avrà man mano sempre più necessità, per avviarli ad un percorso di graduale inserimento e progressiva stabilizzazione. Tale percorso prevede una prima fase di tirocinio curricolare ed extra-curricolare

sulla base di apposite convenzioni e progetti formativi stipulati con le Università o con Agenzia per il Lavoro appositamente selezionata, ed una seconda fase di assunzione mediante contratto di apprendistato professionalizzante, finalizzato al conseguimento di una specifica qualificazione professionale ottenuta attraverso un percorso formativo definito al momento dell'instaurazione del rapporto contrattuale nel piano formativo allegato al contratto di assunzione.

VALUTAZIONE

Il Gruppo Immsi è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate le prestazioni fornite, le competenze manageriali, professionali e linguistiche possedute, mobilità internazionale, le potenzialità e aspirazioni e obiettivi professionali, in relazione al proprio ruolo e alle esigenze aziendali.

Con particolare riferimento al gruppo Piaggio il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata SAP *SuccessFactors* e fornisce informazioni per i processi di *Succession Planning*, *Management Review* e *Gap Analysis* delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo. La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da indicatori comportamentali concreti e osservabili nelle attività quotidiane.

Percentuale della popolazione aziendale che ha ricevuto valutazioni delle *performance* e dello sviluppo della propria carriera nel 2023 per area geografica e genere

Area Geografica	EMEA & Americas	di cui Italia	Asia Pacific 2W	India	Totale
Dirigenti	90%	89%	100%	100%	93%
Quadri	93%	91%	100%	100%	97%
Impiegati	90%	88%	100%	100%	94%
Operai	0%	0%	100%	0%	21%

Inoltre, all'interno del gruppo Piaggio sono stati implementati dei programmi di gestione dei giovani talenti che rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, *attraction* e *retention*. Tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di assessment di sviluppo, *coaching*, workshop su tematiche core, formazione personalizzata, progetti strategici ed internazionali e *job rotation*. Nell'ambito di tali programmi rientra Piaggio Way che coinvolge dipendenti di tutte le Aree geografiche del Gruppo.

Per un approfondimento si rinvia a quanto descritto nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A.

Anche nelle altre realtà aziendali del Gruppo, in ottica meritocratica, premiante ed incentivante, si segnalano processi di valutazione periodica dell'acquisizione di crescenti competenze e del raggiungimento di particolari obiettivi di performance. Tali attività risultano, in alcuni casi, conseguenti al raggiungimento di obiettivi di risparmio sul budget assegnato che, qualora raggiunti, danno avvio al processo di valutazione della specifica performance ed all'eventuale riconoscimento di premi legati al risultato raggiunto.

FORMAZIONE

Nel Gruppo è alta l'attenzione alle iniziative di formazione tecnica operativa, sulla sicurezza e su aspetti specifici professionali. La formazione è uno degli strumenti utilizzati per consolidare e sviluppare le competenze delle risorse e rafforzare la loro motivazione.

L'analisi dei fabbisogni formativi su tematiche di salute e sicurezza sul lavoro viene svolta in

collaborazione con i relativi responsabili aziendali con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di legge, alle procedure aziendali introdotte per rafforzare la consapevolezza e le conoscenze sui rischi specifici e rispondere ad eventuali esigenze particolari.

Il Gruppo realizza attività formative anche attraverso fondi interprofessionali e privati ed aderisce a progetti formativi interaziendali.

Le principali realtà aziendali presenti nel Gruppo Immsi hanno autonome procedure di gestione ed organizzazione della formazione aziendale.

Il gruppo Piaggio si è dotato di una piattaforma informatica, che consente un'adeguata gestione e monitoraggio di tutto il processo di *training*.

L'attività formativa è gestita con il supporto di un *tool* informatico che prevede i seguenti step:

- analisi annuale dei fabbisogni formativi;
- progettazione di attività formative in coerenza con il modello di competenze Piaggio;
- pianificazione ed erogazione dei corsi con rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti.

Nel 2023 in Italia sono stati predisposti nuovi corsi formazione manageriale a supporto dei percorsi di sviluppo con un approccio *coaching oriented* per supportare la crescita delle risorse attraverso l'acquisizione di comportamenti e competenze coerenti con gli obiettivi ed i cambiamenti dell'organizzazione.

La proposta di formazione tecnico-professionale è stata focalizzata su tematiche ICT, *supply chain* e sviluppo prodotto anche attraverso attività di formazione interna finalizzata alla condivisione di competenze distintive Piaggio.

In Asia sono stati condotti vari programmi di formazione che coprono un'ampia gamma di argomenti, tra cui la formazione linguistica, lo sviluppo della leadership, la capacità di comunicazione e competenze tecniche e specifiche del settore.

Si segnala infine l'erogazione nel 2023 di oltre 70 sessioni di formazione/sensibilizzazione ai dipendenti indiani su tematiche di prevenzione dei crimini in materia di Sexual Harassment.

Intermarine adotta un'apposita procedura presente nel Sistema Qualità, prevedendo l'effettuazione annuale della rilevazione e analisi del fabbisogno formativo tecnico-professionale del personale presso ogni ufficio/reparto da cui prende spunto il Piano di Formazione oggetto d'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato. Il Piano di Formazione, opportunamente integrato con gli interventi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro rilevati dal RSPP ed approvati dal datore di lavoro, viene successivamente reso esecutivo, prioritariamente, utilizzando le somme accantonate sul conto formazione di Fondimpresa nonché le offerte formative pubbliche in materia di formazione finanziata, attraverso una costante e proficua collaborazione con gli Enti Formativi preposti.

Di seguito si espongono le ore di formazione eseguite negli esercizi 2022 e 2023 distinti per area geografica, categoria professionale e area tematica.

Ore di formazione per area di intervento

Area Tematica	2023			2022		
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W
Formazione manageriale	14.963	17.084	1.434	3.223	24.384	3.905
Formazione tecnico - professionale	38.373	8.686	1.512	7.767	9.762	2.367
Formazione linguistica	10.026	1.530	3.983	8.346	774	995
Formazione Salute e Sicurezza	17.260	6.784	13.686	22.975	10.755	7.061
TOTALE	80.621	34.083	20.615	42.310	45.675	14.328

Ore di formazione per categoria professionale

Categoria Professionale	2023		2022	
	Ore	Pro - capite	Ore	Pro - capite
Dirigenti	1.247	10,1	760	6,0
Quadri	16.033	22,2	19.227	26,7
Impiegati	37.118	21,2	34.075	19,8
Operai	40.497	11,3	38.549	10,9
Sub-totale	94.896	15,3	92.610	15,2
Altri lavoratori*	40.423	n/a	9.703	n/a
Totale	135.319	n/a	102.313	n/a

* all'interno della categoria sono ricompresi i lavoratori somministrati e stagisti

Categoria Professionale	2023				2022			
	Uomo	pro-capite Uomo	Donna	pro-capite Donna	Uomo	pro-capite Uomo	Donna	pro-capite Donna
Dirigenti	1.154	10,0	94	11,7	714	6,1	46	5,1
Quadri	14.415	23,4	1.618	15,3	17.893	28,9	1.334	13,2
Impiegati	27.567	21,9	9.551	19,5	28.011	22,6	6.064	12,6
Operai	35.896	12,6	4.601	6,3	31.411	11,2	7.139	9,8
Totale	79.031	16,3	15.864	11,9	78.029	16,3	14.582	11,0

Per il calcolo delle ore pro-capite di formazione sono state utilizzate le informazioni rendicontate per il GRI 405-1.

Ore di formazione per genere

Area Tematica	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione manageriale	29.835	3.646	33.480	28.903	2.609	31.512
Formazione tecnico - professionale	45.170	3.401	48.571	17.485	2.411	19.896
Formazione linguistica	11.917	3.622	15.539	6.861	3.254	10.115
Formazione Salute e Sicurezza	32.322	5.407	37.729	33.353	7.437	40.791
Totale	119.243	16.076	135.319	86.603	15.711	102.313

Si precisa che i dati sopra riportati non considerano le ore di formazione *on the job*.

REWARDING

Le politiche di *rewarding* del Gruppo Immsi mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.

Il sistema di *rewarding* nel Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

In Italia, dal 2021 i dipendenti Piaggio hanno a loro disposizione una piattaforma digitale per la gestione dei servizi di welfare attraverso la quale possono esercitare le opzioni di scelta previste dal CCLN e dagli accordi integrativi aziendali. Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di *salary review* così articolato:

- raffronto delle retribuzioni con i *benchmark* di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con

il supporto di società specializzate e leader del settore;

- definizione di linee guida per gli interventi di *salary review*, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, competitività, equità interna e sostenibilità;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di *retention* di risorse strategiche per il business anche nell'ottica dello sviluppo dei ruoli definito attraverso il processo di *succession planning*.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività. Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il *business*, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.

I benefit sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, part-time e a termine.

Per quanto riguarda Intermarine, si segnala che la società incentiva il personale attraverso politiche ed interventi retributivi che, da una parte, valorizzano le competenze, le responsabilità, l'impegno ed il contributo di ciascuno rispondendo a criteri di competitività ed equità e, dall'altra, tengono conto delle specifiche e peculiari situazioni economiche, finanziarie e produttive della società e delle relative commesse di riferimento. Intermarine analizza costantemente la struttura retributiva del personale e si confronta periodicamente con i responsabili di ogni singola funzione per rilevare eventuali criticità, sia per quanto riguarda il livello di inquadramento rispetto alla mansione effettivamente svolta, sia per quanto riguarda il livello retributivo. Intermarine riconosce a tutti i dipendenti con la qualifica di Dirigente e ad alcune figure professionali ritenute risorse chiave il *benefit* dell'auto aziendale, indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, *part-time* e a termine. E', inoltre, prevista, nel momento in cui le condizioni economiche aziendali lo consentano, l'assegnazione di una componente retributiva variabile definita "Bonus MBO" che prevede il riconoscimento di un premio annuale, correlato a parametri di redditività aziendale e/o a parametri della funzione cui appartiene il dipendente.

Infine, con riferimento al personale dipendente delle realtà aziendali appartenenti al settore immobiliare e holding, si segnala che anch'esso è assoggettato a politiche retributive premianti, di valutazione e valorizzazione basate su logiche organizzative e principi di meritocrazia ed obiettività. La valutazione periodica consente l'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascun dipendente e da inizio ad un processo di valorizzazione mirato a trattenere in azienda talenti che apportano contributi significativi.

Inoltre, sono garantiti i *benefit* stabiliti da previsioni contrattuali sia con riferimento alla previdenza complementare, coperture infortuni-vita e invalidità, congedi parentali ed assistenza sanitaria, indifferentemente per contratti a tempo pieno, *part-time* e a termine.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative ai rapporti tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti, per sede significativa di attività in cui il Gruppo opera a livello globale.

Rapporto tra la remunerazione media delle donne e la remunerazione media degli uomini a parità di categoria professionale¹¹

	<i>Italia</i>	<i>Emea (escl. Italia)</i>	<i>Asia Pacific</i>	<i>India</i>
Dirigenti	0,88			
Quadri	1,00	0,91	0,86	0,94
Impiegati	0,94	0,92	0,82	0,87
Operai	0,91		0,86	

¹¹ Sulle singole Aree geografiche le categorie non rappresentate sono prive di dipendenti donna o il loro numero esiguo renderebbe non significativo il calcolo. I dati non includono gli espatriati. Il rapporto è calcolato includendo le società che hanno rappresentati entrambi i generi per ciascuna categoria.

Rapporto tra la remunerazione media delle donne e la remunerazione media degli uomini a parità di categoria ¹¹ (comprensiva di eventuali bonus)

	<i>Italia</i>	<i>Emea (escl. Italia)</i>	<i>Asia Pacific</i>	<i>India</i>
Dirigenti	0,88			
Quadri	1,00	0,89	0,87	0,94
Impiegati	0,95	0,91	0,83	0,87
Operai	0,90		0,85	

Dalle analisi interne svolte sulle condizioni retributive riconosciute, nel Gruppo Immsi non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'

Il Gruppo Immsi, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico adottato da ciascuna società del Gruppo, che include un articolo specificamente dedicato alla tutela dei diritti umani e i diritti dei lavoratori.

Come previsto anche dal predetto Codice Etico, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto della dignità personale, della sfera privata e i diritti della personalità di ciascun individuo, nonché ad assicurare le condizioni necessarie per un ambiente di lavoro non ostile e a prevenire qualunque forma di sfruttamento, discriminazione o molestie in conformità alle suddette convenzioni. In particolare, il Gruppo respinge e si dissocia da qualunque condotta che possa integrare minaccia di qualsiasi tipo, determinata da motivi di natura razziale, sessuale o correlata ad altre caratteristiche personali ed esige il rispetto di tutte le leggi che vietano qualsiasi forma di discriminazione, basate su razza, genere, religione, lingua, ideologia, etnia od opinione politica. È vietata qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possono rappresentare una minaccia per la vita o la salute.

Gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che operano per conto di Immsi, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, a qualunque titolo e senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e far osservare i predetti principi e gli ulteriori contenuti del Codice Etico in occasione dello svolgimento della propria attività professionale e non. Il predetto impegno è assunto da ciascuna controparte attraverso la sottoscrizione di contratti (i.e. di lavoro, vendita, acquisto, ecc.) che includono clausole che ne obbligano il rispetto.

Immsi e le sue controllate non fanno ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispettano la legislazione vigente nell'area geografica dove le società del Gruppo operano.

Con riferimento alla controllata Intermarine si segnala il costante impegno al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione basata su provenienza geografica, etnia, colore della pelle, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, nazionalità e origine sociale. La società si impegna, ove se ne manifestasse la necessità, a contrastare qualsiasi forma di violenza o molestia. Intermarine si muove nel pieno rispetto delle diversità e delle pari opportunità, non ammettendo alcuna forma di discriminazione, sia nelle fasi di selezione del personale che durante l'intero rapporto lavorativo.

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America, India, Asia e Cina con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere. L'eterogeneità delle risorse è portatrice di valori e opportunità derivanti dai diversi modi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo.

La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale. Pertanto, il gruppo persegue l'esclusione di qualsiasi tipo di discriminazione, in particolare di sesso, età, nazionalità, origine etnica, ideologia e credo religioso, operando in accordo con le leggi, gli adempimenti contrattuali, le prassi, gli usi e la cultura di ciascuno dei Paesi in cui è presente. Per un approfondimento dell'attenzione posta alla gestione delle diversità dal gruppo Piaggio si rinvia a quanto descritto all'interno della DNF 2023 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A.

In merito alla composizione e valorizzazione delle diversità all'interno degli organi sociali di Immsi S.p.A., si rinvia a quanto ampiamente illustrato all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale. Il Gruppo seleziona e inserisce le sue risorse basandosi soltanto sulle caratteristiche ed esperienze dei candidati e sui requisiti della posizione.

Come mostrato dalla seguente tabella¹², il Gruppo promuove e sostiene la selezione e l'inserimento di candidati provenienti da più parti del mondo per contribuire al *mindset* internazionale, che rappresenta un valore portante del Gruppo.

Analisi % di Senior Manager assunti nella comunità locale* (a livello Paese).		
	2023	2022
Italia	96%	96%
Emea e Americas (Italia esclusa)	74%	79%
Asia Pacific	44%	47%
India	80%	75%

* Per locale si intende l'area geografica di riferimento indicata.

Per promuovere e sostenere lo scambio interculturale e la gestione delle diversità, è, inoltre, facilitata la mobilità delle risorse umane in ambito internazionale, favorendo la reciproca assegnazione di dipendenti tra le Società del Gruppo.

LAVORO FEMMINILE

Le donne nel Gruppo ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La loro presenza, pari a 22%, è allineata rispetto al 2022.

Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre *

	2023			2022		
	Uomini	Donne	% Donne	Uomini	Donne	% Donne
EMEA e Americas	2.478	1.063	30%	2.457	1.074	30%
<i>di cui Italia</i>	2.261	1.009	31%	2.245	1.015	31%
India	1.403	39	3%	1.336	33	2%
Asia Pacific	968	237	20%	995	214	18%
Totale	4.849	1.339	22%	4.788	1.321	22%

¹² Sono stati considerati senior manager i primi e secondi riporti gerarchici del *top management* di Piaggio & C SpA e i primi e secondi livelli gerarchici delle Consociate. Il termine locale si riferisce al livello nazionale e per *senior manager* locali si intendono i *senior manager* con nazionalità corrispondente al paese in cui operano.

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2023 *

	Tempo determinato		Tempo indeterminato	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
EMEA e Americas	9	3	2.469	1.060
<i>di cui Italia</i>	5	3	2.256	1.006
India	272	15	1.131	24
Asia Pacific	252	73	716	164
Totale	533	91	4.316	1.248

* La metodologia utilizzata per il conteggio dei dipendenti, come previsto dal GRI 2-7, è quella dell'*headcount*.

Si rende noto che, in particolare la società Is Molas, fa ricorso a contratti extra o c.d. di surroga per far fronte ad aumenti di domanda di forza lavoro operante nel settore del turismo che viene tipicamente assunto direttamente in caso, ad esempio, di manifestazioni, convegni, o comunque presenza straordinaria e imprevedibile di utenza presso la propria struttura di Pula, specialmente nel periodo estivo.

Popolazione aziendale per tipologia professionale, genere e area geografica al 31 dicembre 2023

n. persone	Full time			Part time			%
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Part time
EMEA e Americas	2.462	881	3.343	16	182	198	6%
<i>di cui Italia</i>	2.246	829	3.075	15	180	195	6%
India	1.403	39	1.442	0	0	0	0%
Asia Pacific	968	237	1.205	0	0	0	0%
Totale	4.833	1.157	5.990	16	182	198	3%

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con percorsi formativi e di crescita delle competenze organizzati per tutta la popolazione aziendale senza alcuna distinzione di sesso, e con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella *full-time*, flessibilità di orario lavorativo.

Si segnala inoltre nel gruppo Piaggio l'adozione di iniziative in ottica Female Advocacy volte a facilitare l'ingresso femminile in azienda presso le consociate indiana (es. attività di selezione ad-hoc presso istituti di formazione tecnica e attività formativa di sensibilizzazione) e vietnamita (es. celebrazione del Vietnamese Women's Day).

CONGEDI PARENTALI/MATERNITA'

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia.

Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità.

Anzi, anche per favorire la conciliazione tra gestione dei figli e vita lavorativa, nel Gruppo è stato accordato un contratto part-time a 198 dipendenti.

A riprova di quanto affermato si forniscono le seguenti informazioni per le realtà aziendali per le quali il fenomeno è numericamente più significativo¹³.

¹³ I valori riportati sono relativi unicamente ai congedi parentali richiesti fino al compimento del primo anno di vita del figlio.

	EMEA & America (inc. Italia)			India			Asia Pacific		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale nel 2023	2.445	1.047	3.492	554	39	593	951	231	1.182
Dipendenti in maternità nel 2023	41	22	63	8	1	9	94	25	119
Dipendenti rientranti nel 2023	41	8	49	8	1	9	94	15	109
Dipendenti rientranti nel 2022	32	13	45	0	1	1	64	22	86
Dipendenti che hanno ripreso il lavoro e sono in organico dopo 12 mesi dal rientro dalla maternità	31	10	41	0	1	1	64	22	86
% di Return rate	96,9%	76,9%	91,1%	0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
% di Return to work Rate	100,0%	61,5%	90,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Si fa presente che in Italia, a tutti i dipendenti che siano genitori¹⁴ di un bambino fino ai 12 anni di età spetta un periodo aggiuntivo di astensione dal lavoro. In Vietnam tale opportunità è garantita fino ai 7 anni di età.

GIOVANI

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 30-50 anni, come di seguito rappresentato.

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre

	fino a 30		30-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
2023								
Dirigenti	0	0	34	5	81	3	115	8
Quadri	2	1	390	69	225	36	617	106
Impiegati	136	81	718	290	406	119	1.260	490
Operai	609	42	1.311	376	937	317	2.857	735
Totale	747	124	2.453	740	1.649	475	4.849	1.339
	fino a 30		30-50		> 50		Totale	
2022	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	43	5	75	4	118	9
Quadri	4	0	408	66	207	35	619	101
Impiegati	138	78	748	308	353	95	1.239	481
Operai	562	35	1.420	416	823	286	2.805	737
Totale	704	113	2.619	795	1.458	420	4.781	1.328

¹⁴ Siano essi naturali, adottivi o affidatari.

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre in percentuale

	fino a 30		30-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
2023								
Dirigenti	0%	0%	1%	0%	1%	0%	2%	0%
Quadri	0%	0%	6%	1%	4%	1%	10%	2%
Impiegati	2%	1%	12%	5%	7%	2%	20%	8%
Operai	10%	1%	21%	6%	15%	5%	46%	12%
Totale	12%	2%	40%	12%	27%	8%	78%	22%
	fino a 30		30-50		> 50		Totale	
2022	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0%	0%	1%	0%	1%	0%	2%	0%
Quadri	0%	0%	7%	1%	3%	1%	10%	2%
Impiegati	2%	1%	12%	5%	6%	2%	20%	8%
Operai	9%	1%	23%	7%	13%	5%	46%	12%
Totale	12%	2%	43%	13%	24%	7%	78%	22%

COINVOLGIMENTO E DIALOGO CON IL PERSONALE

Il Gruppo Immsi mira ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del *business* di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale, nella convinzione che la condivisione degli obiettivi strategici da parte di ogni singolo dipendente sia un fattore critico di successo.

Nel Gruppo sono attivi alcuni strumenti di comunicazione e informazione quale, ad esempio, la rete intranet aziendale. L'Ufficio Risorse Umane comunica periodicamente le modifiche organizzative e altre informazioni di interesse per il personale attraverso mail e bacheche aziendali. Inoltre, per facilitare la comunicazione con impiegati e operai e smaterializzare il processo di distribuzione della busta paga, è stato attivato uno specifico portale accessibile ai dipendenti. Per coloro che necessitano del documento cartaceo, in particolare alla categoria degli operai, la busta paga è opportunamente fornita dall'Ufficio Risorse Umane.

In particolare, Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione, che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il gruppo. Per un approfondimento su tali strumenti quali il portale intranet nazionale "PiaggioNet" ed il portale intranet "PiaggioNet International", i cui contenuti sono pubblicati in inglese, si rinvia a quanto ampiamente descritto nella DNF 2023 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

Con riferimento ad Intermarine si segnalano frequenti incontri periodici con la RSU e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali, che rappresentano momenti durante i quali viene data ampia informativa sulle prospettive di business e sulle strategie messe in atto dai vertici aziendali. Tali incontri sono occasione di confronto e favoriscono la diffusione delle informazioni sull'andamento aziendale ai lavoratori.

Relazioni industriali

Il Gruppo Immsi riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse, ove presenti, un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa; la verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

L'indirizzo del Gruppo è quello di coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di instaurare con loro un dialogo continuo. Le soluzioni e i comportamenti

adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Il Gruppo Immsi rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede. In particolare, circa l'80% della popolazione aziendale è coperto da un sistema di contrattazione collettiva di comparto, territoriale o aziendale in relazione alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti nazionali. Nelle realtà prive da contratto collettivo presenti nel gruppo Piaggio, le controllate operano, comunque, nel pieno rispetto delle Policies di Gruppo, della normativa locale e della libertà di associazione.

Italia

Con riferimento al gruppo Piaggio, il sistema di relazioni industriali finora adottato, caratterizzato dal confronto e dal dialogo costante con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori presenti nelle diverse unità produttive italiane, ha consentito alle Parti di affrontare con rapidità ed efficacia l'eccezionalità degli eventi occorsi.

La contrattazione di prossimità, conseguente all'attività negoziale portata avanti con le parti sindacali, ha permesso di adeguare alcuni istituti normativi e contrattuali alle condizioni e alle specifiche esigenze delle diverse realtà aziendali, garantendo allo stesso tempo un'elevata flessibilità di utilizzo della manodopera con contratto a termine.

In particolare, con gli accordi sindacali di Prossimità siglati nel mese di dicembre 2022 i siti produttivi italiani di Pontedera (Pi), Mandello del Lario (Lc) e Scorzè (Ve), sono stati in grado di rispondere efficacemente nel corso del 2023 alle necessità di incremento temporaneo dei volumi mediante il reimpiego con contratto a tempo determinato di lavoratori già formati e addestrati.

Sul fronte occupazionale, ed in attuazione degli accordi succitati, nel corso del 2023 sono stati trasformati a tempo indeterminato circa 60 contratti a termine presenti nell'unità di Pontedera e 30 tra le unità di Mandello del Lario e Scorzè.

Con riferimento alla contrattazione collettiva di secondo livello, le Organizzazioni Sindacali hanno presentato nel mese di maggio 2023 una Piattaforma per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, scaduto al termine del 2022. A partire dal mese di ottobre si è dato inizio alle trattative per il rinnovo dell'accordo con una prima serie di incontri tenutisi nel trimestre ottobre-dicembre presso la sede confindustriale pisana.

Si conferma inoltre l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata ed alla installazione di impianti in tutto il territorio nazionale.

A fronte di riduzioni di commesse di natura contingente è stato fatto ricorso, nell'anno 2023, all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per l'unità di Pontedera, per 19 settimane, e di Scorzè, per 20 settimane, mentre per l'unità di Mandello si è reso necessario il ricorso alla CIGO per alcune settimane nel corso del mese di dicembre 2023.

Nell'unità di Pontedera, inoltre, per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro nel mese di novembre si è reso necessario per 2 settimane il ricorso alla CIGO per eventi oggettivamente non evitabili a seguito dell'eccezionale evento alluvionale che ha colpito la Regione Toscana il 2 novembre 2023.

Da segnalare che il fenomeno della microconflittualità aziendale, presente quasi esclusivamente nella sede di Pontedera, non raggiunge in assoluto valori significativi ed è limitato esclusivamente

ad iniziative di una minoranza delle rappresentanze sindacali.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero nel 2022 e 2023 nelle diverse sedi aziendali in Italia del gruppo Piaggio:

		2023	2022
N° ORE PERSE PER SCIOPERO	Generali/di categoria	11.127	7.571
	Aziendali	10.834	14.825
	TOTALE	21.961	22.396
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE*	Generali/di categoria	0,22%	0,14%
	Aziendali	0,22%	0,28%
	TOTALE	0,44%	0,43%
N° GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	Generali/di categoria	1.391	946
	Aziendali	1.354	1.853
	TOTALE	2.754	2.799

*Per il calcolo della % sono state considerate unicamente le ore del personale produttivo.

A livello italiano è presente, altresì, un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale. Si segnala la possibilità di conversione su base volontaria anche del Premio di Risultato aziendale che può essere goduto, interamente o in parte, in beni e servizi erogabili sotto forma di *welfare*.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono inoltre iscritti al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Métasalute) previsto dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto metalmeccanico.

Per quanto riguarda la controllata Intermarine, si rileva come le Relazioni Industriali sono sempre state contraddistinte da ampia collaborazione, trasparenza e comunanza di intenti, con il coinvolgimento costante sia della RSU che delle Organizzazioni Sindacali Territoriali dei settori interessati.

Si svolgono periodici incontri di aggiornamento sulla situazione aziendale in merito ai carichi di lavoro, alle prospettive future ed alla connessa gestione delle risorse. Nel corso del primo semestre 2023, in presenza di un transitorio calo delle attività presenti in cantiere, relativamente alla sola Unità Operativa di Sarzana, sono stati sottoscritti gli accordi sindacali 29/12/2022 e 24/01/2023, mediante i quali è stato condiviso il ricorso allo strumento della rimodulazione temporanea dell'orario di lavoro del personale dipendente appartenente al settore produzione, finalizzato, attraverso l'intervento del Fondo Nuove Competenze, alla realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori volti ad accompagnare la transizione ecologica in atto in azienda.

Sono state, inoltre, concordate azioni di smaltimento ferie/permessi residui sia per le sedi di Sarzana e La Spezia) che per la sede di Messina.

Nel corso del secondo semestre 2023 si sono svolti frequenti incontri periodici, sia per l'Unità Operativa di Sarzana che per quella di Messina, che hanno visto la partecipazione delle Rappresentanze Sindacali Aziendali e delle Rappresentanze Sindacali Territoriali dei comparti, rispettivamente, Gomma Plastica Industria e Metalmeccanica Industria. Durante detti incontri è stato costantemente fornito un approfondito aggiornamento sui carichi di lavoro presenti in azienda e sulle prospettive commerciali future, in relazione alla gestione del personale dipendente e somministrato in *Staff Leasing*.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero del 2022 e 2023 nelle sedi aziendali di Intermarine:

		2023	2022
N° ORE PERSE PER SCIOPERO	<i>Generali/di categoria</i>	315	127
	<i>Aziendali</i>	0	0
	TOTALE	315	127
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE	<i>Generali/di categoria</i>	0%	0%
	<i>Aziendali</i>	0%	0%
	TOTALE	0%	0%
N° GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	<i>Generali/di categoria</i>	39	11
	<i>Aziendali</i>	0	0
	TOTALE	39	11

I dipendenti Intermarine aderenti al comparto Metalmeccanico industria sono iscritti al fondo di assistenza sanitaria integrativa previsto dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto metalmeccanico mentre i dipendenti aderenti al comparto della Gomma Plastica Industria hanno la facoltà di iscriversi, con onere economico a carico del dipendente e contributo aziendale, al fondo di assistenza sanitaria previsto dalla contrattazione collettiva nazionale.

Nelle altre realtà aziendali del Gruppo non si segnalano episodi di conflittualità aziendale nel 2022 - 2023. Il personale dipendente, a cui si applica la contrattazione collettiva nazionale di riferimento, è iscritto a forme di assistenza sanitaria integrativa ove previsto dai suddetti CCNL.

India

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Il comitato sindacale aziendale è composto da 5 membri eletti annualmente dai lavoratori.

Nella consociata indiana, a conclusione di una discussione bilaterale con le rappresentanze sindacali, è stato sottoscritto in data 21 dicembre 2022 il nuovo contratto aziendale collettivo che è entrato in vigore il 1° gennaio 2023 con validità quadriennale.

Nel 2023 si è reso necessario uno sforzo importante per adattare la capacità produttiva al complesso e mutevole andamento della domanda di mercato nell'ottica di ottimizzare la produttività. Tale sforzo è stato facilitato dal dialogo costruttivo con le rappresentanze sindacali. A tal proposito si segnala che non ci sono stati scioperi nel 2023.

Nel 2023 ulteriori iniziative sono state svolte per garantire, oltre al pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica, il mantenimento di un rapporto collaborativo con lavoratori e sindacati ed il coinvolgimento dei lavoratori nell'ottica di migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività tra cui: varie iniziative per il controllo e la prevenzione di malattie, sensibilizzazione su temi sia di "Prevention of Sexual Harassment" sia di salute e sicurezza, acquisto di libri ed uniformi per i figli dei dipendenti.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare, il Trade Union Committee eletto per il periodo 2023-2028 e costituito da 15 membri, ha supportato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima

motivazionale dei dipendenti, ad esempio attraverso la partecipazione ad eventi aziendali. Da segnalare che nel corso del 2023 non si sono registrati casi di sciopero.

Indonesia

Durante il 2023 sono stati consolidati i processi produttivi dello stabilimento indonesiano in linea con gli standard del Gruppo. In ottemperanza alla normativa ed alle prassi locali, è stato costituito il Bipartite Forum of Cooperation and Communication (LKS) composto pariteticamente da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, che si riunisce con cadenza mensile per garantire un confronto costruttivo ed equilibrato.

Da segnalare che nel corso del 2023 non si sono registrati casi di sciopero.

Sicurezza e medicina del lavoro

Immsi ed il Gruppo si impegnano a garantire un ambiente di lavoro sicuro, sano e produttivo, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi e l'incentivazione di comportamenti responsabili da parte dei propri dipendenti.

Per il Gruppo la Salute e la Sicurezza negli ambienti di lavoro rappresentano un Valore aziendale, e la tensione al miglioramento continuo in tale ambito è parte integrante della propria attività. Tale attività rappresenta un impegno chiaro rispetto agli obiettivi generali del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato nella prevenzione attraverso la formazione, informazione, addestramento e sensibilizzazione sui temi della sicurezza i *key drivers* per diffondere la cultura e stimolare comportamenti volti a preservare le condizioni lavorative idonee, per generare impegno nelle persone, orientarne i comportamenti e per consentire loro di svolgere i propri compiti in sicurezza e con responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Tale impostazione, unitamente al presidio del concreto rispetto da parte dei lavoratori e dei collaboratori delle procedure e istruzioni impartite in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, si ritiene indispensabile per mitigare ed affrontare adeguatamente i rischi correlati alla gestione della forza lavoro come sopra segnalati.

Tale approccio ha portato le diverse società appartenenti al Gruppo Immsi, oltre che al rispetto stringente delle previsioni legislative applicabili, a degli standard di sicurezza sempre più elevati sulla gestione della sicurezza molto elevati. Tutti i lavoratori, consulenti e fornitori che fanno ingresso presso gli stabilimenti, cantieri e uffici del Gruppo sono obbligati ad attenersi ai rispettivi sistemi di gestione della sicurezza aziendale adottati.

Tutti i dipendenti garantiscono e lavorano congiuntamente alla realizzazione ed esecuzione efficace dei programmi di sicurezza e salute sul lavoro, al fine di garantire la sicurezza propria e dei colleghi secondo un approccio di interdipendenza.

I processi produttivi o i processi di supporto aziendali sono sottoposti a valutazione dei rischi secondo un processo sistematico, e con il supporto di risorse tecniche specialistiche esterne ove necessario, con registrazione negli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale, in particolare del gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può realizzarsi efficacemente solo attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata, con il preciso scopo di ampliare quanto più possibile la "Cultura" della sicurezza in Azienda. In questo contesto si inseriscono le iniziative Piaggio di formazione comportamentale (i cui principi sono stati introdotti anche negli aggiornamenti formativi più recenti) e le iniziative di sviluppo della "Cultura della Sicurezza". La convinzione che la prevenzione debba orientare i comportamenti e le attività quotidiane, diffusa a tutti i livelli, ha portato il gruppo Piaggio a adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera a prescindere dalla presenza di vincoli normativi locali meno severi. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e India sono dotati di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato da un ente certificatore accreditato secondo lo standard ISO 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro).

La percentuale di dipendenti ai quali si applica il sistema di gestione certificato ISO 45001 è pari all'80% del totale. Le verifiche di certificazione sono svolte annualmente ed anche per il 2023 hanno avuto esito positivo.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori che è stato implementato in Piaggio prevede un sistema documentale piuttosto ampio che, partendo dalla Politica in materia H&S emanata dalla Direzione, viene declinato attraverso il Manuale e trova quindi concreta attuazione nelle Procedure Gestionali (che coinvolgono l'intera organizzazione aziendale), nelle Procedure Operative (che invece interessano solo alcune strutture aziendali) e nelle Istruzioni di Lavoro, che specificano le corrette modalità di esecuzione delle singole operazioni

Sono attive procedure specifiche per la gestione dei cambiamenti, sia in ottica di prevenzione dei rischi, che al fine di intercettare opportunità di miglioramento (ergonomia, sicurezza impianti etc.).

Per un approfondimento del sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori implementato in Piaggio si rinvia alla Dichiarazione di Carattere non Finanziario 2023 pubblicata dalla controllata.

Infine, si segnala che Intermarine adotta un sistema di gestione integrato a livello di qualità, ambiente e sicurezza con certificazioni specifiche in ambito di qualità e ambiente.

Le informazioni sanitarie dei lavoratori sono trattate esclusivamente dal personale medico/infermieristico addetto (in particolare dai Medici Competenti), nel rispetto della normativa locale applicabile in termini di gestione dei dati sanitari e di codice deontologico delle professioni sanitarie, nonché della normativa in materia di privacy.

Italia

Con riferimento alle realtà aziendali del Gruppo in Italia si rendono noti di seguito i dati sugli infortuni e relativi tassi¹⁵, distinti per siti produttivi. Si ricorda che i siti di Pontedera (PI), Noale (VE), Scorze (VE) e Mandello del Lario (CO) sono dedicati all'attività industriale del gruppo Piaggio, i siti di Sarzana (SP) e Messina (ME) sono rappresentati da cantieri navali e il sito di Pula (CG) si riferisce al resort Is Molas.

Il Gruppo Immsi si è dotato, in Italia, in linea con le vigenti leggi in materia, di una struttura organizzativa articolata, basata sulla figura del Datore di Lavoro, e conseguentemente dirigenti e preposti che presidiano le varie unità organizzative e le varie sedi, avvalendosi del supporto dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti. Inoltre è capillare e puntuale la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in tutte le società/sedi del Gruppo.

In Piaggio nel 2023, nell'ambito della strategia di potenziamento continuo della Cultura della Sicurezza aziendale, è continuato lo sviluppo di un team internazionale e interdisciplinare di "Safety Ambassador": dipendenti che attraverso il potenziamento di competenze e di capacità personali, nell'ambito della propria area operativa/gestionale di appartenenza, rappresentano un punto di riferimento per l'applicazione dei sistemi di salute e sicurezza, per il miglioramento continuo e per il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei colleghi.

Continua anche nel 2023 il focus formativo sugli aspetti di Cultura della Sicurezza riguardanti i temi comportamentali, di coinvolgimento e responsabilizzazione del personale.

Nel corso del 2023 lo stabilimento di Pontedera è stato premiato dalla Presidenza della Regione Toscana fra i vincitori del concorso "Impresa più Sicura" per il progetto "Gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori tramite buone pratiche di Sorveglianza Sanitaria".

¹⁵ I tassi relativi ai dati infortunistici, per tutte le aree geografiche, sono calcolati considerando le ore lavorate dai dipendenti nel corso dell'anno di riferimento e il fattore moltiplicativo pari a 1.000.000.

Infortuni sul lavoro negli stabilimenti italiani di Piaggio

	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello
Anno 2023			
Ore lavorate	3.747.710	730.653	311.043
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	30	2	5
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	8,0	2,7	16,1
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Anno 2022			
Ore lavorate	4.041.218	871.545	307.575
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	31	6	7
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	7,7	6,9	22,8
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	1	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,25	0	0

Gli infortuni sopra riportati sono riferiti unicamente a dipendenti del gruppo e riguardano principalmente contusioni e ferite, da taglio in fase di assemblaggio dei componenti o durante l'utilizzo di piccole attrezzature di lavoro.

Gli infortuni a livello Paese (Italia) sono diminuiti sia come numero assoluto, sia come indice di frequenza anche grazie azioni specifiche sia di natura tecnica che formativa.

Gli infortuni sono in prevalenza da attribuirsi a cause comportamentali quali distrazioni, comportamenti inadeguati, mancato rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Piaggio, è stato rilevato un infortunio nel corso del 2023 e del 2022, mentre non sono stati rilevati eventi infortunistici nell'anno 2021.

Si segnala l'assenza di infortuni mortali in Italia nel 2023, analogamente a quanto avvenuto nel 2022 e 2021.

Nell'anno non si sono registrati incidenti di lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo (agency workers), per cui i tassi infortunistici sono pari a 0.

Infine si rende noto che nel corso del 2023 si è avuta informativa circa il riconoscimento di 5 casi di malattie professionali da parte dell'ente assicurativo nazionale.

Infortuni sul lavoro negli stabilimenti di Intermarine

Intermarine	
--------------------	--

Anno 2023

Ore lavorate	345.284
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	7
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	20,3
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0

Anno 2022*

Ore lavorate	353.217
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	5
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	14,2
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0

* Il dato relativo alle ore lavorate di Intermarine del 2022 è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nella DNF 2022 a seguito di un miglioramento del processo di raccolta dati. Si rimanda alla DNF 2022 per i dati precedentemente pubblicati.

Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei cantieri Intermarine (collaboratori esterni come rendicontati per l'informativa GRI 2-8), non è stato rilevato alcun infortunio nel corso del 2023 mentre si segnala un infortunio non grave occorso a personale interinale per il quale le ore lavorate risultano pari a 89.574 con un tasso di infortuni pari a 11,2.

Si rende noto che nel corso del 2023 la società non ha ricevuto comunicazioni di riconoscimento di malattie professionali.

Infortuni sul lavoro nello stabilimento di Is Molas

Is Molas	
-----------------	--

Anno 2023

Ore lavorate	86.545
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	1
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	11,6
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0

Si segnala che non si sono verificati eventi infortunistici a dipendenti nel corso dell'anno precedente. La società a fine 2023 non ha in essere alcun accordo di collaborazione con personale esterno ad Is Molas pertanto non si segnala alcun infortunio.

Si rende noto inoltre che nel corso del 2023 la società non ha ricevuto comunicazioni di riconoscimento di malattie professionali.

Si precisa infine che, con riferimento alle altre realtà italiane (Immsi S.p.A., Apuliae S.r.l. e Immsi Audit S.c. a r.l.) non si sono verificati infortuni nel 2022 e 2023 né di dipendenti, né di lavoratori esterni come stagisti ed interinali, né di dipendenti di ditte esterne che operano nelle sedi societarie.

Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese dal gruppo Piaggio in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché gli standard e le politiche, delle consociate indiana, vietnamita ed indonesiana, per il cui dettaglio si rinvia alla DNF 2023 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

India

Nel 2023, come nell'anno precedente, la salute e la sicurezza sono state una delle principali priorità per l'azienda.

Per garantire i migliori standard di salute e sicurezza sul lavoro, Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) si è dotata di una struttura organizzativa che vede coinvolti operativamente l'“Employer” (datore di lavoro) - unico per le diverse sedi produttive – a cui è assegnata la responsabilità di garantire salute, sicurezza e benessere di tutti i dipendenti nei luoghi di lavoro, i Responsabili di stabilimento e un Comitato per la Sicurezza composto da 20 membri che includono dirigenti, quadri e impiegati. La presenza di un team di Salute e Sicurezza garantisce che l'intero sistema possa funzionare in modo efficace.

Piaggio Vehicles Private Limited è impegnata nella sicurezza e nel benessere dei dipendenti e dei loro familiari più stretti, organizzando anche eventi specifici.

In linea con l'approccio di Gruppo, nel corso degli ultimi anni si è investito molto sulla formazione, considerata come una delle principali leve per aumentare la responsabilizzazione di ogni dipendente sui temi della sicurezza e di conseguenza favorire un atteggiamento di proattività e coinvolgimento in merito alle tematiche della Sicurezza.

Con riferimento alle realtà aziendali del Gruppo in India si rendono noti di seguito i dati sugli infortuni e relativi tassi¹⁶, distinti per siti produttivi.

Infortuni sul lavoro in India

	Stabilimento Veicoli Commerciali	Stabilimento 2R	Stabilimento Motori
Anno 2023			
Ore lavorate	2.100.122	419.531	515.287
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	0	1	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	2,4	0
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Anno 2022			
Ore lavorate	2.537.453	588.873	741.476
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	0	2	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	3,4	0
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0

¹⁶ I tassi relativi ai dati infortunistici, per tutte le aree geografiche, sono calcolati considerando le ore lavorate dai dipendenti nel corso dell'anno di riferimento e il fattore moltiplicativo pari a 1.000.000.

Vietnam

In Piaggio Vietnam è attivo un Safety Committee che coinvolge tutti i componenti delle funzioni aziendali, ed è presieduto dall'*Head of Operations*. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di eventuali problemi di sicurezza nella propria area operativa e dell'esecuzione delle necessarie azioni correttive conseguenti. Sono inoltre previsti audit di controllo periodici per segnalare al comitato qualsiasi questione o opportunità di sicurezza rilevante, al fine di intraprendere azioni correttive/preventive immediate.

Al fine di attuare le disposizioni in materia di salute e sicurezza, viene definito un programma operativo H&S. Il piano operativo H&S 2023 è stato attuato anche attraverso lo svolgimento di ispezioni costanti a supporto delle azioni di miglioramento individuate nell'ambito del Safety Committee.

Tutti gli audit interni ed esterni svolti nel 2023 hanno avuto esito positivo.

Al fine di promuovere la cultura della sicurezza e l'importanza delle tematiche H&S per l'azienda, nel 2023 sono stati erogati corsi di formazione H&S a tutti i dipendenti. Si segnala inoltre l'organizzazione di una campagna di promozione della sicurezza stradale per accrescere la consapevolezza dei relativi rischi.

Nel corso del 2023 è stato inoltre implementato un progetto di rivalutazione e classificazione delle condizioni di lavoro sulle diverse posizioni lavorative, al fine individuare idonee contromisure e ottimizzare l'ergonomia in ciascuna posizione, anche applicando standard più cautelativi rispetto alle indicazioni normative locali.

Nel 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro per il personale dipendente e per i lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo (agency workers come rendicontati per l'informativa GRI 2-8). Si segnala un infortunio mortale occorso in un'area di cantiere gestita da una ditta esterna con contratto di appalto. Non si segnalano malattie professionali accertate presso gli stabilimenti vietnamiti.

	Vietnam
<u>Anno 2023</u>	
Ore lavorate	2.206.860
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
<u>Anno 2022</u>	
Ore lavorate	2.545.753
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0

Indonesia

Nel corso del 2023, in Indonesia non si sono verificati infortuni a fronte di 152.515 ore lavorate e non si segnalano malattie professionali accertate. E' stata inoltre consolidata l'organizzazione delle attività H&S anche attraverso la diffusione di una cultura della sicurezza per aumentare il coinvolgimento dei dipendenti, oltre che garantire il rispetto delle normative in materia.

L'impegno per la Salute e la Sicurezza nelle attività dello Stabilimento indonesiano è dimostrato dal conseguimento dell'obiettivo di zero infortuni nell'anno e dall'ottenimento della certificazione ISO 45001.

I rapporti con le comunità locali

Le società del Gruppo Immsi si impegnano a porre in essere iniziative a sostegno delle comunità locali di riferimento, anche attraverso la sponsorizzazione e la concessione di liberalità a progetti esterni. Le finalità di questo impegno sono riconducibili alla crescita sociale, culturale e sportiva delle comunità nonché all'interesse per la ricerca ed il progresso in ambito sanitario.

Il Gruppo Immsi è composto da 30 società, di cui 26 operative. Queste ultime sono dislocate in 15 nazioni. In 4 di queste nazioni il Gruppo ha messo in atto nel corso del 2023 progetti di Charity per circa 1,3 milioni di euro.

La percentuale di coinvolgimento delle comunità locali è così calcolata: $4 / 15 = 26,7\%$.

Da alcuni anni il Gruppo Immsi, tramite la Capogruppo, in occasione delle festività di fine anno, sostengono le attività educative e riabilitative dei bambini con disabilità da cerebropatia infantile, con una donazione all'associazione "Casa del Sole Onlus" a nome di tutti i dipendenti. La "Casa del Sole" in quarant'anni di attività ha dato un aiuto concreto a più di 5.000 bambini, offrendo un prezioso sostegno alle loro famiglie.

Per quanto riguarda sia Intermarine S.p.A. che Is Molas S.p.A., le società si impegnano a mantenere un rapporto attivo con le comunità locali, sia con la concessione di liberalità e sponsorizzazioni, sia con il dialogo verso specifici *stakeholder*.

In particolare, nel 2023, Intermarine ha sostenuto iniziative quali il Festival della Mente nel Comune di Sarzana, per gli eventi estivi del Comune di Ameglia, della US Ponzanese, inoltre come per gli anni precedenti ha erogato il contributo alla Fondazione Telethon.

Per quanto riguarda il settore industriale, viene fatto presente il forte impegno dimostrato da Piaggio attraverso la propria Fondazione, il Museo Piaggio e l'Archivio Storico.

Le attività e gli eventi organizzati sono ampiamente descritti, assieme alle attività di *charity/sponsorship* attuate dal gruppo Piaggio in Italia, India e Vietnam, nella relativa DNF 2023.

In particolare, nel corso del 2023, è proseguita la collaborazione tra Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che, grazie all'aiuto di partner e sostenitori, ha destinato oltre \$700 milioni alla lotta ad AIDS e alle pandemie. Gli aiuti di (RED) al Global Fund hanno avuto impatto su oltre 245 milioni di vite, attraverso attività di prevenzione, cure, consulenze, test HIV e servizi di assistenza. Dall'inizio della collaborazione con (RED) Piaggio ha raccolto oltre 1,5 milioni di dollari destinati al Global Fund.

Inoltre, l'interesse per la ricerca e per il progresso in ambito sanitario, ha portato il gruppo Piaggio a devolvere anche quest'anno € 250.000 alla Fondazione IEO CCM (Istituto Europeo di Oncologia).

In occasione dell'evento "Aprilia All Stars" che si è tenuto a Misano alla fine di maggio, il Gruppo Piaggio ha donato 200.000 euro alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, colpita dall'alluvione. Per l'emergenza causata dagli allagamenti del 2 novembre nella Regione Toscana il Gruppo Piaggio, nel Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023, ha deliberato la donazione di 250.000 euro a favore del "Fondo per la ripartenza" istituito dal Comune di Pontedera.

Nel campo della cooperazione internazionale sono stati inoltre devoluti 45 mila euro a ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), 10 mila euro a AIICP (Associazione Italia India per la cooperazione tra i duePaesi) e 3 mila euro a IJBG (Associazione Italia Giappone).

Anche le consociate indiana e vietnamita sono da sempre attive nel sociale, sostenendo e promuovendo iniziative di beneficenza.

Infatti, Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha focalizzato il suo impegno in progetti di carattere sociale che rientrano in generale nelle aree tematiche di acqua e servizi igienico-sanitari, istruzione, emancipazione femminile, scelti sulla base di una ricerca preliminare svolta internamente sui bisogni dell'area limitrofa a quella in cui sorge lo stabilimento.

I progetti sviluppati dalla consociata indiana nel corso del 2023 sono stati i seguenti:

- Attività di coinvolgimento nelle scuole e nelle comunità disagiate nell'ambito della promozione dell'istruzione

In occasione del Daan Utsav sono stati donati materiale didattico, strumenti per lo studio, vestiti, calzature e giocattoli a 160 bambini bisognosi; è stato organizzato un laboratorio di arte e artigianato per i bambini degli slum; per la celebrazione della giornata dello Yoga, è stata promossa la pratica per perseguire il benessere fisico e psicologico tra 420 studenti di due scuole di Baramati.

- Campagna checkup salute

In collaborazione con l'ospedale D.Y. Patil di Pune è stato organizzato, in accordo con le scuole governative di Baramati, una campagna sanitaria per effettuare dei checkup di salute generale agli studenti da parte di pediatri, otorinolaringoiatri, oftalmologi, ginecologi con anche somministrazione di medicinali. L'obiettivo della campagna, che ha coinvolto 160 studenti, è di creare consapevolezza sulla salute tra gli studenti, fornire cure generali e somministrazione di medicinali, fare attività di counseling sulle cure e l'igiene di base. Particolare attenzione è stata data ai principi di una sana alimentazione, all'importanza della pratica quotidiana di Yoga e all'igiene personale.

- Borse di studio per bambini di guidatori di taxi a 3 ruote

La Borsa di studio "Shiksha Se Samridhi" Piaggio è un'iniziativa di Piaggio Vehicles Pvt. Ltd. a sostegno dei figli di guidatori di taxi a tre ruote che stanno perseguendo il diploma, laurea o l'istruzione secondaria superiore. Il mercato richiede lavoratori tecnicamente più qualificati e attraverso questo progetto di borsa di studio, PVPL offre ai giovani l'opportunità di acquisire competenze per poter trovare un lavoro e sostenere le loro famiglie. Nel corso del 2023, sono state conferite borse di studio a 132 studenti per il proseguimento dell'istruzione superiore, 27 studenti riceveranno borse di studio per proseguire gli studi dell'ultimo anno dopo la laurea e, inoltre, altre 75 ragazze che frequentano corsi di istruzione STEM riceveranno assistenza finanziaria per le spese effettive del corso dell'ultimo anno.

- Programma sulla gestione dell'igiene mestruale

Con la scuola governativa è stata condotta una sessione su questa materia nei villaggi rurali a Baramati, dove le ragazze hanno parlato dei loro problemi con i ginecologi, che hanno fornito tutte le informazioni necessarie. Questa attività ha coinvolto 135 ragazze adolescenti.

La catena di fornitura¹⁷

Il perimetro di rendicontazione oggetto di questa dimensione è il seguente:

- Settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A.;
- Settore Industriale: Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Vietnam Co. Ltd., Piaggio Vehicles Private Ltd.;
- Settore navale: Intermarine S.p.A.

Con riferimento al settore immobiliare e holding e al settore navale, l'indicazione degli acquisti e delle percentuali tiene conto delle voci di Conto Economico relative all'acquisto di materiali, servizi, godimento beni di terzi. Per il settore industriale si fornisce l'indicazione degli acquisti dei siti produttivi relativamente ad acquisto di merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca.

Si ritiene non materiale l'inclusione nel perimetro di rilevazione delle società del Gruppo a carattere consulenziale, finanziario o con scarsa operatività quali Immsi Audit S.c. a r.l., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A. e Apuliae S.r.l. in liquidazione, data l'esiguità degli acquisti effettuati.

Settore immobiliare e holding¹⁸

La società Immsi S.p.A si è avvalsa nel 2023 complessivamente di 127 fornitori, acquistando materie prime, materiali, merci, prodotti e servizi per circa 2,3 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 3,8 milioni di euro. Si fa presente che la quasi totalità degli acquisti deriva da fornitori italiani (97,4%).

Is Molas S.p.A. si è avvalsa nel 2023 complessivamente di 287 fornitori, acquistando materie prime, merci, prodotti e servizi per circa 8,8 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 10,4 milioni di euro.

La distribuzione geografica degli acquisti è la seguente:

Area Geografica	2023	2022
Italia ¹	94,2%	97,2%
Estero	5,8%	2,8%

Per quanto riguarda Is Molas S.p.A., le forniture destinate all'attività alberghiera si concentrano principalmente in tre ambiti: *food e beverage*; servizi di lavanderia (per camere e ristorante); manutenzione dell'albergo e degli impianti sportivi, con la relativa fornitura di prodotti per i campi da golf.

Si ricorda che le società Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A hanno previsto apposite procedure finalizzate a regolare la selezione dei fornitori e il processo d'acquisto di beni e servizi. Inoltre, per ciascun ordine/contratto d'acquisto, è prevista un'apposita clausola generale che attesta la conoscenza ed il rispetto, da parte del fornitore e dei collaboratori di cui si avvale, della normativa di cui al D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico adottato dalle società.

¹⁷ I dati sugli acquisti non includono gli acquisti da Intercompany; i dati 2022 sono pertanto stati riesposti. Si rimanda alla DNF 2022 per i dati precedentemente pubblicati

¹⁸ L'area geografica "Italia" corrisponde, ai fini del GRI Standard 204-1, alla definizione "local". Inoltre, con riferimento al settore immobiliare e holding, la definizione di "significant locations of operation" richiesta dal medesimo GRI Standard corrisponde alle seguenti località:

- Immsi S.p.A.: sede legale di Mantova (MN);
- Is Molas S.p.A.: sede legale di Pula (CA).

Settore industriale ¹⁹

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan e dai monopattini acquistati da terzi (14.582 pezzi nel 2023 equivalenti al 2,6% dei veicoli venduti).

Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.

Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

In merito agli stabilimenti italiani, nel 2023 essi hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 595 milioni di euro (esclusi veicoli completi), da 622 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 24,0% degli acquisti. Di seguito è riportata la ripartizione geografica degli acquisti.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI ITALIANI

Area Geografica	2023	2022
Italia	48,0%	48,1%
Europa	8,6%	8,4%
Cina + Taiwan	28,4%	28,2%
Vietnam	8,7%	9,3%
India	5,2%	4,9%
Giappone	0,4%	0,5%
Altri	0,7%	0,6%

Nota: l'area geografica "Italia" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intendono gli stabilimenti produttivi del gruppo Piaggio situati in Italia: Pontedera (PI), Noale (VE), Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC).

Nel 2023, gli stabilimenti indiani hanno acquistato dai propri fornitori materie prime, merci e ricambi per un valore globale di 287 milioni di euro da 575 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 41,0% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI INDIANI

Area Geografica	2023	2022
India	99,4%	98,3%
Altro	0,6%	1,7%

Nota: l'area geografica "India" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intende lo stabilimento produttivo situato a Baramati (India).

Gli stabilimenti vietnamiti, sempre nel corso del 2023, hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 262 milioni di euro da 296 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 34% degli acquisti.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI VIETNAMITI

Area Geografica	2023	2022
Vietnam	69,9%	70,7%
Cina + Taiwan	16,3%	17,6%
Emea	6,1%	6,1%
India	2,9%	2,0%
Altri	4,7%	3,6%

Nota: l'area geografica "Vietnam" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intende lo stabilimento produttivo situato a Vihn Phuc (Vietnam).

¹⁹ Per il settore industriale sono stati considerati solo gli acquisti di merci e ricambi .

Infine, per lo stabilimento indonesiano, il principale fornitore è la consociata Piaggio Vietnam da cui riceve i componenti della Vespa da assemblare. Nel 2023 sono stati acquistati componenti, merci e ricambi per un valore globale di 92 milioni di euro da 42 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 99% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER LO STABILIMENTI INDONESIANO

Area Geografica	2023	2022
Indonesia	100%	100%

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità ed al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.

Il Gruppo richiede ai propri fornitori la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura del Gruppo, che includono il "Codice etico e linee di condotta negli affari".

Coerentemente con gli indirizzi del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento e tutelando la soddisfazione delle esigenze di tutti gli *stakeholder*.

Si rimanda alla DNF 2023 del gruppo Piaggio per una trattazione più specifica in merito al ruolo nella gestione della catena di fornitura di Piaggio dell'Area Finanza Corporate, della Funzione Vendor Assessment e del Portale Fornitori.

Settore navale

Nel 2023, la società Intermarine si è valsa di 669 fornitori, acquistando materie prime, merci, prodotti e servizi per un valore di circa 25,4 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 30 milioni di euro.

La distribuzione geografica degli acquisti è la seguente:

Area Geografica	2023	2022
Italia	90,8%	80,6%
Emea (esclusa Italia)	9,2%	18,4%
Altri	0,2%	0,1%

Nota: l'area geografica "Italia" corrisponde alla definizione "loca" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intendono i cantieri Intermarine situati a Sarzana (SP) e Messina (ME).

La selezione dei fornitori avviene tramite un processo di verifica preventiva sull'affidabilità e attendibilità degli stessi a garantire prodotti e servizi qualitativamente rispondenti ai requisiti tecnici e programmatici richiesti da Intermarine S.p.A..

Il processo di selezione viene effettuato in base ad una procedura interna realizzata in collaborazione con l'Ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza e Ufficio Acquisti, ed è applicabile ai fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione del prodotto aziendale, quali:

- Componenti, apparati e macchinari per impianti;
- Prestazioni di manodopera (appalti);

- Servizi di progettazione;
- Servizi di consulenza.

Intermarine si adopera inoltre per prevenire l'utilizzo da parte di terzi del proprio sistema economico-finanziario per finalità di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte dei propri fornitori, verificando con la massima diligenza la rispettabilità delle controparti prima di instaurare con essi rapporti d'affari. I potenziali fornitori devono garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui Intermarine opera, con particolare riferimento alle specifiche normative in campo ambientale e di salute e sicurezza. Infatti, Intermarine non instaura o prosegue alcun rapporto con i soggetti che non intendono allinearsi a tale principio.

Con particolare riferimento alla selezione dei fornitori per le commesse di costruzione navale, sono ritenute strategiche le seguenti informazioni:

- Possesso delle certificazioni ISO 9001 (sistema di gestione della qualità aziendale) e AQAP 2110 (certificazione di qualità definita dalla NATO);
- Disponibilità ad essere oggetto di verifica ispettiva dell'Ufficio Quality Assurance di Intermarine S.p.A.;
- Disponibilità ad essere oggetto di eventuali verifiche ispettive programmate, qualora le forniture fossero contrattualmente soggette a normativa AQAP.

GRI Content Index

Statement of use: Immsi ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023

GRI 1 used: GRI 1: Foundation 2021

Applicable GRI Sectors standard: Not applicable

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
GRI 2: GENERAL DISCLOSURES 2021					
2-1	Organizational detail	Il profilo del Gruppo - Note esplicative sui prospetti contabili consolidati al 31.12.2023 - Relazione di Corporate Governance 2023 (Attività di direzione e coordinamento; Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari)			
2-2	Entities included in the organization's sustainability reporting	Premessa metodologica - Relazione sulla Gestione - Nota integrativa - Elenco delle imprese incluse nel Bilancio Consolidato e delle partecipazioni al 31.12.2023			
2-3	Reporting period, frequency and contact point	Premessa metodologica			
2-4	Restatements of information	Premessa metodologica			
2-5	External assurance	Premessa metodologica - Relazione della società di revisione			
2-6	Activities, value chain, and other business relationships	Il profilo del Gruppo - Dimensione prodotti e servizi			
2-7	Employees	La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità			
2-8	Workers who are not employees	La Dimensione Sociale – Organico			
2-9	Governance structure and composition	Governance della sostenibilità- Relazione di Corporate Governance 2023			
2-10	Nomination and selection of the highest governance body	Relazione di Corporate Governance 2023 - Consiglio di amministrazione			
2-11	Chair of the highest governance body	Governance della sostenibilità - Relazione di Corporate Governance 2023 - Composizione			
2-12	Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Governance della sostenibilità - L'analisi di materialità			
2-13	Delegation of responsibility for managing impacts	Governance della sostenibilità - L'analisi di materialità			
2-14	Role of the highest governance body in sustainability reporting	L'analisi di materialità			
2-15	Conflicts of interest	Relazione di Corporate Governance 2023 - Interessi degli amministratori e operazioni con Parti correlate - Ruolo del consiglio di amministrazione - Procedura Parti correlate - Codice Etico			
2-16	Communication of critical concerns	Relazione di Corporate Governance 2023 - Sistema di controllo interno e gestione dei rischi			
2-17	Collective knowledge of the highest governance body	Governance della sostenibilità			
2-18	Evaluation of the performance of the highest governance body	Relazione di Corporate Governance 2023 - Autovalutazione e successione degli amministratori			
2-19	Remuneration policies	Governance della sostenibilità - Politica di Remunerazione - Relazione sulla remunerazione (sezione 1 par.2-3-4)			
2-20	Process to determine remuneration	Governance della sostenibilità - Politica di Remunerazione - Relazione sulla remunerazione (sezione 1 par.1)			
2-21	Annual total compensation ratio	Governance della sostenibilità - Rapporto di retribuzione totale annuo			

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
2-22	Statement on sustainable development strategy	Lettera del presidente			
2-23	Policy commitments	Governance della Sostenibilità - Il Sistema per la gestione responsabile del business			
2-24	Embedding policy commitments	Governance della Sostenibilità - Il Sistema per la gestione responsabile del business			
2-25	Processes to remediate negative impacts	Rischi di Corporate Social Responsibility - Governance della Sostenibilità - Il Sistema per la gestione responsabile del business - Dimensione Prodotto e Servizi - Sicurezza della clientela			
2-26	Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Governance della sostenibilità - Modello 231 - Codice Etico			
2-27	Compliance with laws and regulations	Governance della sostenibilità - Rispetto di leggi e regolamenti			
2-28	Membership associations	Relazione sulla gestione - Rischi ed incertezze; Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento			
2-29	Approach to stakeholder engagement	L'analisi di materialità - Lo stakeholder engagement			
2-30	Collective bargaining agreements	Dimensione sociale - Relazioni industriali			
TOPICS SPECIFIC STANDARDS					
GRI 3: MATERIAL TOPICS 2021					
3-1 (2021)	Process to determine material topics	Analisi di materialità			
3-2 (2021)	List of material topics	Analisi di materialità			
CREATION OF ECONOMIC VALUE					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità Dimensione economica			
201-1 (2016)	Direct economic value generated and distributed	Dimensione economica - Determinazione e distribuzione del Valore economico generato			
203-1 (2016)	Infrastructure investments and services supported	I rapporti con le comunità locali			
204-1 (2016)	Proportion of spending on local suppliers	La catena di fornitura			
INNOVATION OF PRODUCT					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti Dimensione prodotti e servizi - Il settore industriale: i veicoli Piaggio			
CLIMATE CHANGE					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Ambientale – Consumi energetici - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
302-1 (2016)	Energy consumption within the organization	La Dimensione Ambientale - Consumi energetici			
305-1 (2016)	Direct (Scope 1) GHG emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
305-2 (2016)	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
305-3 (2016)	Other indirect (Scope 3) GHG Emission	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
305-4 (2016)	GHG emissions intensity	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
305-7 (2016)	Nitrogen oxides (NO _x), sulfur oxides (SO _x), and other significant air emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
CUSTOMER SATISFACTION					
3-3 (2021)	Management approach	Analisi di materialità			
		Governance della sostenibilità			
417-3 (2016)	Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Governance della sostenibilità - Rispetto di leggi e regolamenti			
SUPPORTING ON LOCAL COMMUNITY					
3-3 (2021)	Management approach	Analisi di materialità			
		La Dimensione sociale			
413-1 (2016)	Operational with local community engagement, impact assessments, and development programs	I rapporti con le comunità locali			
202-2 (2016)	Proportion of senior management hired from the local community	La dimensione sociale - Diversità e pari opportunità			
PRODUCT SAFETY AND RELIABILITY					
3-3 (2021)	Management approach	Analisi di materialità Dimensione prodotti e servizi			
416-1 (2016)	Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Dimensione prodotti e servizi - Il settore industriale: i veicoli Piaggio - Il settore navale: le navi Intermarine			
DEVELOPING HUMAN RESOURCES					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Sociale			
401-1 (2016)	New employee hires and employee turnover	La Dimensione Sociale - Organico			
401-2 (2016)	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	La Dimensione Sociale – Policy di gestione del personale - Rewarding			
401-3 (2016)	Parental leave	La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità			
404-1 (2016)	Average hours of training per year per employee	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Formazione			
404-2 (2016)	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Sviluppo carriera			
404-3 (2016)	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Valutazione			
405-1 (2016)	Diversity of governance bodies and employees	La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità			
		Governance della sostenibilità - Il Modello di Corporate Governance			
405-2 (2016)	Ratio of remuneration of women to men	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Rewarding			
RESPONSABLE MANAGEMENT OF THE SUPPLY CHAIN					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità Governance della sostenibilità			
308-1 (2016)	New suppliers that were screened using environmental criteria	La catena di fornitura			
414-1 (2016)	New suppliers that were screened using social criteria	La catena di fornitura			

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
RESPECT FOR HUMAN RIGHTS					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità Governance della sostenibilità			
406-1 (2016)	Incidents of discrimination and corrective actions taken	Governance della sostenibilità - Rispetto di leggi e regolamenti			
407-1 (2016)	Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Governance della sostenibilità - Linee guida per il rispetto dei diritti umani			
408-1 (2016)	Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Governance della sostenibilità - Linee guida per il rispetto dei diritti umani			
409-1 (2016)	Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Governance della sostenibilità - Linee guida per il rispetto dei diritti umani			
HEALTH AND SAFETY					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità			
403-1 (2018)	Occupational health and safety management system	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-2 (2018)	Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-3 (2018)	Occupational health services	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-4 (2018)	Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale			
403-5 (2018)	Worker training on occupational health and safety	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Formazione - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-6 (2018)	Promotion of worker health	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-7 (2018)	Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-8 (2018)	Workers covered by an occupational health and safety management system	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-9 (2018)	Work-related injuries	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-10 (2018)	Work-related ill health	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
BUSINESS INTEGRITY					
3-3 (2021)	Management approach	Analisi di materialità Governance della sostenibilità			
205-3 (2016)	Confirmed incidents of corruption and actions taken	Governance della sostenibilità – Lotta alla corruzione			
206-1 (2016)	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Governance della sostenibilità - Rispetto di leggi e regolamenti			
207-1 (2019)	Approach to tax	La dimensione economica - Imposte			
207-2 (2019)	Tax governance, control, and risk management	La dimensione economica - Imposte			
207-3 (2019)	Stakeholder engagement and management of concerns related to tax	La dimensione economica - Imposte			
207-4 (2019)	Country-by-country reporting	La dimensione economica - Imposte			
WASTE HANDLING					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			
306-1 (2020)	Waste generation and significant waste-related impacts	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			
306-2 (2020)	Management of significant waste related impacts	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			
306-3 (2020)	Waste generated	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			
CONSERVING WATER RESOURCES					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Ambientale – Conservazione delle risorse idriche			
303-1 (2018)	Interactions with water as a shared resource	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche			
303-2 (2018)	Management of water discharge-related impacts	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche			
303-3 (2018)	Water withdrawal	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche			
303-4 (2018)	Water discharge	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche			
303-5 (2018)	Water consumption	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche			

Tabella di correlazione D.Lgs. 254/16 - temi materiali - GRI Standards

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Ambientali	Innovazione di prodotto	Rischio legato al livello inadeguato di innovazione che potrebbe causare una ridotta riciclabilità/recuperabilità dei veicoli a fine vita e la produzione di veicoli con motorizzazioni obsolete	Politica praticata volta al presidio della leadership tecnologica nel settore ed ingenti investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo. Piano di Decarbonizzazione	GRI 3-3 (2021): Management approach	Analisi di materialità Dimensione prodotti e servizi La Dimensione ambientale
	Climate Change	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità diretta del Gruppo e indiretta tramite la catena di fornitura	Politica ambientale - per la descrizione delle politiche praticate (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale) Sottoscrizione del Codice Etico o delle condizioni generali di fornitura da parte dei fornitori Piano di Decarbonizzazione	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Emissione di CO2 ed altri inquinanti - Consumi energetici
				GRI 302-1 (2016): Energy consumption within the organization	
				GRI 305-1: Energy direct (Scope 1) GHG emissions	
				GRI 305-2: Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	
				GRI 305-3 (2016): Other indirect (Scope 3) GHG Emissioni	
				GRI 305-4: GHG emissions intensity	
	Tutela risorsa idrica	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante per un utilizzo incontrollato della risorsa.	Politica ambientale - per la descrizione delle politiche praticate (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale)	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Conservazione delle risorse idriche
				GRI 303-1 (2018): Interactions with water as a shared resource	
				GRI 303-2 (2018): Management of water discharge-related impacts	
				GRI 303-3 (2018): Water withdrawal	
				GRI 303-4 (2018): Water discharge	
	Gestione dei rifiuti	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale - per la descrizione delle politiche praticate (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale)	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti
				GRI 306-1: Waste generation and significant waste-related impacts	
				GRI 306-2 (2020): Management of significant waste related impacts	
				GRI 306-3 (2020): Waste generated	

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Sociale	Sicurezza e affidabilità del prodotto/servizio	Rischio legato ad una difettosità (reale o presunta) del prodotto/servizio dovuta ad errori/ omissioni riconducibili all'attività dei fornitori, alla fase di sviluppo prodotto/servizio, alla fase di produzione/ assemblaggio ed alla fase di controllo qualità	<p>- Per il settore industriale la politica praticata è volta a produrre veicoli che garantiscano un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva. La conferma di tale politica si riscontra nell'impegno del gruppo a mantenere la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001)</p> <p>- Per il settore immobiliare e holding sono stati implementati, ove opportuno, specifici protocolli di controllo della qualità dei servizi;</p> <p>- Per il settore navale sono definite apposite procedure finalizzate a garantire la sicurezza degli utilizzatori finali delle imbarcazioni.</p>	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità Dimensione prodotti e servizi
				GRI 416-1 (2016): Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Dimensione prodotti e servizi
	Customer Satisfaction	Livello di qualità del servizio prestato non in linea con le esigenze ed aspettative del cliente	Audit di qualità, analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo Attività di controllo della rete di vendita e assistenza Diffusione capillare della rete	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità Dimensione prodotti e servizi
				GRI 417-3 (2016): Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Dimensione prodotti e servizi
	Sostegno alle comunità locali	Ridotto numero di iniziative volte allo sviluppo del territorio in cui il Gruppo opera e alla promozione dei valori di inclusione sociale (e.g. partnership con organizzazioni no profit/ non governative, di volontariato etc.)	Politiche praticate volte a radicare la presenza nel territorio e ad incrementare il valore generato per la comunità.	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale - I rapporti con le comunità locali
				GRI 202-2 (2016): Proportion of senior management hired from the local community	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Diversità e pari opportunità
				GRI 413-1 (2016): Operations with local community engagement, impact assessment, and development programs	La dimensione sociale - I rapporti con le comunità locali
	Creazione valore economico	Rischio di una possibile inadeguatezza delle strategie aziendali ed eventuale insolvibilità nei confronti di fornitori e finanziatori e/o Insoddisfacente remunerazione degli azionisti riconducibili al mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti	Informazioni finanziarie obbligatorie sottoposte a revisione da parte di ente esterno Il management del Gruppo è oggetto di un programma di formazione continua delle competenze	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione economica
				GRI 201-1 (2016): Direct economic value generated and distributed	La dimensione economica La Tassonomia Europea
				GRI 203-1 (2016): Infrastructure investments and services supported	La dimensione sociale - I rapporti con le comunità locali
				GRI 204-1 (2016): Proportion of spending on local suppliers	La Dimensione Sociale – Gestione responsabile della catena di fornitura

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Personale	Sviluppo del capitale umano	Rischio derivante da insoddisfazione dei dipendenti, carenza di competenze, professionalità ed esperienza da parte delle risorse aziendali, dall'inadeguato dimensionamento della struttura e da tensioni nelle relazioni sindacali	Politiche praticate per la gestione del personale (es. Selezione e mobilità interna, Sviluppo e Carriera, Formazione, Relazioni Industriali, sistemi di comunicazione interna). Si segnala che le diverse realtà aziendali presenti nel Gruppo hanno singolarmente istituito Politiche, procedure e pratiche relativamente alla gestione del personale in funzione della propria specificità organizzativa e delle proprie caratteristiche ed esigenze professionali. Il Gruppo ritiene infatti non efficace ed efficiente una uniformità di sistemi di gestione del personale data la profonda diversità di business che caratterizza le aziende controllate, nonostante l'unità di principi di etica, trasparenza e meritocrazia.	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale
				GRI 404-1 (2016): Average hours of training per year per employee	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Formazione
				GRI 404-2 (2016): Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Sviluppo e carriera
				GRI 401-1 (2016): New employee hires and employee turnover	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Organico
				GRI 401-2 (2016): Benefits provided to full-time and employees that are not provided to temporary or part-time employees	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Benefit
				GRI 401-3 (2016): Parental leave	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Congedi parentali/maternità
				GRI 404-3: Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Valutazione
				GRI 405-1 (2016): Diversity of governance bodies and employees	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Diversità e pari opportunità
				GRI 405-2 (2016): Ratio of remuneration of women to men	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Rewarding
				Personale	Salute, sicurezza e benessere
GRI 403-1 (2018): Occupational health and safety management system	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro				
GRI 403-2 (2018): Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro				
GRI 403-3 (2018): Occupational health services	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro				
GRI 403-4 (2018): Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Coinvolgimento e dialogo con il Personale				
GRI 403-5 (2018): Worker training on occupational health and safety	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Formazione				
GRI 403-6 (2018): Promotion of worker health	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro				
GRI 403-7 (2018): Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro				
GRI 403-8 (2018): Workers covered by an occupational health and safety management system	La dimensione sociale				
GRI 403-9 (2018): Work-related injuries	La dimensione sociale				
GRI 403-10 (2018): Work-related ill health	La dimensione sociale				

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	
Rispetto dei diritti umani	Gestione responsabile e rispetto dei diritti umani della catena di fornitura	Rischio relativo all'abuso di potere commerciale nei confronti dei fornitori da parte del Gruppo e/o mancato rispetto dei diritti umani e dei principi ESG da parte dei fornitori	Politica volta a garantire la sottoscrizione del Codice etico di Gruppo o delle condizioni generali di fornitura da parte di tutti i fornitori	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità Governance della sostenibilità	
				GRI 308-1 (2016): New suppliers that were screened using environmental criteria	La Dimensione Sociale – Gestione responsabile della catena di fornitura	
				GRI 414-1 (2016): New suppliers that were screened using social criteria	La Dimensione Sociale – Gestione responsabile della catena di fornitura	
	Rispetto dei Diritti Umani	Rischio derivante dal mancato rispetto dei diritti umani e dei principi ESG da parte dei fornitori	Adozione e rispetto del Codice Etico da parte del Gruppo e politica volta a garantire la sottoscrizione del Codice etico di Gruppo o delle condizioni generali di fornitura da parte di tutti i fornitori	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale	
				GRI 406-1 (2016): Incidents of discrimination and corrective actions taken	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Diversità e pari opportunità	
				GRI 407-1 (2016): Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Governance della sostenibilità	
				GRI 408-1 (2016): Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Governance della sostenibilità Rischi di Corporate Social Responsibility	
				GRI 409-1 (2016): Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Governance della sostenibilità Rischi di Corporate Social Responsibility	
	Lotta alla corruzione	Integrità aziendale	Rischio derivante da atti illeciti compiuti dai dipendenti e/o da errata o non trasparente informazione fornita ai terzi	Codice Etico e informazioni obbligatorie sottoposte a revisione da parte di ente esterno	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale
					GRI 205-3 (2016): Confirmed incidents of corruption and actions taken	Governance della sostenibilità La dimensione sociale
GRI 206-1 (2016): Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices					Governance della sostenibilità La dimensione sociale	
GRI 207-1 (2019): Approach to tax					La dimensione economica	
GRI 207-2 (2019): Tax governance, control, and risk management					La dimensione economica	
GRI 207-3 (2019): Stakeholder engagement and management of concerns related to tax					La dimensione economica	
GRI 207-4 (2019): Country-by-country reporting					La dimensione economica	

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
ItaliaTel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Immsi S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Immsi S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Immsi" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Immsi;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Immsi S.p.A. e con il personale di Piaggio & C. S.p.A. e Piaggio Vietnam Co. Ltd. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede e stabilimento di Pontedera (Pisa) per Piaggio & C. S.p.A. e stabilimento di Vinh Phuc per Piaggio Vietnam Co. Ltd., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

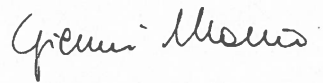
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Immsi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Deloitte.

4

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Immsi non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 4 aprile 2024